

BREEZE

*freschezza
per due*

IL DEODORANTE BIOLOGICO
di
Servetti

TUTTOSPETTACOLI

Sabato 13 Giugno 1981
Anno 113 - Numero 159

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

ULTIMA ORA

**RAPINA
DA UN
MILIARDO
A VALENZA**

● PAGINA 31 ●

NEL POZZO, A 63 METRI

NON DA PIU' SEGNI DI VITA

- Persa ogni speranza di estrarre vivo Alfredino
- Il medico parla di «morte presunta»
- Tuttavia si cerca ancora di raggiungere il bambino
- La madre: «Se è morto, non rischiamo altre vite»

● PAGINE 2-3-7 ●



Alfredino, 6 anni: era un bimbo felice

A TORINO LA
CITROËN 
È

RUSPA-AUTO

Corso VIGEVANO, 62 - 10126 Torino - Tel. 85.79.56 (5 linee)

TUTTA LA GAMMA 1981

- auto d'occasione garantite con formula "EUROCASSION"
- officina riparazione altamente qualificata
- magazzino ricambi per qualsiasi fabbisogno

DA OLTRE 10 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Hanno «agganciato» il bimbo, ma non sono riusciti a tirarlo fuori Vani gli ultimi tentativi

FRASCATI — Tutti i tentativi sono andati a vuoto. Il piccolo Alfredo è stato raggiunto, isocato, ma non portato in salvo. Impossibile smuoverlo. I soccorritori che gli sono andati vicino, anzi che sono stati a contatto con il corpicino coperto di fango sono risaliti in superficie: nulla, non è possibile fare nulla.

E poi il piccolo non dà più segni evidenti di vita. E' questo il pensiero che tortura i soccorritori: rischiamo ancora, facciamo il possibile e anche quanto sembra impossibile, ma il risultato quale sarà? Probabilmente non riporteremo alla luce del sole che un piccolo cadavere.

Quando è risalito Donato Caruso, il bravissimo, esile speleologo, che per tre volte, a 50 metri di profondità, è arrivato al piccolo Alfredo, le sue parole sono state sconcertanti: «Alfredo non dà più segni di vita. E' finito tutto».

Poco dopo però, avvicinato dall'intervistatore della tv, Caruso ha modificato le sue parole, precisando che «qualche debole segno di respiro forse c'è ancora...».

Su questo punto è intervenuto il dottor Fava, capo della squadra medica dell'ospedale San Giovanni. Secondo il sanitario, sulla base delle testimonianze dei soccorritori si deve parlare di morte presunta.

«Ho interrogato l'ultimo dei giovani scesi prima di Donato Caruso e questi ha detto che Alfredo mostrava ancora qualche debole soffio respiratorio. Donato Caruso, interrogato da me anche alla presenza del Presidente della Repubblica, ha affermato che Alfredo non dava segni di vita, non rispondeva ai richiami, non reagiva alle trazioni. Tutto questo non ci può far attendere uno stato di morte, ma ci porta a una presunzione di morte. Solo presunzione, ripeto, ed è proprio per questo che nessun tentativo verrà abbandonato».

In quest'atmosfera di tentativi, di suggerimenti, di interviste volanti, la fibra del padre del piccolo, Ferdinando Rampi, ha cominciato a cedere; ha resistito e continua a resistere invece la mamma, che sembra trovare sempre nuove forze. La donna ha sollecitato alla tv l'arrivo di nuovi mezzi; alle sette, quando Caruso dal fondo del pozzo ha comunicato che anche il suo terzo tentativo era fallito, Pertini l'ha presa sottobraccio, accompagnandola nella sua auto, poco lontana, per confortarla. Andandosene, la signora Rampi ha ancora detto: «Se proprio il mio bimbo è morto, inutile rischiare altre vite. Questi uomini, questi ragazzi hanno fatto fin troppo. La tragedia è già grande così...».

Ma i vigili del fuoco verso le 11 hanno iniziato i preparativi per un'altra discesa. Visto che il piccolo corpo sfugge a ogni presa a causa della melma che lo avvolge,

si tratta di provare con un collare ortopedico, che il soccorritore possa agganciare alla gola del bambino. Su questa operazione Caruso ha espresso parere negativo: il corpo del piccolo è in posizione tale che difficilmente potrà essere «imbrogato» in questo modo, a meno che nel frattempo, scivolando, si sia di nuovo spostato.

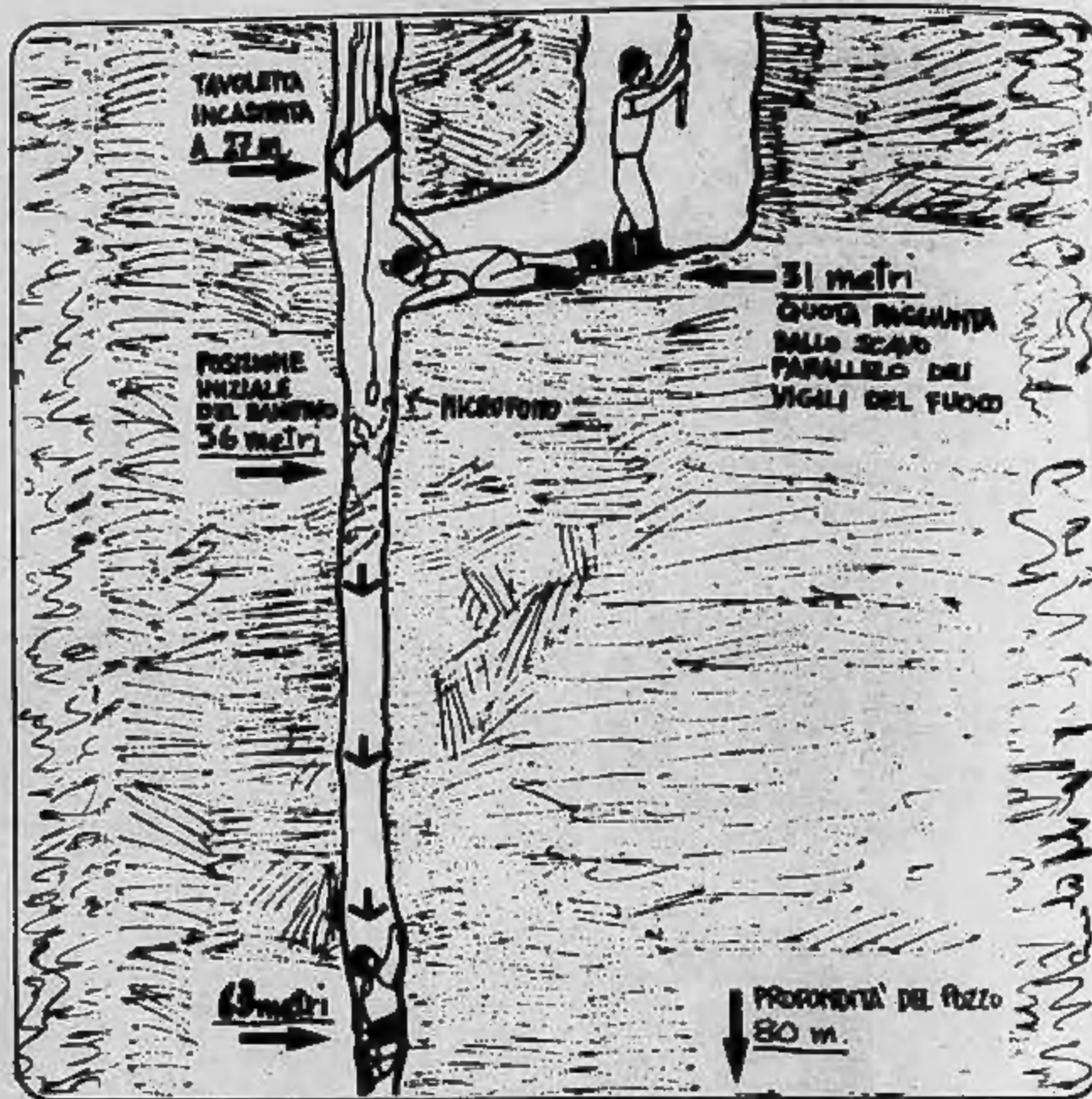
Altro tentativo in corso: si cerca di eliminare, distruggendola, l'assicella che fin dal primo giorno si è incastrata a metà altezza nel cunicolo, impedendo i soccorsi da quella parte. Non lo si era fatto prima perché si temeva che i frammenti cadessero sul bambino, alcune decine di metri al di sotto. Ora anche questa precauzione è abbandonata. E' un nuovo segno di carattere negativo. Altri lavori vengono condotti

in nella traversa tra cunicolo e pozzo trivellato, per ampliarla in vista di qualche intervento.

E intanto, oggi pomeriggio saranno 72 ore dacché il bimbo è piombato nelle viscere della terra. La disperazione si insinua nel cuore di tutti, ma si continua a progettare e a tentare.

Il messaggio del Papa alla famiglia

ROMA — Il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, a nome del Papa ha inviato stamane il seguente telegramma al vescovo di Frascati, mons. Luigi Livversani: «Il Santo Padre, che segue con viva trepidazione le varie fasi della delicata operazione di salvataggio del piccolo Alfredo Rampi — è detto nel testo — affida a vostra eccellenza l'incarico di esprimere ai familiari il suo auspicio di pronta e felice conclusione mentre, assicurando uno speciale ricordo nella preghiera, imparte di cuore la confortatrice benedizione apostolica».



Il vigile Nando, per oltre 50 ore, legato a Alfredino La voce che lo ha fatto vivere



Il vigile del fuoco Nando Broglio davanti al tragico pozzo di Vermicino

Già ha parlato per oltre 50 ore. La sua voce ha tenuto in vita per tutto questo tempo terribile il piccolo Alfredo: gli ha fatto coraggio, ha scherzato, ha riso, ha cantato, lo ha fatto cantare, hanno parlato di cartoni animati, di dolci, vacanze, gite al mare, scampagnate. Sdraiato a pancia sotto sul terreno polveroso, la testa e le braccia penzoloni dentro a quel pozzo senza fondo. E' il vigile Nando Broglio; non si è mai perso d'animo, per ore e ore. E in questo dialogo struggente i genitori di Alfredo si sono come tirati da parte, spesso sopraffatti dall'emozione, dalla stanchezza, scoraggiati, arresti, poi di nuovo pieni di speranza. Hanno lasciato che fosse questo vigile del fuoco a tenere i contatti col bambino.

Nando Broglio ha 42 anni. Visto

aperto, espressione franca, barba bianca e nera, la faccia e la divisa tutte sporche di terra, gli occhi gonfi di lacrime e di stanchezza.

«Che impressione le fa parlare con Alfredo, così lontano e sparito?»

«Mi riempie di emozione. E anche di stupore, mi domando quanti bambini possano avere una simile resistenza».

«Di cosa avete parlato?»

«Di tantissime cose, le più diverse. All'inizio gli ho chiesto quanti anni ha, ma lui non è riuscito a dirmelo. In certi momenti è molto lucido. Altre volte invece non parla addirittura, balbetta, oppure si acquieta, si placa. E allora mi prende una gran paura».

«Perché, fra tanti vigili del fuoco, hanno scelto proprio lei per questa operazione delicata?»

«Forse è lui, il bambino, che ha scelto me. Con me parlava, mi rispondeva. Sarà forse perché anch'io ho quattro figli, tutti più o meno della sua età, due più grandi e due più piccoli. Adesso è come se ne avessi cinque...».

«Di che altro avete parlato?»

«Oh, di tutto. Dei suoi genitori, delle vacanze, dei suoi amichetti. Persino della merenda. Ha detto che voleva uno yogurt, uno yogurt col cucchiaino di ferro. Allora io, per tranquillizzarlo, gli ho ripetuto che stavo per portarglielo. E lui è laggiù che lo aspetta. Gli ho anche detto che un mio collega sta per arrivare giù nel pozzo a salvarlo, ma Alfredo ha risposto che vuole me, soltanto me. E pensare che io non l'ho mai visto questo bambino, neanche in fotografia. Non so neppure che faccia abbia».

Nascono ora le polemiche

Non sono ancora perse del tutto le speranze di recuperare vivo il piccolo Alfredo, e già le polemiche stanno serpeggiando fra gli stessi soccorritori attorno al pozzo e dilagando in tutta Italia.

E' facile credere che dieci anni dopo essere andati sulla Luna, i mezzi per soccorrere un bambino incastrato in un cunicolo a 36 metri sottoterra siano soltanto quelli che abbiamo visto all'opera; difficile credere si possa «lavorare» bene in mezzo alla folta del cunicolo che nessuno ha provveduto a tenere a bada quasi si trattasse di uno spettacolo anziché del bisogno di massima concentrazione e agilità di movimento, difficile credere che fosse meglio scavare il cunicolo trasversale al di sopra del bambino anziché scendere ancora con la trivella e che in queste operazioni si dovesse procedere a lume di naso («Mi senti? Dove sei?») anziché con misurazioni precise...

Difficile pensare che un bambino, già con malformazione cardiaca congenita e di soli sei anni, in quelle condizioni resista 60 ore e noi — un Paese intero — in 60 ore non siamo capaci a tirarlo fuori.

Il dramma di Alfredo visto in tutto il mondo

ROMA — La vicenda drammatica nella quale è rimasto coinvolto il bambino Alfredo Rampi, di sei anni, non ha sensibilizzato soltanto gli italiani, ma l'opinione pubblica di tutto il mondo.

STAMPA SERA

Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Marco Benedetto

Consiglieri: Vittorio Chiusano

Luca Cordero di Montezemolo

Umberto Cuttita

Carlo Masseroni

Francesco Paolo Mattioli

Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)

Giovanni Peradotto

Secondino Riolfo

Stampa tipografica: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 300

DELL' 11-3-1981

Alfredino è rimasto laggiù, in fondo al pozzo

La lunga sfida alla morte

Una notte nella campagna di Vermicino: un susseguirsi di deboli aperture verso un improbabile successo, e di delusioni sempre più profonde: profonde come l'abisso nel quale il piccolo Alfredo sta scivolando, come se un atroce destino beffasse ogni volta i soccorritori. I mezzi meccanici, sia pure giganteschi, hanno fatto la loro opera, e si sono fermati: ora tocca all'uomo, con i suoi slanci di eroismo. Ma neppure questo è sufficiente: raggiunto, toccato, quasi agguantato diverse volte, Alfredo è sempre sfuggito ad una presa salda, a causa della melma scivolosa che lo ricopre.

Per tutta la notte si è proseguito negli sforzi, alla luce delle stazioni fotoelettriche. Come si sa, il pozzo artesiano è largo trenta centimetri: si cercava qualcuno disposto a lasciarsi calare a testa in giù nel cunicolo, ma che avesse queste misure massime di spalle e di bacino. Gli speleologi che si sono presentati erano molti, ma l'esame dei requisiti fisici li rimandava indietro.

Veniva scelto infine lo speleologo Angelo, esile e molto esperto. Si è fatto calare con la gabbia nel pozzo scavato dalla trivellatrice, si è insinuato nella traversa, ha preso a scendere a testa in giù nel pozzo. Come si sa, il piccolo Alfredo era scivolato assai più in basso di quanto si pensasse: si credeva che la traversa fosse sbucata un paio di metri sopra di lui, si è constatato invece che il piccolo era trenta metri più in basso.

Angelo, sostenuto per i piedi da una corda trattenuta e «filata» dai compagni, proseguiva la discesa tra mille difficoltà, aprendosi la strada con le unghie, caparbiamente, quando il cunicolo diventava troppo stretto.

Esattamente otto minuti dopo la mezzanotte — come egli in seguito ha comunicato — è arrivato a toccare Alfredo. Per ben sette volte, in un susseguirsi di movimenti da incubo, ha cercato di «imbragarlo», cioè di assicurarlo con moschettini e con una corda, in modo da poterlo trascinare indietro, con sé, verso la salvezza. Una lotta contro l'impossibile, nel buio della terra, tra il giovane pieno di coraggio e il destino che non lasciava la preda. Purtroppo il bambino non poteva dare alcun aiuto: era insensibile, si lamentava fiocamente, talvolta sembrava che non respirasse più.

Dopo aver lottato con le unghie e coi denti, esausto, disperato, Angelo ha dovuto abbandonare l'impresa, si è fatto tirare indietro, è piombato semisvenuto tra le braccia degli amici. Anche questa volta niente da fare. La cronaca della notte e del mattino prosegue con episodi angosciosi.

Verso le due si presenta volontaria un'altra giovane speleologa, Laura Bortoloni, una ragazza romana di 26 anni. Quasi assieme a lei giun-

ge un giovane tappezziere della zona, di nome Claudio, che si offre per la discesa: viene preferito alla ragazza perché ha tre centimetri di bacino in meno. Non è esperto di esplorazioni sotterranee, ma dice che è pronto a tutto, sembra molto sicuro di sé. I vigili del fuoco lo muniscono di un cappio, con il quale dovrebbe legare le mani del piccolo, e di una specie di ancorotto, che dovrebbe passargli, come un sedile, sotto le gambe. Anche questo tentativo va a vuoto. Claudio raggiunge la «traversa», scende nel cunicolo artesiano, poi non riesce ad avanzare e si fa tirare indietro. Torna alla superficie stravolto: la breve impresa l'ha distrutto.

I vigili del fuoco continuano a selezionare volontari, purché di esile struttura fisica. I medici sono sempre più preoccupati. Il prof. Evasio Fava, capo della squadra dell'ospedale San Giovanni, non azzarda pronostici, ma fa notare che ogni ulteriore sopravvivenza di Alfredo ha i segni del miracolo, è un caso senza precedenti, soprattutto in considerazione delle già precarie condizioni di salute del bambino.

Ore quattro. L'opera di soccorso si ferma per circa un'ora. I responsabili delle operazioni sono infatti divisi sull'opportunità di continuare con i tentativi umani: forse — dicono — sarebbe meglio calare una telecamera e, guidati da quella, far passare un ancorotto sotto le gambe del bambino. Mentre si discute,



La mamma di Alfredino stremata dal dolore

le attrezzature vengono preparate. Si presenta intanto un altro ragazzo, sui sedici anni, che vorrebbe scendere: il magistrato presente sul posto dà parere contrario. Subito dopo arriva un altro ragazzo, minuto, di quindici anni: lo accompagna il padre, che dà il suo assenso all'impresa.

La telecamera intanto è stata fatta scendere nella traversa di collegamento. Alle 4,20 scivola giù, verso Alfredo, ma non lascia scorgere nulla. I soccorritori rimasti nella galleria di collegamento riferiscono che hanno sentito Alfredo

respirare sempre più debolmente e che non sono riusciti a farlo parlare.

Alle cinque arriva un altro volontario, che ha le caratteristiche richieste ed esperienza di speleologo. Si chiama Donato Caruso, ha venticinque anni. C'è di nuovo il presidente Pertini, venuto ad informarsi con la commossa sollecitudine di ieri. Pertini abbraccia Caruso, gli augura buona fortuna: il giovane inizia la discesa, subito dopo che la telecamera è stata ritirata per non ostacolarlo.

Momenti di silenzio, pieni di tensione. Molti

dei presenti, pregano, il volto tra le mani. Questo sarà uno degli ultimi tentativi, deve riuscire. Le prime notizie sono buone: dapprima si sa che Caruso ha raggiunto il piccolo; pochi minuti dopo, alle 5,31 comunica che sta eseguendo diversi tentativi per «imbragarlo», cioè per fargli passare la corda attorno al corpo. Lungo silenzio, poi ancora la delusione. Caruso non è riuscito, si è fatto tirare indietro, nella galleria obliqua.

Riposa un quarto d'ora, poi riprova. Pare impossibile che, raggiunto il bambino, non riesca a legarlo.

Incredibile: non ci riesce. Risale in superficie disfatto, disperato, racconta con il respiro affannoso. Pare che sia riuscito, in questo secondo tentativo, ad agganciare il braccio del piccolo con un paio di manette e addirittura a farlo muovere. Poi anche queste sono scivolte via.

Caruso dice: «Si è sciolta la manetta, l'ho recuperata. Si è mosso. Non c'è niente appeso. Il bambino è incastrato. Si trova rannicchiato, in posizione obliqua, completamente sporco di fango. E' inerte».

Sono le sei. Il sole ricomincia a battere forte. Dopo la più lunga notte della loro vita, l'ing. Pastorelli, capo dei vigili del fuoco, e gli altri tecnici riprendono a discutere di nuovi tentativi. c. m.

Sessanta ore terribili

FRASCATI — Sessanta ore di disperata lotta contro la morte, sessanta ore di angoscia frammiste a tanti momenti di speranza: ore lunghissime e tremende in cui si è consumata la tragedia del piccolo Alfredo. Una tragedia che inizia mercoledì sera, alle 23,30, quando i genitori e i soccorritori che da tre ore stanno cercando il bimbo di sei anni, sentono i suoi lamenti provenire da un pozzo. «Aiuto, sto male, ho freddo». «Mamma, ho paura, vieni a prendermi, qui sotto è tanto buio».

Alfredo è caduto in un pozzo artesiano profondo 80 metri, ma è rimasto incastrato a circa 32 metri di profondità. Per fortuna è caduto in piedi, con la testa in alto.

L'ansia di portarlo alla luce il più in fretta possibile suggerisce un tentativo di salvataggio troppo affrettato, che si rivela poi dannoso: qualcuno getta nel cunicolo largo trenta centimetri un'altalena perché Alfredo vi si aggrappi, ma la tavoletta si incastra nel pozzo a 22 metri. Sono intanto arrivati i vigili del fuoco, un'équipe medica dell'ospedale San Giovanni di Roma, il cardiologo che ha in cura Alfredo, un «bimbo-blu», sofferente di cuore.

Passano però diverse ore prima che si trovi una trivella per scavare il pozzo di salvataggio, ore preziose andate perse. Sono le 6 di giovedì: «Adesso iniziamo a scavare, sentirai dei rumori ma non ti preoccupare: più i rumori sono forti, più siamo vicini». «Sì, ma fate presto», risponde il bimbo la cui vocina arriva attraverso un microfono collegato a un'elettrosonda. Un bimbo di sei anni coraggioso, che stupirà per la sua incredibile lucidità e presenza di spirito.

La sfortuna sembra però accanirsi sulla difficile opera di salvataggio. Alle 15,40 di giovedì la seconda perforatrice (la prima si è subito rotta) incontra uno strato di tufo granitico. Ci sarà bisogno di una terza e di una quarta perforatrice per scavare il «pozzo di soccorso», da cui riuscire a raggiungere il piccolo. Giovedì, ore 5: fallisce anche il tentativo di uno speleologo che a 20 metri è costretto a desistere, il primo di innumerevoli tentativi. C'è un grande slancio di solidarietà: centinaia di uomini si prodigano incessantemente, senza concedersi un attimo di respiro.

Venerdì verso le ore 3 la salvezza di Alfredo — le sue condizioni sono peggiorate, 48 respiri al minuto — sembra ormai vicina. Invece la tragedia sta per compiersi: Alfredo è scivolato a 60 metri di profondità, un terribile abisso che spegnerà il suo ultimo filo di vita.

Vasta eco all'estero

Tutta la stampa estera dedica ampio spazio al piccolo Alfredo Rampi e all'angosciosa vicenda che ha sconvolto l'Italia. Soprattutto da Londra l'eco per la disgrazia è vasta.

Tutti i giornali parlano dell'Italian little boy, del piccino, e il quotidiano londinese The Daily Telegraph pubblica la notizia in prima pagina con una foto

Ha resistito tanto perché cardiopatico

ROMA — Molti si domandano: Come ha potuto il piccolo Alfredo, un bambino di sei anni, intrappolato a 36 metri di profondità, superare con così stupefacente vitalità questi due lunghi giorni? Secondo il professor Camillo Ungari, docente di Clinica Pediatrica all'Università di Roma, la straordinaria capacità di resistenza mostrata dal bambino è dovuta in buona parte alla perdita della nozione del tempo. «As-

sai difficilmente infatti — ha spiegato il pediatra — Alfredo può essersi reso conto di essere rimasto imprigionato per due giorni e della lentezza con la quale procedevano i lavori. Certamente — ha aggiunto Ungari — sulla sua resistenza ha influito la costante opera di supporto psicologico dei parenti, operatori sanitari e soccorritori».

Anche sulla cardiopatia congenita del bambino i cardio-chi-

rurghi sono concordi. Amedeo Pisanisi cardiocirurgo infantile ha sostenuto: «Nella sua sfortuna, il piccolo Alfredo ha avuto un punto a suo favore proprio da questa sua disfunzione congenita. I bambini con malformazioni cardiache dispongono infatti di una resistenza fisica superiore alla media e spesso sono dotati di capacità intellettive, di una volontà e di una saggezza spirituale superiori al loro coetanei».

Hanno «agganciato» il bimbo, ma non sono riusciti a tirarlo fuori Vani gli ultimi tentativi

FRASCATI — Tutti i tentativi sono andati a vuoto. Il piccolo Alfredo è stato raggiunto, toccato, ma non portato in salvo. Impossibile smuoverlo. I soccorritori che gli sono andati vicino, anzi che sono stati a contatto con il corpiccino coperto di fango sono risaliti in superficie: nulla, non è possibile fare nulla.

E poi il piccolo non dà più segni evidenti di vita. E' questo il pensiero che tortura i soccorritori: rischiamo ancora, facciamo il possibile e anche quanto sembra impossibile, ma il risultato quale sarà? Probabilmente non riporteremo alla luce del sole che un piccolo cadavere.

Quando è risalito Donato Caruso, il bravissimo, esile speleologo, che per tre volte, a 50 metri di profondità, è arrivato al piccolo Alfredo, le sue parole sono state sconcertanti: «Alfredo non dà più segni di vita. E' finito tutto».

Poco dopo però, avvicinato dall'intervistatore della tv, Caruso ha modificato le sue parole, precisando che «qualche debole segno di respiro forse c'è ancora...».

Su questo punto è intervenuto il dottor Fava, capo della squadra medica dell'ospedale San Giovanni. Secondo il sanitario, sulla base delle testimonianze dei soccorritori si deve parlare di morte presunta.

«Ho interrogato l'ultimo dei giovani scesi prima di Donato Caruso e questi ha detto che Alfredo mostrava ancora qualche debole soffio respiratorio. Donato Caruso, interrogato da me anche alla presenza del Presidente della Repubblica, ha affermato che Alfredo non dava segni di vita, non rispondeva ai richiami, non reagiva alle trazioni. Tutto questo non ci può far attestare uno stato di morte, ma ci porta a una presunzione di morte. Solo presunzione, ripeto, ed è proprio per questo che nessun tentativo verrà abbandonato».

In quest'atmosfera di tentativi, di suggerimenti, di interviste volanti, la fibra del padre del piccolo, Ferdinando Rampi, ha cominciato a cedere; ha resistito e continua a resistere invece la mamma, che sembra trovare sempre nuove forze. La donna ha sollecitato alla tv l'arrivo di nuovi mezzi; alle sette, quando Caruso dal fondo del pozzo ha comunicato che anche il suo terzo tentativo era fallito, Pertini l'ha presa sottobraccio, accompagnandola nella sua auto, poco lontana, per confortarla. Andandosene, la signora Rampi ha ancora detto: «Se proprio il mio bimbo è morto, inutile rischiare altre vite. Questi uomini, questi ragazzi hanno fatto fin troppo. La tragedia è già grande così...».

Ma i vigili del fuoco verso le 11 hanno iniziato i preparativi per un'altra discesa. Visto che il piccolo corpo sfugge a ogni presa a causa della melma che lo avvolge,

ti nella traversa tra cunicolo e pozzo trivellato, per ampliarla in vista di qualche intervento.

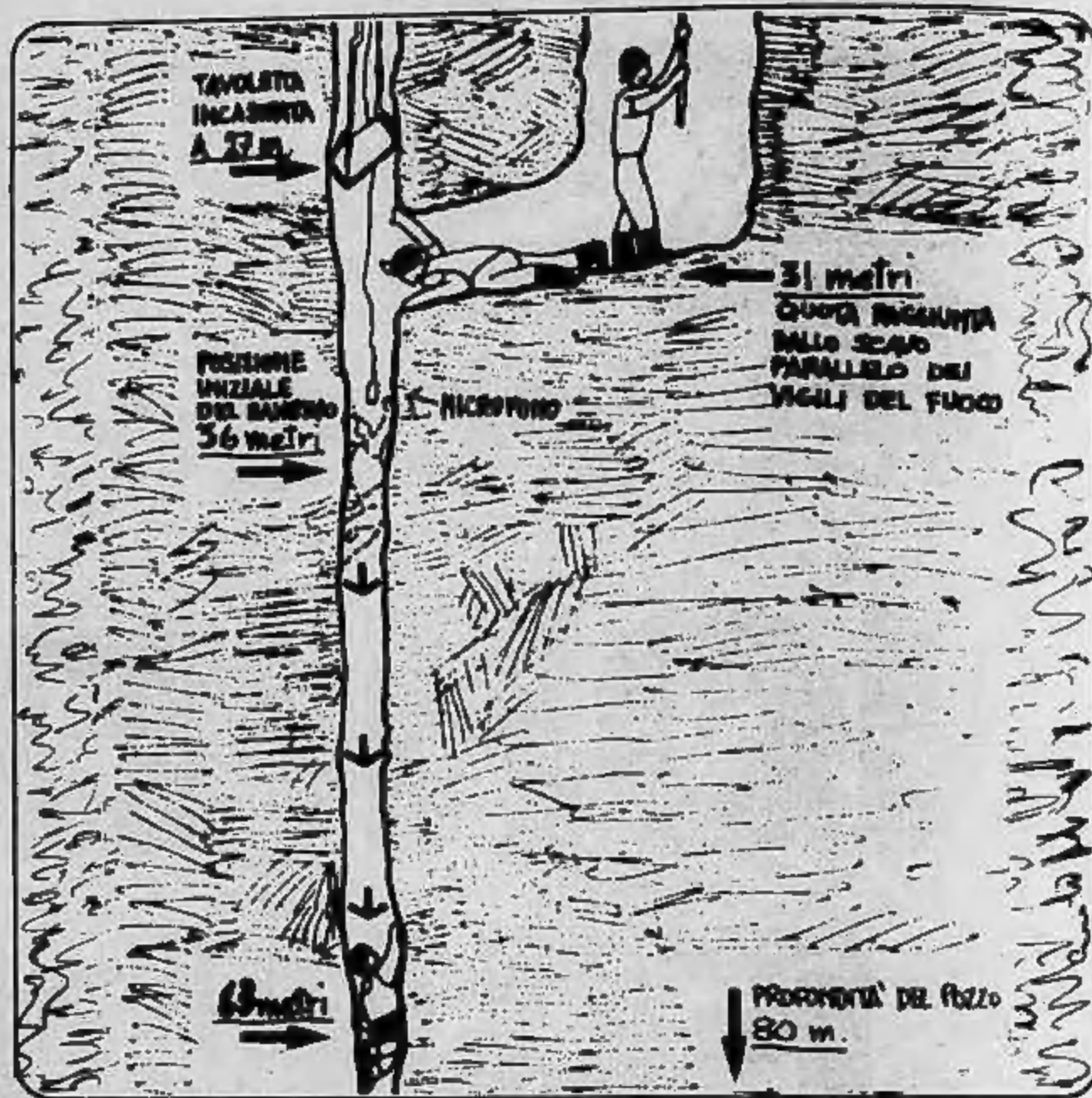
E intanto, oggi pomeriggio saranno 72 ore dacché il bimbo è piombato nelle viscere della terra. La disperazione si insinua nel cuore di tutti, ma si continua a progettare e a tentare.

Il messaggio del Papa alla famiglia

ROMA — Il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, a nome del Papa ha inviato stamane il seguente telegramma al vescovo di Frascati, mons. Luigi Liversani: «Il Santo Padre, che segue con viva trepidazione le varie fasi della delicata operazione di salvataggio del piccolo Alfredo Rampi — è detto nel testo — affida a vostra eccellenza l'incarico di esprimere ai familiari il suo auspicio di pronta e felice conclusione mentre, assicurando uno speciale ricordo nella preghiera, imparte di cuore la confortatrice benedizione apostolica».

si tratta di provare con un collare ortopedico, che il soccorritore possa agganciare alla gola del bambino. Su questa operazione Caruso ha espresso parere negativo: il corpo del piccolo è in posizione tale che difficilmente potrà essere «imbragato» in questo modo, a meno che nel frattempo, scivolando, si sia di nuovo spostato.

Altro tentativo in corso: si cerca di eliminare, distruggendola, l'assicella che fin dal primo giorno si è incastrata a metà altezza nel cunicolo, impedendo i soccorsi da quella parte. Non lo si era fatto prima perché si temeva che i frammenti cadessero sul bambino, alcune decine di metri al di sotto. Ora anche questa precauzione è abbandonata. E' un nuovo segno di carattere negativo. Altri lavori vengono condot-



Il vigile Nando, per oltre 50 ore, legato a Alfredino La voce che lo ha fatto vivere



Il vigile del fuoco Nando Broglio davanti al tragico pozzo di Vermicino

Gli ha parlato per oltre 50 ore. La sua voce ha tenuto in vita per tutto questo tempo terribile il piccolo Alfredo: gli ha fatto coraggio, ha scherzato, ha riso, ha cantato, lo ha fatto cantare, hanno parlato di cartoni animati, di dolci, vacanze, gite al mare, scampagnate. Sdraiato a pancia sotto sul terreno polveroso, la testa e le braccia penzolanti dentro a quel pozzo senza fondo. E' il vigile Nando Broglio; non si è mai perso d'animo, per ore e ore. E in questo dialogo struggente i genitori di Alfredo si sono come tirati da parte, spesso sovrastati dall'emozione, dalla stanchezza, scoraggiati, arresti, poi di nuovo pieni di speranza. Hanno lasciato che fosse questo vigile del fuoco a tenere i contatti col bambino.

Nando Broglio ha 42 anni. Viso

aperto, espressione franca, barba bianca e nera, la faccia e la divisa tutte sporche di terra, gli occhi gonfi di lacrime e di stanchezza.

— Che impressione le fa parlare con Alfredo, così lontano e spaurito?

«Mi riempie di emozione. E anche di stupore, mi domando quanti bambini possano avere una simile resistenza».

— Di cosa avete parlato?

«Di tantissime cose, le più diverse. All'inizio gli ho chiesto quanti anni ha, ma lui non è riuscito a dirmelo. In certi momenti è molto lucido. Altre volte invece non parla addirittura, balbetta, oppure si acquieta, si placa. E allora mi prende una gran paura».

— Perché, fra tanti vigili del fuoco, hanno scelto proprio lei per questa operazione delicata?

«Forse è lui, il bambino, che ha scelto me. Con me parlava, mi rispondeva. Sarà forse perché anch'io ho quattro figli, tutti più o meno della sua età, due più grandi e due più piccoli. Adesso è come se ne avessi cinque...».

— Di che altro avete parlato?

«Oh, di tutto. Dei suoi genitori, delle vacanze, dei suoi amichetti. Persino della merenda. Ha detto che voleva uno yogurt, uno yogurt col cucchiaino di ferro. Allora io, per tranquillizzarlo, gli ho ripetuto che stavo per portarglielo. E lui è laggiù che lo aspetta. Gli ho anche detto che un mio collega sta per arrivare già nel pozzo a salvarlo, ma Alfredo ha risposto che vuole me, soltanto me. E pensare che io non l'ho mai visto questo bambino, neanche in fotografia. Non so neppure che faccia abbia».

Nascono ora le polemiche

Non sono ancora perse del tutto le speranze di recuperare vivo il piccolo Alfredo, e già le polemiche stanno serpeggiando fra gli stessi soccorritori attorno al pozzo e dilagando in tutta Italia.

Riesce difficile credere che dieci anni dopo essere andati sulla Luna, i mezzi per soccorrere un bambino incastrato in un cunicolo a 36 metri sottoterra siano soltanto quelli che abbiamo vinto all'opera; difficile credere si possa «lavorare» bene in mezzo alla folia dei curiosi che nessuno ha provveduto a tenere a bada quasi si trattasse di uno spettacolo anziché del bisogno di massima concentrazione e agilità di movimento, difficile credere che fosse meglio scavare il cunicolo trasversale al di sopra del bambino anziché scendere ancora con la trivella e che in queste operazioni si dovesse procedere a lume di naso («Mi senti? Dove sei?») anziché con misurazioni precise...

Difficile pensare che un bambino, già con malformazione cardiaca congenita e di soli sei anni, in quelle condizioni resista 60 ore e noi — un Paese intero — in 90 ore non siamo capaci a tirarlo fuori.

Il dramma di Alfredo visto in tutto il mondo

ROMA — La vicenda drammatica nella quale è rimasto coinvolto il bambino Alfredo Rampi, di sei anni, non ha sensibilizzato soltanto gli italiani, ma l'opinione pubblica di tutto il mondo.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri: Vitorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1981 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 308
DELL'11-3-1981

Alfredino è rimasto laggiù, in fondo al pozzo

La lunga sfida alla morte

Una notte nella campagna di Vermicino: un susseguirsi di deboli aperture verso un improbabile successo, e di delusioni sempre più profonde: profonde come l'abisso nel quale il piccolo Alfredo sta scivolando, come se un atroce destino beffasse ogni volta i soccorritori. I mezzi meccanici, sia pure giganteschi, hanno fatto la loro opera, e si sono fermati: ora tocca all'uomo, con i suoi slanci di eroismo. Ma neppure questo è sufficiente: raggiunto, toccato, quasi agguantato diverse volte, Alfredo è sempre sfuggito ad una presa salda, a causa della melma scivolosa che lo ricopre.

Per tutta la notte si è proseguito negli sforzi, alla luce delle stazioni fototelegrafiche. Come si sa, il pozzo artesiano è largo trenta centimetri: si cercava qualcuno disposto a lasciarsi calare a testa in giù nel cunicolo, ma che avesse queste misure massime di spalle e di bacino. Gli speleologi che si sono presentati erano molti, ma l'esame dei requisiti fisici li rimandava indietro.

Veniva scelto infine lo speleologo Angelo, esile e molto esperto. Si è fatto calare con la gabbia nel pozzo scavato dalla trivellatrice, si è insinuato nella traversa, ha preso a scendere a testa in giù nel pozzo. Come si sa, il piccolo Alfredo era scivolato assai più in basso di quanto si pensasse: si credeva che la traversa fosse sbucata un paio di metri sopra di lui, si è constatato invece che il piccolo era trenta metri più in basso.

Angelo, sostenuto per i piedi da una corda trattenuta e «filata» dai compagni, proseguiva la discesa tra mille difficoltà, aprendosi la strada con le unghie, caparbiamente, quando il cunicolo diventava troppo stretto.

Esattamente otto minuti dopo la mezzanotte — come egli in seguito ha comunicato — è arrivato a toccare Alfredo. Per ben sette volte, in un susseguirsi di movimenti da incubo, ha cercato di «imbragarlo», cioè di assicurarlo con moschettone e con una corda, in modo da poterlo trascinare indietro, con sé, verso la salvezza. Una lotta contro l'impossibile, nel buio della terra, tra il giovane pieno di coraggio e il destino che non lasciava la preda. Purtroppo il bambino non poteva dare alcun aiuto: era insensibile, si lamentava fiocamente, talvolta sembrava che non respirasse più.

Dopo aver lottato con le unghie e coi denti, esausto, disperato, Angelo ha dovuto abbandonare l'impresa, si è fatto tirare indietro, è piombato semisvenuto tra le braccia degli amici. Anche questa volta niente da fare. La cronaca della notte e del mattino prosegue con episodi angosciosi.

Verso le due si presenta volontaria un'altra giovane speleologa, Laura Bortoloni, una ragazza romana di 26 anni. Quasi assieme a lei giun-

ge un giovane tappezziere della zona, di nome Claudio, che si offre per la discesa: viene preferito alla ragazza perché ha tre centimetri di bacino in meno. Non è esperto di esplorazioni sotterranee, ma dice che è pronto a tutto, sembra molto sicuro di sé. I vigili del fuoco lo muniscono di un cappio, con il quale dovrebbe legare le mani del piccolo, e di una specie di ancorotto, che dovrebbe passargli, come un sedile, sotto le gambe. Anche questo tentativo va a vuoto. Claudio raggiunge la «traversa», scende nel cunicolo artesiano, poi non riesce ad avanzare e si fa tirare indietro. Torna alla superficie stravolto: la breve impresa l'ha distrutto.

I vigili del fuoco continuano a selezionare volontari, purché di esile struttura fisica. I medici sono sempre più preoccupati. Il prof. Evasio Fava, capo della squadra dell'ospedale San Giovanni, non azzarda pronostici, ma fa notare che ogni ulteriore sopravvivenza di Alfredo ha i segni del miracolo, è un caso senza precedenti, soprattutto in considerazione delle già precarie condizioni di salute del bambino.

Ore quattro. L'opera di soccorso si ferma per circa un'ora. I responsabili delle operazioni sono infatti divisi sull'opportunità di continuare con i tentativi umani: forse — dicono — sarebbe meglio calare una telecamera, e guidati da quella, far passare un ancorotto sotto le gambe del bambino. Mentre si discute,



La mamma di Alfredino stremata dal dolore

le attrezzature vengono preparate. Si presenta intanto un altro ragazzo, sui sedici anni, che vorrebbe scendere: il magistrato presente sul posto dà parere contrario. Subito dopo arriva un altro ragazzo, minuto, di quindici anni: lo accompagna il padre, che dà il suo assenso all'impresa.

La telecamera intanto è stata fatta scendere nella traversa di collegamento. Alle 4.20 scivola giù, verso Alfredo, ma non lascia scorgere nulla. I soccorritori rimasti nella galleria di collegamento riferiscono che hanno sentito Alfredo

respirare sempre più debolmente e che non sono riusciti a farlo parlare.

Alle cinque arriva un altro volontario, che ha le caratteristiche richieste ed esperienza di speleologo. Si chiama Donato Caruso, ha venticinque anni. C'è di nuovo il presidente Pertini, venuto ad informarsi con la commossa sollecitudine di ieri. Pertini abbraccia Caruso, gli augura buona fortuna: il giovane inizia la discesa, subito dopo che la telecamera è stata ritirata per non ostacolarlo.

Momenti di silenzio, pieni di tensione. Molti

dei presenti, pregano, il volto tra le mani. Questo sarà uno degli ultimi tentativi, deve riuscire. Le prime notizie sono buone: dapprima si sa che Caruso ha raggiunto il piccolo: pochi minuti dopo, alle 5.31 comunica che sta eseguendo diversi tentativi per «imbragarlo» cioè per fargli passare la corda attorno al corpo. Lungo silenzio, poi ancora la delusione. Caruso non è riuscito, si è fatto tirare indietro, nella galleria obliqua.

Riposa un quarto d'ora, poi riprova. Pare impossibile che, raggiunto il bambino, non riesca a legarlo.

Incredibile: non ci riesce. Risale in superficie disfatto, disperato, racconta con il respiro affannoso. Pare che sia riuscito, in questo secondo tentativo, ad agganciare il braccio del piccolo con un paio di manette e addirittura a farlo muovere. Poi anche queste sono scivolte via.

Caruso dice: «Si è sciolta la manetta, l'ho recuperata. Si è mosso. Non c'è niente appeso. Il bambino è incastrato. Si trova rannicchiato, in posizione obliqua, completamente sporco di fango. È inerte».

Sono le sei. Il sole comincia a battere forte. Dopo la più lunga notte della loro vita, l'ing. Pastorelli, capo dei vigili del fuoco, e gli altri tecnici riprendono a discutere di nuovi tentativi. c. m.

Sessanta ore terribili

FRASCATI — Sessanta ore di disperata lotta contro la morte, sessanta ore di angoscia frammiste a tanti momenti di speranza: ore lunghissime e tremende in cui si è consumata la tragedia del piccolo Alfredo. Una tragedia che inizia mercoledì sera, alle 23.30, quando i genitori e i soccorritori che da tre ore stanno cercando il bimbo di sei anni, sentono i suoi lamenti provenire da un pozzo.

«Aiuto, sto male, ho freddo», «Mamma, ho paura, vieni a prendermi, qui sotto è tanto buio».

Alfredo è caduto in un pozzo artesiano profondo 80 metri, ma è rimasto incastrato a circa 32 metri di profondità. Per fortuna è caduto in piedi, con la testa in alto.

L'ansia di portarlo alla luce il più in fretta possibile suggerisce un tentativo di salvataggio troppo affrettato, che si rivela poi dannoso: qualcuno getta nel cunicolo largo trenta centimetri un'altalena perché Alfredo vi si aggrappi, ma la tavoletta si incastra nel pozzo a 22 metri. Sono intanto arrivati i vigili del fuoco, un'équipe medica dell'ospedale San Giovanni di Roma, il cardiologo che ha in cura Alfredo, un «bimbo-blu», sofferente di cuore.

Passano però diverse ore prima che si trovi una trivella per scavare il pozzo di salvataggio, ore preziose andate perse. Sono le 6 di giovedì. «Adesso iniziamo a scavare, sentirai dei rumori ma non ti preoccupare: più i rumori sono forti, più siamo vicini». «Sì, ma fate presto», risponde il bimbo la cui vocina arriva attraverso un microfono collegato a un'elettrosonda. Un bimbo di sei anni coraggioso, che stupirà per la sua incredibile lucidità e presenza di spirito.

La sfortuna sembra però accanirsi sulla difficile opera di salvataggio. Alle 15.40 di giovedì la seconda perforatrice (la prima si è subito rotta) incontra uno strato di tufo granitico. Ci sarà bisogno di una terza e di una quarta perforatrice per scavare il «pozzo di soccorso», da cui riuscire a raggiungere il piccolo. Giovedì, ore 5: fallisce anche il tentativo di uno speleologo che a 20 metri è costretto a desistere, il primo di innumerevoli tentativi. C'è un grande slancio di solidarietà: centinaia di uomini si prodigano incessantemente, senza concedersi un attimo di respiro.

Venerdì verso le ore 3 la salvezza di Alfredo — le sue condizioni sono peggiorate, 48 respiri al minuto — sembra ormai vicina. Invece la tragedia sta per compiersi: Alfredo è scivolato a 60 metri di profondità, un terribile abisso che spegnerà il suo ultimo filo di vita.

Vasta eco all'estero
Tutta la stampa estera dedica ampio spazio al piccolo Alfredo Rampi e all'angosciosa vicenda che ha sconvolto l'Italia. Soprattutto da Londra l'eco per la disgrazia è vasta.

Tutti i giornali parlano dell'Italian little boy, del piccino, e il quotidiano londinese The Daily Telegraph pubblica la notizia in prima pagina con una foto

Ha resistito tanto perché cardiopatico

ROMA — Molti si domandano: Come ha potuto il piccolo Alfredo, un bambino di sei anni, intrappolato a 36 metri di profondità, superare con così stupefacente vitalità questi due lunghi giorni? Secondo il professor Camillo Ungari, docente di Clinica Pediatrica all'Università di Roma, la straordinaria capacità di resistenza mostrata dal bambino è dovuta in buona parte alla perdita della nozione del tempo. «As-

sai difficilmente infatti — ha spiegato il pediatra — Alfredo può essersi reso conto di essere rimasto imprigionato per due giorni e della lentezza con la quale procedevano i lavori. Certamente — ha aggiunto Ungari — sulla sua resistenza ha influito la costante opera di supporto psicologico dei parenti, operatori sanitari e soccorritori».

Anche sulla cardiopatia congenita del bambino i cardio-chi-

rurghi sono concordi. Amedeo Fasanisi cardiocirurgo infantile ha sostenuto: «Nella sua sfortuna, il piccolo Alfredo ha avuto un punto a suo favore proprio da questa sua disfunzione congenita. I bambini con malformazioni cardiache dispongono infatti di una resistenza fisica superiore alla media e spesso sono dotati di capacità intellettive, di una volontà e di una saggezza spirituale superiori ai loro coetanei».

Spesso hanno vita difficile, ma sopravvivono per passione Poesie e novelle su carta patinata Le riviste letterarie ci sono ancora

C'è spazio, oggi, per una rivista letteraria? Ha senso, sotto il profilo giornalistico, parlare di «attualità culturale»? L'interrogativo è tanto più valido davanti al nascere, un po' in tutta Italia, di periodici «letterari» che hanno una fioritura improvvisa e poi, altrettanto repentinamente, chiudono i battenti.

Anche a Torino il fenomeno si è delineato, ha avuto una propria stagione poi, come in altre città, è tramontato dinanzi a una realtà: la spinta in avanti di pubblicazioni «sponsorizzate», ossia sostenute da partiti e organizzazioni politiche. La rivista indipendente, che vive da sola, che vuole andare avanti con i propri mezzi, difficilmente ce la fa. Nell'ambiente torinese ne è rimasta una, *Controcampo*, dell'editrice Italscambi. E' la sola che non dipenda da partiti. Una decina di persone che nel corso della giornata, «fanno tutti qualcosa d'altro», si impegnano perché *Controcampo* non solo sopravviva, ma si sviluppi.

Nel 1974 era trimestrale, poi divenne bimestrale. Dal 1977 è mensile ed esce ora in una nuova veste tipografica. Perché lo fate, a chi vi rivolgete? «Per passione, anche per hobby se vogliamo — risponde Lorenzo Masetta, che la dirige —. Quando uscimmo erano sei le riviste come la nostra. Oggi siamo rimasti soli».

Masetta 41 anni, ha scritto quattro libri di poesie (ammette serenamente che è un genere che in Italia incontra poche simpatie nel grosso pubblico), ha fondato e organizzato il premio letterario «La Mole». «Il nostro non è un lettore di élite e non si può dire che sia giovanissimo ma nemmeno anziano. E' il lettore medio che ama leggere ciò che in genere i grandi giornali non pubblicano: interviste con personaggi del mondo delle lettere, fatti di cultura locale, gallerie d'arte, musica, teatro. Soprattutto letteratura e poesie. Di queste ne riceviamo molte, fin troppe. Ovvio che pubblichiamo solo quelle che consideriamo migliori. Occorre anche essere severi».

Collaboratori? E' difficile contattarli per una rivista come *Controcampo*, che non può, per sua natura, avere una diffusione vastissima? «Penso di poter rispondere di no. Anche i nomi importanti e più impegnati dimostrano disponibilità nei nostri confronti e questo non solo è positivo ma è uno stimolo per noi; è la dimostrazione che stiamo facendo qualcosa con impegno, per davvero, che non giochiamo a fare un giornale letterario tanto per farlo».

I giovani scrivono poe-



Lorenzo Masetta, direttore del periodico «Controcampo»

sie? «Sì, sono più romantici di quanto sembri o vogliono lasciar supporre. Il problema è accorgerli. Oggi anche i grossi editori sanno bene che la poesia non è un affare e quasi sempre chiedono all'autore un contributo sulle spese di pubblicazione. E' una cautela, poiché sanno già, in partenza, che a comperare il volumetto saranno gli amici dell'autore, i soliti quattro gatti. E' una realtà pur troppo tipicamente italiana poiché all'estero, in Inghilterra e in Francia, per fare due soli esempi, la poesia va, quasi come il romanzo, fatte le debite proporzioni».

Come vengono scelti gli argomenti? «Lo spunto può essere suggerito da un libro di successo, dall'incontro, magari occasionale, con un personaggio, uno scrittore, un regista. L'idea può nascere anche da una rassegna importante. Così nell'ultimo numero di *Controcampo* abbiamo pubblicato un profilo di Primo Levi, uno su Von Karajan; ci siamo occupati di William Turner mentre le sue opere erano esposte a Palazzo Madama. E' cultura e anche attualità, fenomeni che non ci sembra di dover trascurare».

Nella vita frenetica di oggi, nella gran babele della carta stampata che deborda dalle edicole, una rivista letteraria può avere uno spazio, anche se per molti il fenomeno è incredibile. C'è da domandarsi come mai negli Anni Trenta o, comunque, prima della seconda guerra mondiale, *Almanacchi* letterari, periodici come *Emporium* avessero ciò che oggi si indicherebbe con l'espressione «buon indice di gradimento».

Non c'era, allora, da ricercare le «grandi firme». Erano gli autori che gareggiavano nel collaborare. Bacchelli inseguiva Monelli e Cardarelli faceva il verso a Montale. I saggi spiegano questo tramonto con il variare non tanto

Rai è normale l'«a me mi piace». La prof. che suscitava angosce con la *consecutio temporum*, si scioglie in lacrime dalla disperazione. Certe traduzioni di Catullo sfiorano il pornografico. Cicerone parla come Lama. Peccato non avvenga il contrario.

Questa bufera si è portata via le riviste letterarie e gli «almanacchi» su cui Trilussa componeva elegie per i gatti. Le poche che restano vivono per la buona volontà di pochi, per l'iniziativa di un'équipe sorretta dalla simpatia di amici. C'è nostalgia in tutto ciò, ma potrebbe anche esserci presto un ritorno. Anche Hemingway è in penombra, un po' in ribasso a vent'anni dalla scomparsa. Non c'è da impensierirsi. Si riprenderà anche lui, come Shaw, come Maugham, forse come Pitigrilli. Basta aspettare.

R. ROSA



Eugenio Montale (qui con la governante Gina Tozzi)

Caudano sconta

... e regala

sola per pochi giorni
una riproduzione
Ricordi a colori
per acquisti
di oltre L. 50.000

CASALINGHI
POSATE
BAGNO
GIARDINO
PIC NIC
CAMPEGGIO

10%

E' il momento di approfittare degli eccezionali sconti Caudano. Casa e giardino, bagno e roulotte, pic nic e campeggio possono arricchirsi delle più belle «cose» di Caudano, quelle che hai sempre sognato... col 10% in meno. Vieni a scegliere tutte le novità nel più grande negozio di casalinghi della città. Ma vieni subito. Gli articoli scontati vanno a ruba!

PORCELLANE
CRISTALLERIE
REGALI

20%

Chi ha tempo... Non ti conviene aspettare l'autunno, quando tutto rincara, per i tuoi acquisti di porcellane, cristallerie e articoli da regalo! Da Caudano, adesso non solo trovi i prezzi vecchi, ma anche lo sconto eccezionale del 20%. Perciò vieni subito! C'è più scelta, più novità, più risparmio.

(questi sconti non sono cumulabili con altri)



Caudano
casa e giardino

• TORINO - Via Lagrange 47
Tel. 011/51.33.51

• RIVALTA - Via Giaveno 63
Tel. 011/900.27.27

• ALESSANDRIA - Via
Trotti 58 - Tel. 0131/54.369

• AOSTA - St. Christophe
S.S. 28 - Tel. 0165/32.027

Autorizzazione comunale conosciuta

Un raffronto con il 1971: quanto costava allora (e oggi) mangiare e vestirsi

Dieci anni di prezzi in folle aumento

E' un'impresa far quadrare il bilancio

La borsa della spesa

Una stangata continua

	1971	1981	Aumento %
Promesse sposi	2.000	9.500	+375
Quotidiano	30	450	+400
Dettaglio cucina (460 gr)	218	733	+238,3
Completo di lana estivo per uomo	44.500	133.000	+198,8
Analisi nutrizionale (5 gr oro)	5.000	110.000	+2.100
Taglio capelli	500	3.240	+611,3
Tram biglietto	50	200	+300
gas (mc)	44,25	278,52	+529,4
Caffè espresso bar	81	325	+301,2
Coca-cola	154	530	+309,6
Cina pizza 2'	508	2.350	+361,6
Gettone telefono	45	100	+122,2
Assicurazione auto (Fiat 128)	75.655	187.910	+148,3
Sigarette Nazionali	180	200	+11,1
Benzina super	162	900	+455,5
Pane con strutto	215	1.150	+434
Riso	252	1.263	+332,5
Carni fresche vitello			
(1° taglio coscia)	2.576	12.262	+376
Carni suina con osso	1.884	6.240	+231,2
Fegato di vitello	2.420	10.874	+349,3
Prosciutto crudo (tipo Parma)	4.356	16.648	+282,1
Mortadella Bologna	1.185	5.171	+336,3
Sogliola	2.567	15.782	+514,6
Olio d'oliva (litro)	829	2.679	+224,2
Margarina	761	2.242	+194,6
Parmigiano 1° scelta	2.425	10.734	+342,6
Acqua minerale gassata	95	238	+148,4
Caffè tostato	2.687	9.314	+249,2
Filati di spaghetti surgelati	1.485	8.475	+336
Carote gialle	283	1.566	+453,3
Aglio	598	4.022	+572,5
Cipollie bianche	137	973	+612,2
Latte cappuccino	357	1.941	+443,6
Pomodori insalatati	432	3.818	+783,7
Zucchini piccoli	521	2.577	+394,6
Pistacchi	98	348	+250,4
Banane Chiquita	445	2.285	+413,4
Fragole	855	3.448	+303,2

N.B. — I prezzi sono per chilo, dove non sia indicato diversamente.
Fonte: Ufficio statistica del Comune di Torino.

Con gli ultimi aggiornamenti delle tariffe

Per luce e telefono paghiamo due miliardi e mezzo in più

Da pochi giorni anche l'energia elettrica e il telefono costano più cari. Le «stangate» continuano. Adesso ci troviamo con tariffe che risultano più che doppie rispetto a quelle di tre anni fa. Per la luce, in particolare, il livello di alcune «voci» è stato moltiplicato da due a cinque volte: per i proprietari di seconde case certe tariffe sono aumentate fino a sei volte, rispetto a quelle che pagavano nel giugno di tre anni fa.

I proprietari delle seconde case oggi devono pagare ben più caro anche il telefono. A loro, infatti, le tariffe costeranno da tre a quattro volte più di quanto costavano nel giugno del 1978. Nelle residenze secondarie oggi i primi cento scatti si pagano 95 lire l'uno contro le 30 di tre anni fa, e il canone trimestrale è passato dalle 6875 lire alle 27 mila.

Anche chi ha un solo alloggio, però, non se la passerà meglio: superati i 400 scatti trimestrali, ogni scatto si pagherà 102 lire, 52 in più rispetto al giugno del '78. L'aumento è «soltanto» del 33 per cento, invece, per i primi cento scatti: 40 lire oggi contro le 30 di tre anni fa. Il canone trimestrale è passato da 6875 lire a 12.800.

Quanto dovranno sborsare «in più», i torinesi, in seguito agli ultimi aumenti? Difficilissimo rispondere. Anche gli esperti ci rinunciano. Qualcuno, però, prevede che soltanto per la luce Torino pagherà quasi undici miliardi in più all'anno. La stima de-

«Voci» tariffaria	Giugno 1978	Giugno 1981	Differ.
TELEFONI (abbonamenti, singolo)			
Canone trimestrale	5.875	12.800	+88%
Allacciamento	100.000	170.000	+70%
Scatto ordinario	50	95	+90%
Gettone	50	100	+100%
Primi 100 scatti trimestrali	30	40	+33%
Oltre 400 scatti trimestrali	50	102	+104%
SECONDE CASE			
Primi cento scatti	30	95	+216%
Canone trimestrale	5.875	27.000	+292%
Allacciamento	100.000	190.000	+90%
LUCE			
Quota fissa mensile minima	275	550	+100%
Quota fissa massima	725	1.800	+148%
Tariffa kWh minima	18,30	24,95	+29%
Tariffa kWh massima	27,95	52,10	+86%
Sovrapprezzo termico minimo	6,10	30,60	+401%
Sovrapprezzo termico massimo	18,40	44,00	+142%
SECONDE CASE:			
Quota fissa fino a 1,5 kW	275	2.100	+662%
Quota fissa da 1,5 a 3 kW	725	4.200	+479%
Tariffa kWh (fino 1,5 kW)	18,30	52,10	+189%
Sovrapprezzo termico	6,10	44,00	+631%

riva da questo calcolo approssimativo: in media la famiglia torinese consuma 1700 chilowattora all'anno. Torino conta 454.600 famiglie (31 dicembre 1980). Il rincaro del kWh è stato di 13,70 lire: totale, appunto, circa 10 miliardi e 800 milioni di lire.

«Per il telefono ogni cifra è un azzardo», spiegano alla Sip. Comunque, volendo fare una previsione, si può prevedere un maggiore costo per i torinesi di circa venti miliardi di lire all'anno.

In conclusione: ai torinesi luce e telefono dovrebbero venire a costare oltre due miliardi e mezzo in più, a causa dei recenti «aggiornamenti» delle tariffe.

Nel maggio di dieci anni fa, a Torino, i pomodori costavano da fare in insalata costavano in media 432 lire al chilo. Nel maggio appena passato, invece, sempre nella nostra città, sono stati pagati in media 3818 lire al chilo. In dieci anni il loro prezzo è aumentato di quasi otto volte, per la precisione del 783,7%. Il rincaro è stato ben più alto del tasso d'inflazione. Infatti, se il prezzo di questi pomodori fosse aumentato tanto quanto l'inflazione, il mese scorso questa verdura avrebbe dovuto costare soltanto 1968 lire al chilo.

Un notevole incremento percentuale, a Torino, come altrove, l'ha fatto registrare anche il prezzo delle scarpe: nel maggio del 1971 un paio di scarpe basse da uomo in media costava 8310 lire; nello stesso mese di dieci anni dopo il prezzo è salito a oltre 71 mila lire. L'aumento è stato del 663,5%. Anche in questo caso, ben superiore all'inflazione. Se avesse avuto l'identico tasso d'incremento, oggi lo stesso paio di scarpe si dovrebbe trovare in vetrina a poco più di 42 mila lire.

Il record del rincaro, comunque, spetta all'anello nuziale: nel maggio di dieci anni fa i cinque grammi d'oro qui si compravano per 5 mila lire. Per la stessa vera, il mese scorso, invece, ci volevano 110 mila lire. L'aumento è stato del 2100%. Da considerare che se l'oro non si fosse rivalutato, oggi la stessa vera varrebbe neppure 21 mila lire. Queste cifre danno un'idea di quanto ha

guadagnato chi dieci anni fa investì in questo metallo prezioso.

Tornando alla borsa della spesa torinese, si scopre che nell'arco degli ultimi dieci anni si sono avuti forti rincari soprattutto per questi generi alimentari: cipolle, aumentate del 610%, aglio (572,5), sogliole (514,8), pane (434), carote (453). Le patate, invece, sono rincarate «soltanto» del 260%. Un primato l'ha fatto registrare la bottiglia d'acqua minerale gassata: nel maggio del '71 costava in media 95 lire, il mese scorso 236. Aumento: 148,4%.

La stangata più forte, comunque, anche i torinesi l'hanno pagata e la stanno pagando per il gasolio da riscaldamento. Nel maggio del '71, due anni prima del primo «shock» petrolifero, cento litri di gasolio si compravano con tremila lire; dieci anni dopo valgono 38 mila 887 lire, quasi il 1200% in più. Il gas è rincarato del 529%, il biglietto del tram del 500%. Il gettone del telefono, invece, è poco più che raddoppiato: 45 lire nel '71, 100 lire oggi.

Alle sigarette Nazionali spetta il record del minore aumento: venti lire in dieci anni, l'undici per cento. Un pacchetto costava 180 lire nel 1971, le tabacchiere oggi lo vendono a 200 lire. C'è una ragione: le Nazionali sono nel paniere dei beni i cui rincari provocano gli scatti della scala mobile. Per avere meno danni, lo Stato preferisce tenere bloccato il prezzo di queste sigarette.

Tra le prestazioni di lavoro che sono rincarate maggiormente in quest'arco di tempo, a Torino, figurano quelle dell'idraulico e del barbiere. Nel maggio del '71, l'idraulico faceva pagare un'ora del suo lavoro 1110 lire, adesso in media il suo costo è di 8 mila lire l'ora. L'incremento è del 620%, contro il 511% del barbiere. Dieci anni fa, qui, il taglio dei capelli, senza shampoo, si pagava 530 lire, contro le 3240 del mese scorso. La visita del medico è passata dalle tremila alle 15 mila lire, quintuplicata, l'ora «contrattuale» della domestica dalle 400 alle 1620 lire.

Qualche altro raffronto curioso: nel maggio del 1971 l'aspirina (venti compresse) veniva venduta in media a 185 lire, oggi a mille; il dentifricio a 280 lire contro le 1085. Un mese fa, sempre a Torino, in media un tubetto di rossetto costava 3500 lire, contro le 700 dello stesso mese di dieci anni fa, una bicicletta 31 mila lire contro le 155 mila di oggi. Il canone annuale del telefono è passato dalle 8400 lire alle 51.183. Sono aumentati di cinque volte i tavoli da cucina e gli armadi di legno.

r. bo.

echi di cronaca

Impianti voce

Scos, Montarbo, Lam, Caberton, Lombardi, Rinaldi, Gatto, Luciani, Prati Imbottiti, Mazzucchi, Mucchi, Sica (Ca), p. Sordicchio, tel. 0172/411.824.

leasing auto

10121 Torino - Via XX Settembre, 30
Tel. (011) 556826 - 542380



Melanzane a 400 lire il chilo nel '71

VINCI UN CIAO PIAGGIO CON STAMPA SERA E VINOVO CORSE

REGOLAMENTO

Il concorso consiste nell'indovinare il nome del cavallo primo arrivato in una delle corse in programma nella serata e che è indicata sul tagliando di partecipazione al concorso.

Al termine della corsa un Funzionario dell'Intendenza di Finanza procederà allo spoglio dei tagliandi e ad effettuare il sorteggio fra tutti i tagliandi recanti l'esatto numero o nome del cavallo VINCENTE. Al possessore del tagliando sorteggiato sarà assegnato un ciclomotore CIAO della PIAGGIO. Il numero del tagliando risultato vincitore sarà reso noto a mezzo altoparlante.

STAMPA SERA
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
Sabato 13 giugno 1981 VINCI UN «CIAO» PIAGGIO
5ª CORSA Ore 22,30
PREMIO SOCIETÀ CAMPO DI MIRAFIORI

VINCENTE:
(Indicare il n. o il nome del cavallo 1° arrivato)

- 1) Enriano
- 2) Toulours
- 3) Modigliani
- 4) Glibon
- 5) Erni
- 6) Gentile
- 7) Zardoz
- 8) Ceox

NOME _____
COGNOME _____
Ritaglia e imbuca nell'apposita urna dell'ippodromo e vinci un Ciao Piaggio.

MINIMIZZA

I CONSUMI.

INNOCENTI

PRENOTATE
HOTEL INTERNAZIONALE 2ª CAT.
DIANO MARINA (IM)
TEL. 0183.48396
VIA MAGNOLIE 3 a 20m dal mare
completamente ristrutturato
nuova gestione ap. 8/81

Così i torinesi hanno seguito la tragedia del bimbo sotterrato Una notte d'angoscia alla tv Migliaia in ansia per Alfredo

Una notte lunga, con i minuti scanditi dall'angoscia, con pochi attimi di speranza, di tanto in tanto. Dopo l'una, l'afa ha concesso un po' di tregua. Le finestre spalancate rammentavano una miriade di lucciole. Quasi in ogni casa brillava nel buio una luce azzurrina. Tanti televisori accesi in una notte interminabile e nessuno pensava a spegnerli per andare a dormire.

Si rinviava: ancora cinque minuti, speriamo che stavolta ce la facciano. Ore lunghe, insonni. Anche Torino ha vegliato davanti al video trepidando per quel bimbo, per Alfredo, in un collegamento diretto-flume da Vermicino, una località di cui fino a due giorni fa non sospettavamo nemmeno l'esistenza.

Si ripetevano i tentativi. Uomini bravi, coraggiosi, esperti, provavano ancora a buttarsi a testa all'indietro in quel cunicolo maledetto. Poi risalivano disfatti, quasi piangenti. Qualcuno aveva visto il bimbo, altri lo avevano anche toccato, ma non era stato possibile tirarlo su, estrarlo da quella prigione di pietra e fango dove pa-



reva scivolare sempre più, come attratto da una calamita malvagia.

Già ieri le telefonate al giornale erano state centinaia. Dimostravano l'ansia per questa vicenda, la disperazione per non poter fare di più, subito, qualche cosa: davano i suggerimenti più diversi, alcuni anche stravaganti, non immaginando che là, a Vermicino, davanti a quel buco stretto dove Alfredo era finito, tutto era drammaticamente diverso.

Alla televisione si vedevano i volti. La mamma di Alfredo, la nonna, il presidente Pertini che sul posto ha seguito ogni tentativo, affranto, come se quel piccolo fosse stato suo. Una città in silenzio, con il brusio — questo era l'effetto più curioso — della voce del commentatore che si estendeva nell'aria, pacata, triste, che cercava di colmare le attese con spiegazioni tecniche, sentendo il parere del medico di Alfredo, degli speleolo-

gi, che fornivano delucidazioni sui vari tentativi.

Una notte d'angoscia alla televisione. Ecco, quando questa scatola piena di immagini e di voci non era ancora stata inventata, quest'emozione «in diretta» non l'avremmo provata. Eppure ricordiamo altre notti televisive, quella famosa, del luglio 1969, ugualmente calda ma entusiasmante, quando si vide attimo per attimo la discesa del primo uomo sulla Luna, notti insonni per una partita di calcio, per un incontro di pugilato. Quella che abbiamo trascorso con Alfredo nel cuore è stata una notte diversa, che non riusciremo a cancellare facilmente dai nostri ricordi.

Torino con una miriade di televisori accesi, sotto un cielo terso. Il pensiero rivolto ad Alfredo, con una speranza contro ogni ostacolo, con un disperato sogno di sentire la voce del commentatore che ci desse la notizia gioiosa che non è arrivata. E il mattino ha portato al giornale altre decine e decine di telefonate, tutti volevano ancora dire qualcosa, fare qualcosa...

Denuncia dei metalmeccanici Api «Sindacato eversivo Dialogo impossibile»

«E' prevalsa, purtroppo, la linea di chi sostiene un sindacato eversivo e rivoluzionario, votato alla conflittualità permanente. E' stata sconfitta la tendenza di chi si fa paladino di un sindacato istituzionale, inserito comunque nel sistema». Questo il commento degli imprenditori metalmeccanici aderenti all'Api di Torino, alla decisione del sindacato di aprire ufficialmente la vertenza sulla liquidazione.

La dura denuncia della sezione torinese dell'Animem (l'associazione nazionale dei piccoli e medi industriali metalmeccanici della Confapi) prende spunto dalla considerazione che questa decisione aggraverà ulteriormente la crisi economica delle aziende.

Secondo gli imprenditori metalmeccanici dell'Api torinese, in questo modo Cgil-Cisl-Uil hanno sposato le tesi «massimalistiche» già emerse nel convegno sindacale di Montecatini, nonostante le intese e i discorsi dei segretari confederali volti a contenere queste spinte.

Alla decisione delle tre confederazioni sindacali, i torinesi dell'Animem reagiscono dichiarando che con questo sindacato non si può più discutere. In un loro documento, infatti, si legge: «A

questo proposito, a chiare lettere è ben dire che con un sindacato conflittuale, teso ad emarginarsi sempre di più dal sistema della democrazia occidentale, non c'è possibilità di dialogo e di confronto».

Sembra una dichiarazione di «guerra». E' certo, comunque, che a questo punto i rapporti tra le due parti diventeranno ancora più difficili. Con quali conseguenze?

Gli industriali metalmeccanici prima di tutto fanno rilevare che si rende ormai indispensabile la revisione della scala mobile. «In questo drammatico contesto — hanno scritto — è più che mai necessario esigere una strategia rivolta a rallentare l'elevato processo inflazionistico. Si deve, infatti, richiedere con assoluta urgenza un'adeguata e strutturale revisione del meccanismo della scala mobile e non un semplice differimento nel tempo dei suoi oneri».

La conclusione della sezione torinese dell'Animem è questa: «I presupposti che sancirono l'accordo del 1975 sono clamorosamente falliti: un tasso d'inflazione contenuto e un nuovo e più certo sistema di relazioni industriali appartengono ormai al mondo delle utopie». L'accordo del 1975 fu appunto quello sulla scala mobile.

Le indagini sul delitto di Nichelino Un confidente troppo loquace La malavita lo ha eliminato?



Andrea Bono, la vittima, aveva 33 anni - E' stato abbattuto con cinque colpi accanto alla sua auto

A più di trentasei ore dall'esecuzione che ha visto Andrea Bono, 33 anni, pregiudicato, morire con cinque pallottole in testa, i carabinieri di Moncalieri, che si occupano delle indagini, non hanno ancora trovato una sola traccia che li abbia messi sulle piste degli assassini. Dopo la notte bianca trascorsa sul luogo del delitto hanno rallentato il ritmo delle indagini.

Dalla caserma di Moncalieri non filtra la minima notizia, forse in attesa di avere da qualche parte un'indicazione che consenta alle indagini di muovere decisi passi avanti. D'altra parte, proprio nel delitto di ieri notte, c'è la sensazione che esso sia stato determinato da una vendetta della «malavita», contro un «canarino» troppo loquace. Il fatto stesso che l'esecuzione sia stata decisa mesi fa, quando è stata rubata e messa da parte la macchina usata per il delitto, lascia pensare ad un'azione lungamente meditata. Andrea Bono, di per sé era

personaggio che non avrebbe certamente attirato l'attenzione o le ire di nessuno, negli ambienti della malavita. Nessuno poteva vedere in lui un concorrente pericoloso. Qualcuno, al contrario, può darsi che in lui abbia visto un altrettanto pericoloso «confidente» e che, per questo, abbia deciso di sbarazzarsene definitivamente.

L'agguato è stato di quelli studiati con cura: il cortile del box, a quell'ora deserto, la macchina che si ferma davanti al garage, gli sconosciuti che sbucano dal buio e i colpi uno dopo l'altro. Del vicinato, nessuno vede, addirittura nessuno sente. «Chissà come ho fatto a non svegliarmi...» ha detto un signore grassottello prima ancora che gli venga chiesto se ha sentito qualcosa.

Sullo sfondo di questo delitto, anche se i carabinieri dicono che è solo «un'ipotesi», c'è la strage della corriera Torino-Cavour. Solo chi aveva avvertito i carabinieri della tentata rapina poteva avvertirli, dopo, recitando i

nomi degli assassini. Era Andrea Bono, costui? Le indagini, nelle quali è entrata anche la squadra mobile, dovranno rispondere a questo interrogativo.

Settimo: dieci giorni di cassa alla Pirelli

Dieci giorni di cassa integrazione alla Pirelli di Settimo, reparto pneumatici. La direzione ha comunicato all'esecutivo del consiglio di fabbrica la necessità di ridurre la produzione di coperture di grandi serie (per vetture di piccola e media cilindrata) in seguito a difficoltà di mercato.

Al provvedimento sono interessati circa 1500 operai, che verrebbero sospesi dal lavoro a zero ore per una settimana a fine giugno e una seconda volta a fine luglio ancora per una settimana.

Quest'ultima sospensione si salderebbe al periodo di ferie previsto dal 3 al 23 agosto.

ESTATE

ESTATE 81

rinnova la tua casa!

SUPERMEC DEL MOBILE

mette in vendita tutto il campionario mobili delle sue esposizioni con SCONTI del

30% 40% 50%

è una vendita promozionale senza precedenti

ARREDATI SUBITO!

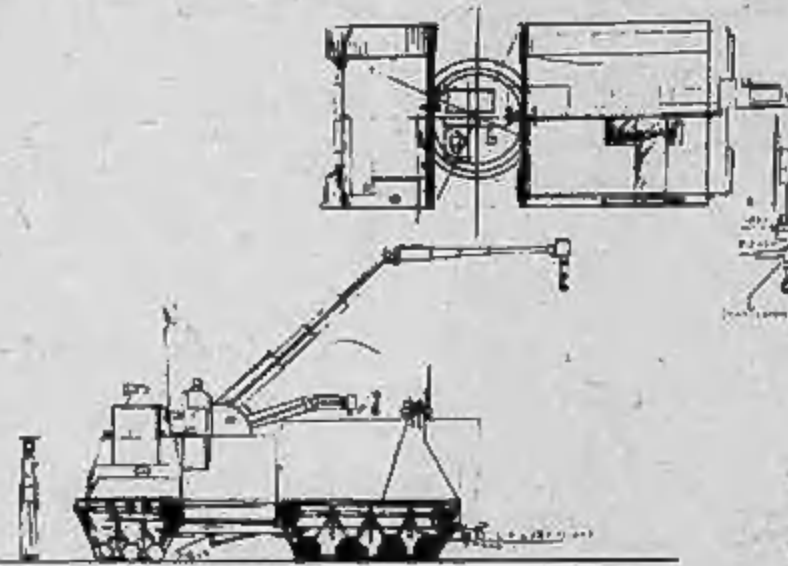
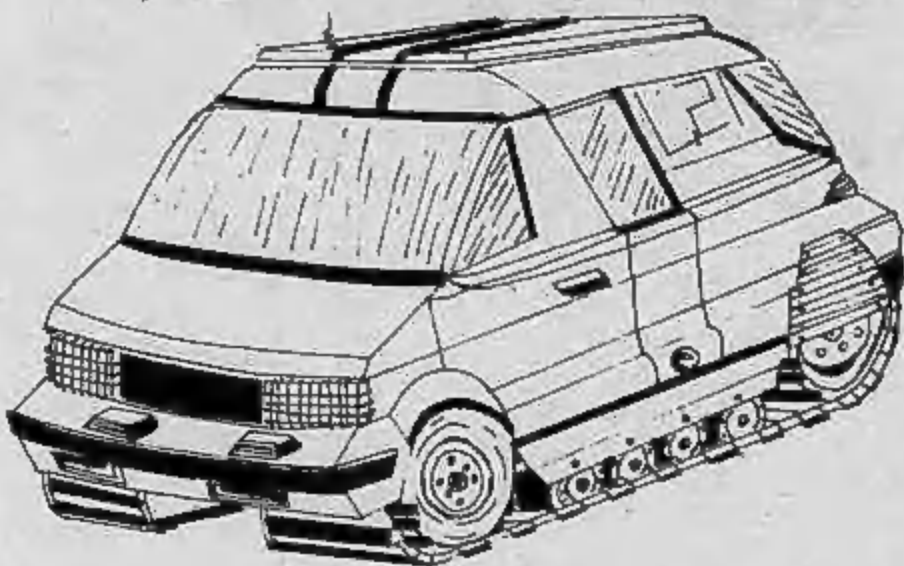
con **SUPERMEC DEL MOBILE** puoi

TORINO - C.so Potenza 166 - Via Lanino, 9

RIVOLI - Str. Avigliana, Km. 17 (Rosta)

Le idee degli studenti della Dante Alighieri nate dopo il sismo in Irpinia

Leonardo ispira i loro disegni Vogliono aiutare i terremotati



Il «rospo» disegnato da Fabrizio Manca della Terza D. Il carro-gru di Andrea Meloni, Terza E

Li hanno chiamati «Rospo», «Jota», «XAY», «USI» (Unità soccorsi internazionali), «Bisont» o, più semplicemente, «Carro soccorso antincendio», «Carro soccorso anfibia con gru», «Ambulanza»: sono il risultato del lavoro, durato quasi sei mesi in due classi della scuola media «Dante Alighieri», di nove precocissimi futuri progettisti di mezzi meccanici.

Che questa potrebbe essere la loro innata vocazione si deduceva, la mattina di sabato scorso, dalla piccola mostra dei loro fantasmi eppoi già maturi disegni allestita nell'istituto. L'idea di proporre agli allievi di due terze (la III D e la III E) una ricerca sulla progettazione di mezzi di soccorso e di pronto intervento l'ha avuta, subito dopo il terremoto in Irpinia, l'insegnante di educazione artistica Giorgio Nelva, conosciuto anche come pittore, appartenente all'area della cosiddetta «arte programmata».

Convinto che i risultati migliori in questa materia, sia per quanto riguarda il disegno artistico sia per il disegno tecnico, si ottengono lasciando ampio spazio alla fantasia e alla libera iniziativa dei ragazzi, Nelva si è limitato a dare indicazioni di massima per la progettazione del mezzo scelto: funzio-

ni che deve svolgere su un dato territorio, definizione delle caratteristiche generali del veicolo in rapporto alle necessità operative, raccolta di materiale di documentazione.

Poi ha fornito il necessario schema-base per la stesura del progetto (disegni al tratto, piante, prospetti e sezioni da eseguirsi in proiezioni ortogonali, vedute assonometriche o prospettiche, eventuali schizzi, relazione esplicativa e persino uno studio sul colore dell'automezzo e delle divise degli operatori). In seguito ha controllato il procedere della ricerca nel corso di periodiche discussioni collettive, senza mai lasciarsi vincere dalla tentazione — dice — di «guidare», e quindi condizionare, il lavoro degli studenti, di quelli almeno che vi si sono dedicati volontariamente, fuori dell'orario scolastico.

Non tutti sono arrivati a buon fine, fra coloro che hanno risposto sì alla proposta, ma alcuni dei nove che hanno meritato l'onore di una presentazione che era quasi una «vernice», — cioè Alberto Cavalla, Marco Forza, Fabrizio Manca, Francesco Pastore della sezione D, Paolo Borsato, Daniele Bortoluzzi, Ettore Cappelli, Andrea Meloni, Paolo Pareti della E — non sembra dav-

vero possibile possano avere solo tredici anni.

Il «Rospo» di Fabrizio Manca, un cingolato in grado di muoversi su qualsiasi terreno, è presentato — come si conviene a un serio progettista — in quattro vedute. Particolarmente interessante la strumentazione sul cruscotto, completa di una «legenda» di 22 voci, e «firmata», chissà perché, «Veglia Bortoluzzi Design»: sul quadro dalle scritte in inglese oltre alle solite «spie» appaiono indicatori come l'«Inclinometro», l'«Indicatore alfanumerico», il «Veglia-Contro», il «Computer di bordo», il «Multifunzione». Per le marce, le leve delle ridotte non sono «visibili» (probabilmente non ci stavano sul foglio da disegno).

Lo «XAY» di Marco Forza è un mezzo di soccorso trasformabile e adatto a diversi terreni, tanto che è progettato nella versione cingolata, a ruote e anfibia. Si tratta praticamente di un «ospedale mobile» di dimensioni ridotte (m 4,62x2,55), in grado di superare un «gradino verticale» di m 0,80 e una «trincea» di m 1,85, capace di una «velocità di 58,2 km orari», «su strada», beninteso. Adotta «gli organi meccanici del Leopard» ed è dotato di una carrozzeria costruita «in acciaio e rivestita di amianto (lo stesso usato dall'Alitalia) con sottococca rinforzata e sigillata». L'equipaggio è costituito da cinque uomini «denominati Girini», forse per via che il mezzo è anche anfibia.

Ricchissimo anche il quadro comandi e l'interno (c'è persino un «letto matrimoniale») dello «Jota» di Alberto Cavalla, di cui vengono offerte in precisissimi disegni prospettici la «situazione giorno» e la «situazione notte», trattandosi anche qui di un ospedale mobile modificabile per ospitare più pazienti. Gli indicatori sul cruscotto sono 29; il mezzo è ovviamente dotato anche di «sala operatoria» e di un «cannocchietto che getta il quido antincendio».

Di taglio leonardesco appaiono i dettagliatissimi progetti di Daniele Bortoluzzi e Andrea Meloni, due veri stakanovisti a giudicare dalla mole del materiale presentato.

Il primo ha immaginato e disegnato un «Carro anfibia con gru» e un «Carro soccorso antincendio», descritti in tutte le loro svariate caratteristiche e funzioni: ci vuole un ingegnere specializzato per valutare la portata di dati come la «superficie di aderenza al suolo per cingolo di metri quadrati 1,8432» o «l'interesse delle ruote motrici (m 4,99)» ed altri. In pratica si tratta di un carro «disarmato» dalle molte funzioni e utilizzabile su qualunque terreno: forse per prudenza la presa d'acqua del

«turbogetto» è «retrattile», trovandosi nella parte inferiore del cingolato.

Il secondo si distingue per la precisione e la quantità dei disegni (il progetto riguarda un anonimo mezzo di «pronto soccorso» cingolato, con gru e verricelli vari) ma non fornisce molti dati tecnici al di là delle dimensioni in scala. Pigrizia?

Paolo Borsato, ha inventato una bella sigla per l'«Unità soccorsi internazionali» (USI): nel suo futuro forse non c'è il progetto di un'ambulanza ma l'appassionante mestiere del grafico pubblicitario.

Solido e massiccio il «Bisont» di Ettore Cappelli è infine dotato di «braccio demolitore abbassabile», gru e cingoli: unico a cedere alla debolezza di sembrare ancora un ragazzino, Ettore ha disegnato anche un «vigile della città» che ricorda un po' troppo, francamente, Mazinga.

Maurizio Spatola

Si rivedrà il piano della giunta

Politica urbanistica Nuove proposte psi

Il partito socialista prende le distanze dal piano quinquennale della giunta comunale per quel che riguarda la politica urbanistica. Lo ha fatto, stamane, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella sede del corso Palestro.

Il segretario provinciale Daffara, presenti il capogruppo consiliare Cardetti e parte degli assessori e dei consiglieri comunali, ha presentato tutta una serie di proposte di politica urbanistica che si discostano dalla linea emersa nel documento elaborato e approvato qualche mese fa dall'amministrazione civica. Le proposte sono innovative e riguardano interventi residenziali, la rivitalizzazione del centro storico, la dislocazione e degli uffici giudiziari, dei centri direzionali Fiat, lo sviluppo del terziario, il piano di riequilibrio territoriale.

Sono i temi centrali della politica urbanistica '81-'85. Assumendo queste diverse posizioni il psi dimostra di avere visioni decisamente diverse dal pci e anche da quella maggioranza in Comune che lo vede partecipare. «Non ci saranno crisi» — è stato detto stamane in corso Palestro — «il nostro documento conferma la volontà di voler chiarire certe scelte». Nel corso della conferenza stampa assessori e consiglieri socialisti non sono intervenuti: un dato che sottolinea come le proposte sono derivate da un dibattito-studio realizzato all'interno del partito.

Per l'iscrizione nessun certificato

Al fine di evitare disagi, è stato concordato tra l'assessorato allo stato civile del Comune ed il Provveditorato-

to che, per l'iscrizione alle scuole medie di secondo grado (ginnasi, licei scientifici, istituti magistrali, commerciali, ecc.) relativa agli anni 1981-82 non sarà richiesto il certificato di nascita degli studenti interessati.

In luogo di tale certificato basterà che i genitori rendano una autocertificazione dalla quale risulterà, sotto la loro personale responsabilità, i dati richiesti dalla legge.

I moduli per l'autocertificazione si trovano presso le segreterie scolastiche e devono essere controfirmati dal personale di segreteria della scuola o istituto incaricato di accogliere le iscrizioni, per garantire l'autenticità della firma.

Davanti alla Marus

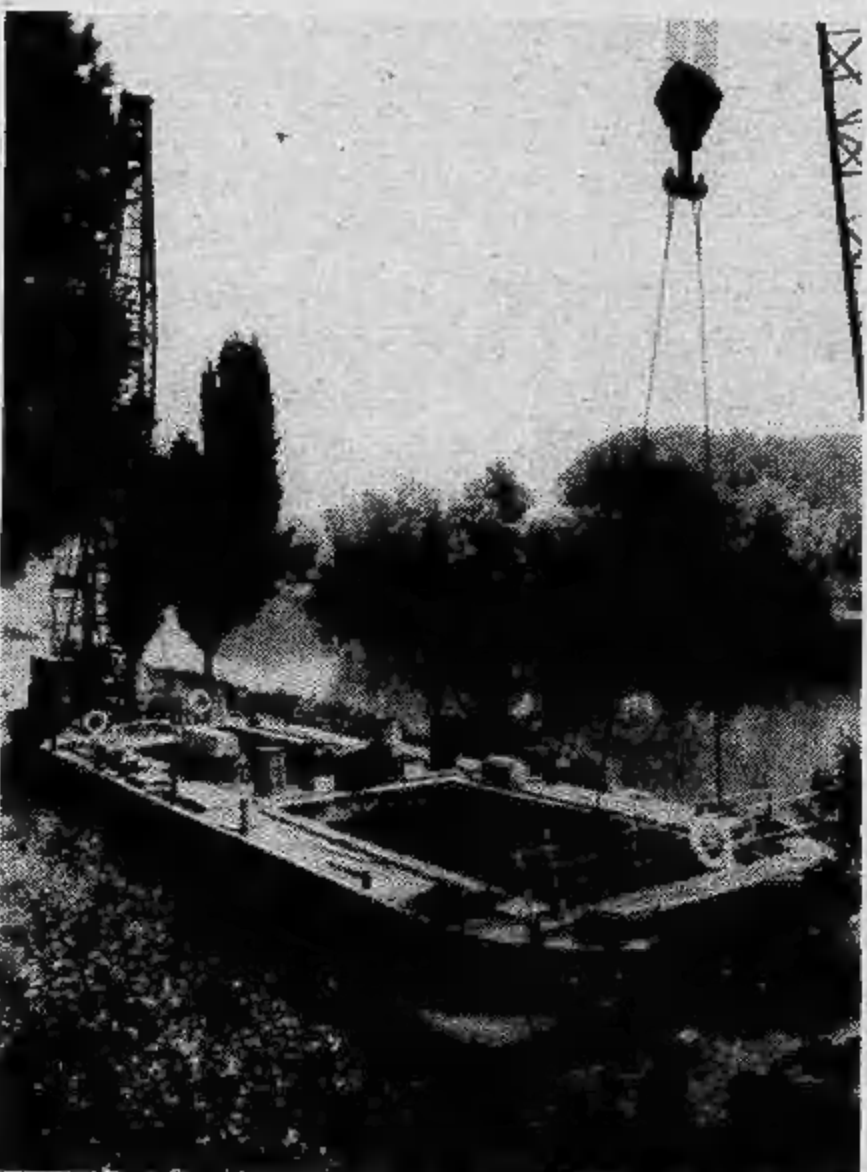
Protesta dei lavoratori Facis

Azione di protesta oggi pomeriggio, verso le ore 15, davanti ai negozi Marus, dei lavoratori Facis. Cinquanta operai del reparto «baunding» di Settimo, dopo 170 ore di sciopero, aspettano ancora che l'azienda riconosca loro il passaggio di categoria contemplato dal contratto nazionale di lavoro.

Giornata mondiale del naturismo

Domani, per tutta la giornata, nel campo naturista «Le betulle» di La Cassa, si tiene la «Giornata mondiale del naturismo». Oltre trecento ospiti provenienti da ogni parte d'Italia e da alcuni Paesi europei, s'incontreranno per scambiarsi informazioni e discutere i problemi della «categoria».

La chiatta ripulisce il Po



La grande chiatta sta per essere «adagiata» nelle acque del Po, all'altezza dell'ospedale infantile in corso Unità d'Italia. Martedì scen-

derà lungo il fiume sino al Murazzi per ripulirlo. Sarà così possibile per i torinesi risalire le sponde in barca per un lungo tratto.

La dolce vista



marvin

IL POSTO DEGLI OCCHIALI

Torino, via Lagrange 45

tel. 549043/553089

P

tuttospettacoli

Il programma di «Myst-Fest '81», il festival del giallo di Cattolica

Estate di thrillers e suspense



Peter Ustinov è Hercule Poirot



Bogart non poteva mancare



Paul Newman in «Furia Aperta»

Queste ■ circostanze, queste ■ prove, ecco i ■. Chi è il colpevole? La «caccia all'assassino» è ■ sciarda su cui si impenna il secondo Festival internazionale del ■ «giallo» ■ del mistero in programma ■ Cattolica dal 26 giugno ■ 5 luglio con la denominazione di *Myst-Fest 81*.

L'anno scorso, per la prima edizione ■ rassegna, si era scelto un personaggio unico su cui far ruotare ■ carrellata cinematografica, il famoso detective Marlowe, interpretato di volta ■ volta da celebri attori.

Quest'anno si è preferito puntare ■ cinquanta film distribuiti in ■. Non si conoscono ancora i titoli ■ è certo che tredici sono inediti per il pubblico italiano. Si spera solo che giungano ■ Cattolica in tempo per il Festival. Appartengono ■ diversi Paesi: Italia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Repubblica Federale ■ Germania, Unione Sovietica.

Una giuria internazionale premierà il miglior film in competizione e il premio, ■ volta tanto, non consisterà ■ un «leone» ■ in un «orso d'oro» ■ ma in qualcosa di più pratico ■ di efficace: il film vincitore verrà distribuito sul territorio nazionale per iniziativa di una casa cinematografica di Milano.

Il cocktail dei grandi detectives ■ imponente. All'appello si direbbe che non manchi nessuno, ■ quasi. Una retrospettiva ■ intitolata *Detective Story: l'occhio privato* ■ presenterà ■ film, ciascuno dei quali con un celebre detective per protagonista.

Rivedremo Harper, Nick Carter, Mike Hammer, Padre Brown, Sherlock Holmes, Duca Lambert, Miss Marple, Ira Wells, Hercule Poirot, Elery Queen, il Santo, Sam Spade, Philo Vance, Nero Wolfe, personaggi a cui hanno dato vita sullo schermo attori quali Art. Carney, Jack Nicholson, William Powell, Paul Newman, Margaret Rutherford, Alec Guinness, Peter Ustinov, Lloyd Nolan e Humphrey Bogart.

Una seconda retrospettiva appare ■ più singolare e, forse, la più indovinata poiché presenta ■ stesso «tema» visto da differenti an-

golazioni. Il titolo di per sé dice già tutto: «Le quattro del postino». Il film in programma sono tratti ■ comunque ispirati, ■ romanzo di James Cain «Il postino suona sempre due volte».

I film ■ *Le dernier tournant* (1939), ■ regista Pierre Chenal, *Ossessione* (1942) di Luchino Visconti, *Il postino* ■ sempre due volte

(1946) di Tay Garnett, con John Garfield e Lana Turner. Inoltre il più recente remake ■ stesso titolo con Jack Nicholson e Jessica Lange, diretto ■ Bob Rafelson, che gli Stati Uniti hanno anche mandato a Cannes.

Il «giallo» ■ postino potrebbe attirare il pubblico più di quanto non ■ prevedere ■ per ■ motivo ■

■ predisposta una «tavola rotonda» sul tema. Dovrebbero intervenire Guio Fink, Beniamino Placido e Vito Amoruso.

L'anno scorso, ■ quanto riguarda il «brivido di mezzanotte», si ■ puntato su ■ rio Bava ■ il successo non era mancato. Quel geniale ed estroso inventore di «orrori» ■ tenuto il pubblico ag-

grappato ■ poltrone nonostante certe «trovate» rivelassero sia il logorio ■ tempo, ■ la loro indiscutibile ingenuità. Va anche rilevato ■ ■ mezzanotte, dopo un'intera giornata trascorsa al buio a vedere ■ «giallo» dopo l'altro, ■ girandola ininterrotta di cadaveri e ■ potenziali assassini, ■ vuole qualcosa di forte, ■ co-

munque ■ combattere il sonno.

Myst-Fest 81 ha scelto per mezzanotte Riccardo Freda, il regista che di Mario Bava è ■ il maestro. Anche questa retrospettiva ■ preannunzia ■ interessante soprattutto perché ■ tratta di titoli che al grosso pubblico possono ■ sfuggiti. Un buon motivo per riproporli.

La televisione avrà ■ Cattolica più spazio di quanto non gliene fu riservato l'anno scorso. Sul video ■ terrà, quasi parallelamente ■ film, una rassegna internazionale ■ migliori programmi tv. L'Associazione italiana scrittori del «giallo» ■ sodalizio che va raccogliendo sempre più consensi, in specie tra autori giovani ■, assegnerà il *Premio Gran Giallo Cattolica* ■ miglior filmato televisivo della rassegna. L'Associazione ■ premierà anche un racconto inedito italiano ■ estero scritto per ■ stagione 1980-81.

Oggi, ■ i problemi che affliggono l'umanità, con le nuove mode letterarie, ha ancora senso parlare di «giallo»? In un mondo che non ■ ■ non s'atterrisce più per nulla, che ha visto ■ «vivo» ogni orrore, il thriller può suscitare ancora interesse? C'è spazio per lui, oppure ■ Agatha Christie fa sorridere ■ e il processo deduttivo di Sherlock Holmes è del tutto superato?

Sono interrogativi ■ cui risponderanno Oreste Del Buono, Carlo Ginzburg, Mauro Wolf, Renzo Cremante ■ Umberto Eco. La Facoltà ■ Lettere dell'Università di Bologna ha organizzato questo dibattito-incontro sul tema: «Il racconto poliziesco: ■ indagini proseguono». Dal che ci si può attendere una risposta interlocutoria.

Una indagine condotta a New York per conto della Nasa, l'ente spaziale americano, rileva che il «poliziesco» (soltanto da noi ■ chiama «giallo» per il colore adottato per le prime copertine dalla Mondadori) ■ il genere più adatto per gli astronauti. Ciò significa che questo filone letterario non solo non è ■ tramonto, ma andrà fra le stelle, in qualche base orbitante intorno alla Terra, prima che sorga l'alba ■ fatidico Anno Duemila.

Renzo ■■■■

Il brivido di mezzanotte



■ spettacoli di mezzanotte ■ Festival del «giallo» di Cattolica saranno dedicati ■ opere del regista Riccardo Freda. Verranno proiettati i film: «I Vampiri», «A doppia faccia», «L'orribile segreto ■ Dr. Hitchcock», «Lo spietto» e «Murder

Obsession». Quest'ultimo è il più recente ■ è inedito.

A Freda viene dedicato in questi giorni un volume curato da Goffredo Folli, che raccoglie un'autobiografia del regista-pittore-scultore e la sua filmografia completa.

Il grande jazzista ha scritto un libro stravagante e pieno di humor Gillespie: dalla tromba alla penna



Una inopinabile deformazione ■ ricettività ■ indirizzare il pubblico ■ jazz ■ inebriarsi con ■ lettura ■ più che con l'ascolto ■ della musica prediletta. Le parole forse rassicurano, informano, confortano i percorsi del pensiero mentre il suono invece prima di ■ in te ■ passa per il corpo, un corpo ormai così rigido che pare una camicia inamidata, un oggetto sordo come una cariatide. Cosicché, dando un'occhiata in giro — tutto il mondo — ci accorgiamo che chi scrive ■ jazz guadagna più stima ■ denaro di chi il jazz lo fabbrica. Di questo primato dei pubblicitari sui protagonisti si ■ conto ■ anche Gillespie (un trombettista al cui splendore poco ■ per raggiungere un Armstrong) il quale ha recentemente scritto pure ■ un libro, *To be or to bebop*, ora ■ pubblicato in Francia.

E' un libro pieno ■ humor ■ quel titolo, emblematico ■ una stravaganza ammiccante che può farsi lepida, corrosiva. Il buffone ■ quel ■ che ■ prende ■ nel sedere ma il rende con lo stiletto ■ parola. Già in ■ accade sovente che ■ *Dizzy entertainer* prevarichi ■ Gillespie trombettista: i ■ gags ■ un brano e l'altro e le lunghe premesse al ■ dell'assurdo irritano tuttavia il pubblico degli esperti, quei signori in grigio e sapienti che non sanno più ridere. Ora Gillespie prende la penna e racconta.

Racconta il jazz, il suo jazz, quel Bebop che lo affiancò ■ Charlie Parker nei primi Anni Quaranta quando insieme diedero ■ calcio ■ passato per inventare il nuovo. ■ infatti nel jazz ■ fenomeno simile a quello che imparentava Hemingway e Fitzgerald sulla macchina per scrivere alla fine della prima guerra mondiale, quando l'America si specchiava in un mondo che era cambiato inesorabilmente e quindi inventava ■ linguaggio per esprimerlo. Linguaggio ■ strada, «dirty», dissero

i contemporanei ■ nuovo Bebop, irritante e provocatorio ■ tutte ■ avanguardie. Ormai considerato un classico, Gillespie, quarant'anni dopo,

Sono ricordi che fanno anche storia: «Prima ■ la guerra, il più importante avvenimento ■ mia carriera ■

■ collaborazione ■ con il grande batterista Kenny Clarke. Kenny intendeva modificare ■ concezione ritmica del jazz conferendo ■ batteria ■ souplesse ■ libertà inusitate. Inoltre tentava di superare il ruolo fino ■ allora affidato ai batteristi: quello di metronomo

■ i ballerini. Questo batterista-esecutore spostò la scansione dei tempi dalla grancassa al piatto mentre con i tamburi sosteneva e sottolineava le frasi ■ mie improvvisazioni. Oggi tutti suonano così, ma ■ 1940 Kenny Clarke rischiò costantemente la disoccupazione».

Quelli ■ gli anni ruggerenti. Poi ■ celebrità, le tournee in tutto il mondo, l'aggiungimento di ■ Dizzy diventa un personaggio. E' ■ «king» della tromba ma è anche il clown che ■ divertire il suo pubblico. Sempre in equilibrio tra il ■ e il faceto, la realtà e l'assurdo, Gillespie

— così si legge ■ autobiografia — si presenta agli ■ per ■ presidenziali ■ '64. Tra Barry Goldwater e Lyndon Johnson, come si ■ questo negro che proponeva drastiche ■ eclettanti soluzioni quali ■ nuovo intonato per sostituire il colore ■ Bianca? Che chiedeva la deportazione del ■ razzista Wallace nel Vietnam? La sua campagna ■ svolge tra un concerto ■ l'altro ■ suon ■ di sberleffi. Dizzy giocava a fare il cialtrone caricaturando personaggi che giudicava cialtroni.

Preparò un piano d'azione da burletta, scelse i collaboratori, suggerì un'America governata ■ jazzmen: «Miles Davis mi propose i suoi servizi quale ministro delle Finanze. ■ gli sconsigliai di dirigere ■ Cia. Max Roach gradiva diventare ministro della Guerra, per poterne subito dichiarare una; ■ dato che io sono ■ pacifista lo convinsi ad accettare il ministero ■ Difesa. Duke Ellington sarebbe stato nominato ministro ■ Stato, ■ Fitzgerald ■ andata alla Sanità, Armstrong all'Agricoltura, Peggy Lee ai Lavori ecc.».

C'è ■ autoironia, non mancano gli ammiccamenti ■ le frecciate agli amici-nemici. Un libro che tra dieci anni — quando verrà tradotto con ■ solita tempestività in ■ — farà ancora sorridere ■ pensare. ■ Mondini



Dizzy Gillespie l'estate ■ in ■ trionfale esibizione ■

TEATRO
REGIO

AVVISO AL PUBBLICO

Da ■ giugno

è iniziata ■ vendita degli

ABBONAMENTI

ai Concerti del Regio

1981

5 concerti L. 8000

Biglietteria Teatro Regio
piazza Castello 218 - tel. 548.000
Ore 10-12; 15,30-19

Ieri sera ha diretto per beneficenza in Vaticano tre sue nuove opere Bernstein si suona a meraviglia

Al concorso di Rieti Bel canto senza voci

RIETI — Il Concorso «Battistini» svoltosi recentemente a Rieti non ha espresso alcuna possibile protagonista di *Madama Butterfly*, delle opere (le altre sono: *Il Barbiere di Siviglia* e *Battaglia di Legnano*) cui il concorso era finalizzato. La cosa, tenuto conto del che la manifestazione è esclusivamente riservata a cantanti italiani, è veramente sensazionale, e dimostra che, contrariamente a ciò che da qualche parte ci si ostina ad affermare, la crisi della scuola italiana del canto è affatto un'invenzione dei soliti irriducibili custodi delle memorie, bensì una spiacevole realtà.

Per la verità i soprani non mancavano, delle sedi-voci partecipanti ben dieci appartenevano al filone lirico-lirico-leggero, mentre delle restanti sei almeno paio — la robusta (anche troppo) palermitana Francesca Arnone e, soprattutto, la cremonese Francesca Garbi, vincitrice del Concorso, che ha qualcosa della Ricciarelli — hanno delle qualità che fanno pensare a una persuasiva Lida nella *Battaglia di Legnano* che il 9 settembre sarà rappresentata al Teatro Unione del Casino di Sanremo (e successivamente al Teatro Unione di Viterbo, «Flavio Vespasiano» di Rieti e al Comune di Sulmona, con una esecuzione in forma concertistica all'Eliseo di Roma).

Crisi anche per i tenori, ma la non è certo novità: cinque soli candidati, e nessun Pinkerton o Arrigo, soltanto, con molta buona volontà, un Almaviva, il lucchese Enrico Facini. Non sono però mancate le novità. In primo luogo un mezzosoprano sardo di 22 anni, certa Agnese Sgrò, dotata di indubbie qualità, che è presentata per Berta Suzuki con il solo aiuto del manuale Garcia di qualche colloquio con Alfredo Kraus. In secondo luogo, ma ancora più significativa non più positiva, la scelta di una Rosina soprano leggero, il che viene a mettere in crisi la superiorità, che si credeva ormai definitiva, della soluzione filologicamente rossiniana del mezzosoprano.

Tre sono le vincitrici per la parte di Rosina, fra cui la più completa appare Marina Bolgan, la più virtuosamente dotata, dubbio Susanna Rigacci, figlia del noto direttore d'orchestra. (Non però l'unica figlia d'arte, poiché fra i concorrenti figuravano anche il baritone Giancarlo Pera e il soprano Donella Del Monaco, nipoti rispettivamente di Gigli e del celebre Mario, anche non abbastanza degni dei loro celebri ascendenti).

a prescindere da queste considerazioni particolari, di sicuro c'è il ottenuto da Concorso «Battistini», che, giunto soltanto seconda edizione, ha raccolto la partecipazione di quaranta candidati su cinquanta iscritti. Merito degli organizzatori, Franca Valeri presidente, Raffaele Guerra vicepresidente, Maurizio Rinaldi direttore artistico nonché direttore della maggior parte degli spettacoli che si svolgeranno a Sanremo, Viterbo, Roma, Rieti, Sulmona e Paganò. Essi infatti hanno saputo impostare un discorso articolato coraggiosamente inteso a portare l'opera nella provincia italiana con esecuzioni affidate a giovani interpreti prodotti dal Concorso.

Insomma si tratta di un programma a circuito completo, che però non si esaurisce l'opera ma, nell'intento di rispondere alla crescente domanda di balletto, contempla pure un'attività coreutica. Infatti delle 32 recite previste, dieci sono destinate al balletto, atti che il russo Rodion Scedrin ha composto: *Carmen*, protagonisti la nostra Diana Ferrara e il rumeno Radu Ciuca, primi ballerini rispettivamente dell'Opera di Roma e dell'Opera di Bucarest.

Giorgio

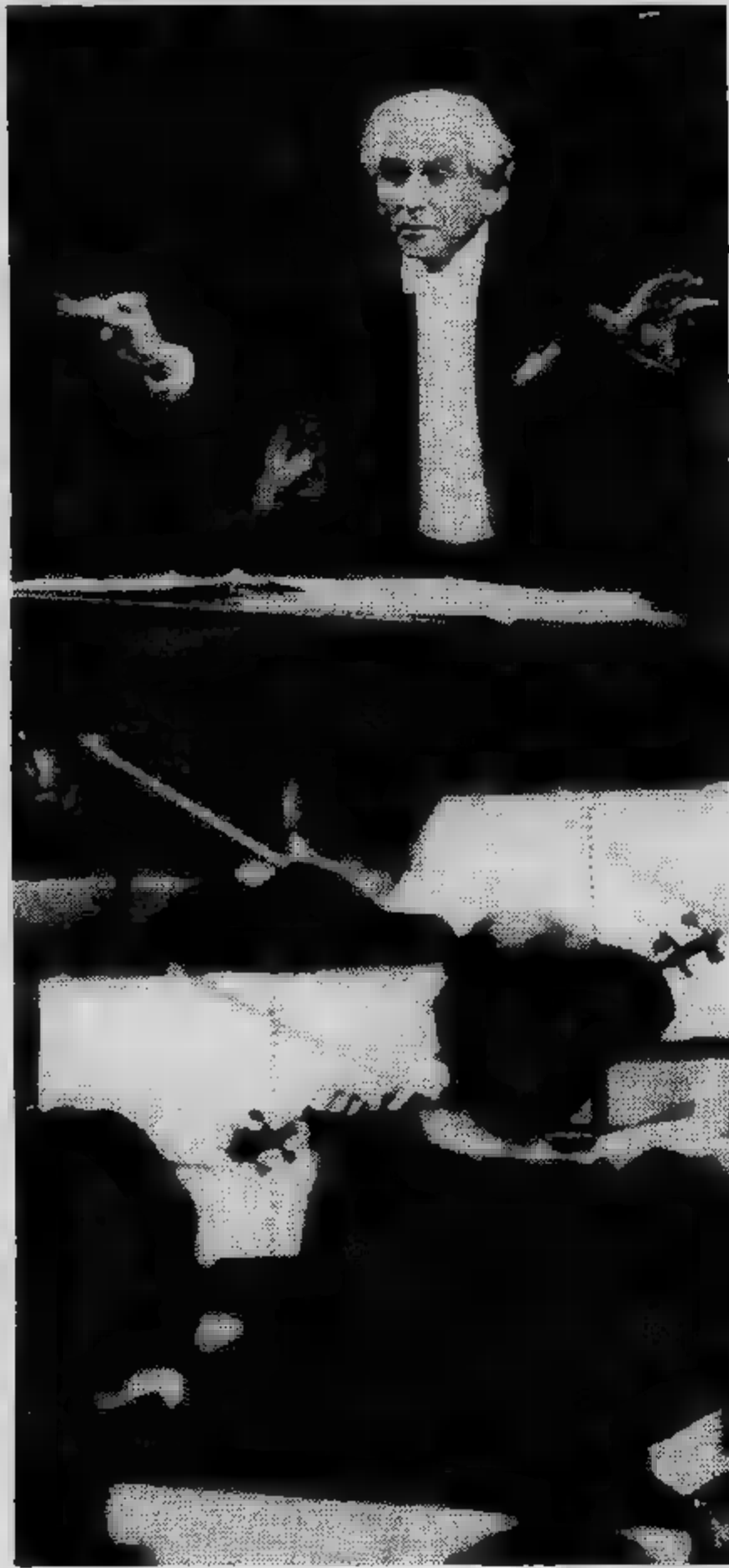
Stasera l'ultima recita Fine dell'Old Vic

ROMA — Il glorioso «Old Vic» di Londra muore a Roma. La rappresentazione del «Mercante di Venezia» di Shakespeare, in programma «Vallée» stasera, sarà l'ultima di un complesso che ha spalle oltre 160 anni di vita. Dopo lo spettacolo romano, che ha tutto il sapore di «passo d'addio», la compagnia inglese si scioglierà: a Londra, il porte famoso teatro sulla «Waterloo Road» già sbarrate.

Difficoltà finanziarie e — come colpo di grazia — la sospensione del sussidio annuale di 300 mila sterline da parte dell'«Ars Council» hanno deciso la sorte dell'«Old Vic». Mentre la compagnia in Italia col «Mercante di Venezia», la sua vecchia sede londinese è chiusa definitivamente, lasciando lavoro le quarantasei persone impiegate.

Nel 1979, la compagnia subì un deficit di quasi 200 mila sterline che, aggiunte alle perdite degli anni precedenti, portò il passivo a quasi 450 milioni di sterline.

Nelle fila dell'«Old Vic» sono passati attori illustrissimi, tra i quali (limitandoci al contemporaneo) Laurence Olivier, John Gielgud, Peggy Ascroft, Richard Burton, Joan Plowright e Peter O'Toole.



ROMA — Leonard Bernstein è salito, ieri, sul podio della grandiosa sala Paolo VI, sala Nervi, della Città del Vaticano, per dirigere un concerto di musiche. Il recital, iniziato alle 19, davanti a un pubblico di 5 mila persone (la sala può contenere fino ad 8 mila), è a beneficio del Centro cardiocirurgia pediatrica dell'ospedale Bambino Gesù.

La guida dell'orchestra e il coro di S. Cecilia, istruita dal maestro Giulio Bertola, il grande interprete americano, autore di musiche di *West Side Story*, ha proposto un programma di musiche proprie che comprendeva: tre meditazioni da per violoncello e solista, orchestra d'archi, organo e percussioni; *Hallel* per flauto e orchestra; la *Sinfonia n. 3 Kaddish* per orchestra, coro, coro ragazzi, narratore e soprano.

Tutte le opere erano in prima esecuzione italiana, le prime due anche prima esecuzione europea. Bernstein, sorridente, ha iniziato a dirigere *Le meditazioni*, musica composta richiesta vedova del presidente Kennedy per l'inaugurazione del «John S. Fitzgerald Kennedy Center for the Performing Arts». La forza musicale di questa pagina Bernstein, sebbene alcune sezioni siano molto distanziate, dimostra una profonda unità tematica, in particolare tra il Corale; segno un eclettismo non dissimulato, ma bensì riflettente la natura pluralistica della «americana».

La musica Bernstein attrae perché corre e trascina, realizzata da un linguaggio immediato e ricco di suggestione; improntato a questi canoni è appunto *Hallel*, che in ebraico significa «flauto». Bernstein ha detto: «Questo pezzo è dedicato allo spirito di Yadin Tennenbaum, il giovane flautista di 19 anni che nel 1963, all'apice delle sue possibilità musicali, rimase ucciso nel carro armato nel Sinai».

La pagina, diretta dal maestro con grande mobilità, in un'estrema ricettività timbrica che lasciava riverberare quasi spontaneamente i materiali musicali messi in moto con sfrenata razionalità operativa, ha prodotto un conflitto di immagini notturne, contrastanti forze tonali e non tonali, quasi immagini di una minaccia guerra e il desiderio di vivere, la consolazione dell'arte dell'amore e la speranza.

Il concerto terminato con la *Sinfonia n. 3 - Kaddish* che comporta, oltre alla voce recitante, alla soprano e ai due cori, organico strumentale esteso e massiccio. *Kaddish* è un ampio affresco a gusto teatrale di spiccata spiritualità ebraica, recitante in aramaleo bravo Michael Wager e dell'ottimo soprano Claudine Carisson.

Leonard Bernstein ha diretto il valoroso complesso dell'Accademia nazionale S. Cecilia con irresistibile impulso che lo ha a volte trascinato in veri e propri salti, preso com'è dalla foga e dalla felicità di dirigere propria musica.

Il gesto armonici di suono che condensavano in chiaroscuri che poi sfumavano in armonie talvolta silenziose e precise un sillogismo, talaltra arbitrarie e imprevedibili, sempre con una grande carica comunicativa.

Il pubblico, pienamente conquistato da un'esecuzione entusiasmante, ha applaudito calorosamente il grande maestro e tutti gli altri.

Secondo

I film in prima visione a Torino

Morti a gogò

Guerra polizie di Robin Davis con Claude Brasseur, Marlène Jobert, Claude Rich. Poliziesco, francese, colori. (Cinema Arlecchino).

Un uomo, in d'una ragazza, apre la porta e si trova minacciato da pacci con pistole puntate mascherature Di-sney. Risolverà ogni guaio ragazza minacciando a sua volta i banditi con l'arma da fuoco, soprattutto preoccupata che non la vedano nuda. E' uno scherzo da caserma tra agenti.

In strada una pattuglia di polizia sul punto cattura pericoloso evaso. Un'altra pattuglia della concorrenza, pur di rimandare il trionfo degli «altri», spedisce con una falsa telefonata una terza pattuglia sul luogo impedendo il colpevole procurando il morto. E' la tragica realtà che s'immagina abbia contagiato Parigi.

Nel film Guerra polizie si dibattono problemi scottanti e s'inventano personaggi coerenti. Un fondo di qualche spulciata negli archivi, qualche titolone di giornale — il regista Robin Davis a dare credibilità a un caso eccezionale. Due squadre della Sûreté giungono a infrangere la legge per imporre legge stessa: guarda al criminale con l'occhio marito tradito che vuole eliminare l'amante e

ciò porta a pericolose distorsioni del vero e del legale.

Con l'unica eccezione d'un casale tra il commissario Claude Brasseur e l'ispettore Marlène Jobert, Guerra tra polizie regala allo spettatore montagne di cadaveri e sensazioni di squalore. Lo luttuoso finale, giocato con buona tecnica, conferma l'impostazione iniziale che vorrebbe essere di civile denuncia. Tra alti bassi, questo di Davis non è comunque un film da stagione estiva.

p. per.

«Tutto compreso» nuovo show in televisione

ROMA — La gente sempre più numerosa rinunciando alla televisione guardando la sera domenica lo spettacolo in tv «Tutto compreso». Comincia sulle Due, 20.40 e racconta le immagini di un gruppo di comici.

Sono i ultimi zione, Beruschi, Boldi, Andy Lutto (gli) Renzo Arbore «L'altra domenica», i quali pensato condurre loro Paola Boncompagni, al in Omaggio.

Falso alieno



Kahn, è protagonista femminile di Simon, il film Marshall Brickman in questi giorni in programmazione al Keller Studio. Suo partner Arkin, che interpreta il ruolo di un psicologo che, un gruppo di scienziati, intende spacciare per extraterrestre scopo di studiare reazioni gente. Per farlo meglio immedesimare parte, Simon viene sottoposto a un trattamento cervello che lo dota di una memoria ricostruita gli inculca la convinzione essere realmente un alieno. Messosi però presto nei guai, Simon fugge con moglie lontano comunità: sarà la di un figlio a fargli riacquistare coscienza della natura.

- FILM** 9,3,45 Boys and girls, telefilm
FILM 14,15 Telefilm
15,15 Auto Italiana, settimanale di automobili-
smo (c)
18,30 [] animati (c)
19 — Lo sport (c)
19,20 []
FILM 20 — Manix, telefilm (c)
21 — Superclassifica show (c)
21,46 Ondate di calore, drammatico Italia (c)
23,15 Telehotte (c)
FILM 23,30 Film
1,30 Buonanotte con... (c)

G. R. P.

Canali 42-66

- FILM** 14,30 **Il mio amico è un** **amen**, di Damiano Damiani, con Tony Musante, Claudia Cardinale. Ita. Giallo 1977 — **Agente Cia** **a** **per** **un** **s'imbatte in un** **pazzo** **in** **in** **due** **malcapiti** **in** **un** **perigo**. Per liberarli deve rinunciare al suo incarico (c)
- FILM** 16 — **Payton Place**, telefilm (c)
- 16,30 **I** **pericoli del settimo continente** (c)
- 16,40 **Grp** **haci** (c)
- 16,50 **I** **pericoli del settimo continente** (c)
- 17,20 **Il** **pericolo** **Piero e Luisa**, fiaba (c)
- 17,55 **L'Ape** **regia**, cartoni animati (c)
- FILM** 18,30 **I** **ragazzi della porta accanto**, telefilm (c)
- 19,05 **Le** **armi** **più** **documentario** (c)
- FILM** 19,55 **Quentin**, telefilm (c)
- 20,35 **Oroscopo** (c)
- FILM** 20,40 **Jeanne, lady Randolph Churchill**, telefilm (c)
- 21,55 **Coffee break** (c)
- FILM** 22 — **Il** **pericolo** **Philippe Fourastie**, con Bruno Cremer, Jacques Brel, Annie Girardot, Jean-Pierre Kalfon. Francia drammatico — **A Parigi negli anni** **immediatamente successivi alla fine** **guerra alcuni anarchici dopo l'eliminazione** **del loro capo passano rapine** **usando per la prima volta l'automobile come mezzo di fuga** (c)
- 23,50 **Flash** (c)
- FILM** 0,05 **Ormen**, **la** **frusta** **di** **Hans** **Abramson**, **Christine Schollin**, **Harriet Andersson**. Svezia commedia 1968 — **Innamorata di un soldato uccide durante un** **litigio** **che le rimprovera la co-** **sa** **Dopo il delitto ad una festa** **trova l'oblio ubriacandosi** (c)
- 0,50 **Dal giornale di** (c)
- FILM** 1,30 **Bocca di velluto**, di Torgny Wickman, con Christa Lindberg, Stellan Skarsgård. Svezia-Francia commedia 1973 — **Figlia di** **prostituta, ninfomane e paranoica**, **aiutata da uno studente di psicologia** **si ravvede** (c)
- FILM** 3 — **La bolognese**, di Alfredo Rizzo, con Franca Gonella, Rita De Simone. Commedia Italia 1975 (c)
- 4,30 **sbagliato**, **uccidermi subito!**, Italia western (c)
- FILM** 6 — **Rosa gialla** **Texas**, **Harold Schuster**, con John Ericson, Mary Blanchard. Western Usa 1956.

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM** 13 — **Rovistando in cineteca: T** **di fuoco**, **Herbier Ferroni**. Drammatico
- 15 — **Il** **donna** (c)
- FILM** 16,15 **Telefilm**
- 17 — **Il** **la tv** **ragazzi** (c)
- 17,15 **Il** **ferro**, cartoni animati (c)
- 17,45 **Il** **ciao**: **Terrytoons**, cartoni animati (c)
- 18,10 **Hurricane Polymar**, cartoni animati (c)
- FILM** 18,45 **La famiglia Bradford**, telefilm (c)
- 19,45 **Il** **bambini**, cartoni animati (c)
- 20,15 **Il** **la tv** **ragazzi** (c)
- FILM** 20,30 **I** **grandi: il primo** **Luna**, di Ba-
Dearden, con **Mir** **Horden**, **Shirley Anne Field**. Inghilterra commedia — **Dopo lunghi allenamenti** **molte emozioni**, **i ripetuti** **non sempre felici tentativi** **spedire un** **spazio**
- FILM** 22,30 **Il** **Spia**, telefilm. Ultimo episodio (c)
- 23,30 **Ha ballato** **sola estate**, di Erne Mat-
lson, con **Ulla Jacobson**. Svezia dram-
matico 1951 — **Giovane di famiglia per** **bene s'innamora di** **contadina** **disposto a mettersi contro i propri genitori** **che insensatamente osteggiano**
- FILM** 1,30 **Il** **lucicante notte di una baby sitter**, di Pe-
ter Collison, con **Susan George**, **John Gregson**. Inghilterra thriller 1972 — **Pa-** **ronico omicida giunge in una** **isola-** **ta, scambia** **baby sitter per l'ex moglie** **la tiene in ostaggio minacciandola** **morte costantemente** (c)

Tv Flash

Canale 39

- FILM** 18 — **Commedie cinematografiche: Il** **dei sessi**, di Charles Crichton, **Peter Sellers**, **Constance Cummings**. Inghilterra commedia 1959 — **Impiegato scozzese, tradizionalista e metodico, sconvolto dal** **l'arrivo di una nuova direttrice americana,** **la combatte ogni sistema cercando di** **farle dare i numeri**
- 20,10 **Il** **scoperto di** **Lino Liv-** **bella** (c)
- 20,45 **Sommario di** **Minicinema**, **il film fatto in casa** (c)
- 21,40 **Cultura e spettacolo** (c)
- FILM** 22 — **Flash** **Fatti belli e taci**, **Marc Allegret**, con **Mylène Démongeot**, **Alain Delon**, **Henry Vidal**. Francia 1 — **Sconvolto dalla morte della moglie, ucci-** **nel rogo di un grande magazzino, un** **uomo chiede all'amante di una sorella,** **gangster di pochi scrupoli, vendicarla** **Flash**

TV PRIVATE

Televox

Canali 28-5

- FILM** 18,30 **L'avamposto degli uomini perduti**, di Gor-
don Douglas, con **Gregory Peck**, **Payton**, **Lon Chaney**. Usa 1951 — **Capitano malsopportato dalle** **stesse** **truppe che lo accusano di un delitto, il co-** **stretto** **teste** **pochi** **indisciplinati** **uomini** **presidiare un forte assediato da** **gli indiani**
- 18 — **Dialogo** **I** **teleoperatori**, filo diretto
- 19,50 **Il** **Matilde Di Pietrantonio**
- FILM** 20,15 **Il** **bidenati**, di G. Bianchi, con
Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico
— **quanto stupidi due** **amici s'innamorano di due finte gemelle** **siamesi che spillano loro fino all'ultimo** **quattrino col pretesto dell'operazione**
- 21,45 **Spettacolo**

Tele Europa 3

Canale 58

- 13 — **Erre**, attualità (c)
- 13,30 **Vicki**, cartoni animati (c)
- 14 — **Supersaven**, cartoni animati (c)
- FILM** 14,30 **Folle di jazz**, di Henry C. Potter, **Fred** **Astaire**, **Paulette Goddard** e l'orchestra di
Artie Shaw. 1941 — **Carrellata di** **motivi di successo, splendidamente balla-** **ti suonati dalla nota orchestra**
- 16 — **Gauguin**, sceneggiato (c)
- 17 — **Tom Cat**, cartoni animati (c)
- 17,30 **Favole della foresta** (c)
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm (c)
- 19 — **Maude**, telefilm (c)
- 19,30 **Supersaven**, cartoni animati (c)
- 20 — **Vicki**, cartoni animati (c)
- 20,30 **Il** **moglie** **Michel Boisard**, con
Dany Saval, **Serrault**. Francia,
commedia 1962 — **Disavventure di un po-** **veraccio** **demente** **e dalla dispetta, inerte e odiosa mo-** **glie**
- FILM** 22,15 **Super Train**, telefilm (c)
- FILM** — **La squadra dei sorvegli**, **James** **Brolin**, **Margot Kidder**, **John** **Larch**. Horror 1979

Videogruppo

Canale 52

- FILM** 13 — **Operazione Zanzibar**, avventuroso (c)
- 15 — **Guida alla sopravvivenza** (c)
- 16 — **Il** **mondo** **Il** **il ponte dell'a-** **more**, cartoni animati (c)
- 16,35 **Fumetti in tv** (c)
- 17 — **Uaul**, cartoni animati (c)
- 17,30 **Fumetti in tv** (c)
- 18 — **Uaul**, tutti in **c'è il minotauro**, cartoni
animati (c)
- 18,30 **A pelo d'acqua**, rubrica **nautica** (c)
- 19,30 **Prima pagina** (c)
- 19,45 **Il** **Valley**, telefilm (c)
- FILM** 20,05 **Scritto a New York**, film per la tv (c)
- 21 — **Il** **Shane**, **il giorno del falco**, telefilm (c)
- 22,40 **Il** **Shane**, **il giorno del falco**, telefilm (c)
- 23 — **Shane**, **il giorno del falco**, telefilm (c)
- 24 — **Il** **Wci** (c)
- 0,30 **Il** **Wci** (c)

Canale 5

Canali 61-50-32

- 12 — **Okay**, cartoni animati (c)
- 12,30 **Programma musicale** (c)
- 13,30 **Speciale** **Il** **Il** (c)
- 14 — **Tennis** (c)
- FILM** 15 — **Love** **telefilm** (c)
- 16 — **Okay**, cartoni animati (c)
- 16,30 **I** **guerrieri Ninja**, cartoni animati (c)
- FILM** 17 — **Superman**, telefilm (c)
- FILM** 17,30 **Gli irresistibili Franco e Ciccio: I** **ma-** **gli del pallone**, di **Mariano Laurenti**, con
Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Karin
Schubert. Comico 1970 — **Allenatore** **squadra di calcio, indeciso quale** **centravanti acquistare si rivolge ad un** **mago che gliene consiglia uno talmente** **bravo da venire subito rapito una squa-** **dra avversaria. Pur di vincere il campiona-** **to, lo mago s'improvvisa calciatore** (c)
- FILM** 19 — **Il** **telefilm** (c)
- **Speciale** **Il** **Il** (c)
- FILM** 20,30 **Love boat**, telefilm (c)
- FILM** 21,30 **La regina** **pirati**, di Jacques Tourneur,
con **Debra Paget**, **Jean Peters**, **Herbert** **Marshall**. Avventuroso 1951 — **Pirata in-** **glese mandato regina all'inseguimen-** **to** **piratesea, riuscito a rag-** **giungerla** **ne innamora. Quando lei** **a catturarla, si accorge di ricambiarlo,** **e non ha il coraggio di ucciderlo** (c)
- 23,20 **Speciale Canale 5** (c)
- FILM** 23,45 **Il** **giorno** **Valentino**,
di **Roger Corman**, con **Jason Robards**,
Ralph Meeker, **George Segal**. Poliziesco
— **Realizzata con la tecnica del documenta-** **rio, la della strage di avversari** **ordinata** **Al Capone** (c)

Quinta Rete

Canale 47

- 13 — **The monkey**, cartoni animati (c)
- FILM** 14 — **Film**
- FILM** 15,30 **Il** **vacca mi** **rotto...**, **Cliff Owen**,
con **Wilfrid Brambell**, **Carolyn Seimour**,
Harry Corbett. Inghilterra commedia 1972
- FILM** 17 — **Sette Winchester per un massacro**, di En-
ri Girolami, con **Byrnes**, **A. Severini**.
western — **Colonnello sudista** **datosi al banditismo dopo la fine** **guerra civile cerca il tesoro sepolto dal** **suo generale. Un pistolero si unisce alla** **sua banda dandogli informazioni, ma** **d'improvviso si rivela per un cacciatore di** **taglie** (c)
- 18,30 **Il** **Monkey**, **animati** (c)
- 19,30 **Le** **comiche di** **Il** **Il**
- FILM** 21 — **Caporale di giornata**, **C. L. Bregaglia**,
con **Maurizio Arena**, **Nino Manfredi**, **Fran-** **Rame**, **Rossella Como**. Italia commedia
1958 — **Un poppante è abbandonato** **sul portone una caserma, di** **padre si solo che è un soldato è si** **chiama Felice. Di Felice però nel reggi-** **mento ne quattro**
- FILM** 22,30 **Il** **tuo dolce corpo** **uccidere**, **A. Bre-** **scia**, con **Françoise Prévost**, **Giorgio Ar-** **disson**. Italia giallo 1971 — **Stanco della** **dispetta** **ossessiva moglie, un uomo,** **scoperto che questa ha un amante che** **costui è ex nazista ricercato da tutti i** **servizi segreti, lo ricatta costringendolo** **ad ucciderla** (c)
- 24 — **Il** **proibiti dell'Areline Pietro**, com-
media (c)

Telepinerolo

Canale

- 12,55 **Chilometri ora**, rubrica di automobilismo
(c)
- 14 — **Rice** **varietà musicale** (c)
- 19,40 **Notiziario** (c)
- 20 — **Sporting** (c)
- 20,20 **Il** **l'Evangelo**, rubrica
protestante (c)
- 21 — **Speciale Elvis Presley** (c)
- 21,30 **Lo squizzofrenico**, giochi e varietà pre-
sentati **Roberto Brivio** (c)

Tele Subalpina

Canale 46

- 17,30 **La** **ranocchi**, cartoni animati (c)
- FILM** 18 — **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
- 18,30 **Arte e** (c)
- FILM** 19 — **Thriller**, telefilm (c)
- 20 — **Il** **che dà**
- FILM** 20,30 **Il** **Il**
- 21,50 **Diario** **Il** **Il**, di **Sergio Capogna**,
con **Donatello**, **Alida Valli**. **drammati-** **co** 1973
- FILM** 23,30 **Rock movie**, film musicale (c)

Rete Manila 1

Canale 50

- 14 — **Pomeriggio birichino**, per i più piccoli (c)
- FILM** 14,30 **Il** **Il**, di **Giorgio Bianchi**,
con **Gino Cervi**, **Milly Vitale**, **Frank Latimo-** **re**, **Harry Feist**. Avventuroso
- 16,30 **I** **cicloni**, per i più piccoli (c)
- 17,30 **Pomeriggio birichino**, per i più piccoli (c)
- 18 — **Il** **vino**, musica **Napoli** (c)
- 19 — **Quattro chiacchiere con** (c)
- 19,45 **Gli** **Invincibili**, di **Cecil B. De Mille**, con
Gary Cooper, **Paullette Goddard**, **Howard** **De Silva**, **Karloff**. Avventuroso 1947
- FILM** 21,45 **Le** **del mostro**, di **Sergio Garrone**,
con **Barbara Steel**, **Paul Miller**, **Laurence** **Clift**, **John McDouglas**. Horror 1974 — **Scien-** **ziato pazzo riesce a trovare il modo** **di far rivivere i cadaveri spedendoli in giro** **ad eseguire i suoi ordini** (c)
- 23,30 **Programma** (c)

Quarta Rete

Canale 22

- 13,30 **Speciale** (c)
- FILM** 13,45 **La spada** **deserto**, di **Richard L. Bare**,
con **Gloria Grahame**, **Cesar** **Romero**, **Turhan Bay**. Usa avventuroso
1953
- 15,15 **Butord** **and Galoping Ghost**, cartoni
animati (c)
- 15,34 **Crash**, cartoni animati (c)
- 16,30 **Jabber Jaws**,
cartoni animati (c)
- 17 — **Butord** **and Galoping Ghost**, cartoni
animati (c)
- 17,30 **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
- FILM** 18,30 **Le grandi** **Il**, di **Jean Girault**, con
Louis De Funès, **Merdly Maine**. Francia
commedia 1968
- 20 — **Speciale casa** (c)
- 20,15 **Il** **jaws**, cartoni animati (c)
- 20,45 **Rombo tv**, rubrica di automobilismo (c)
- 22,15 **Astropanorama** (c)
- FILM** 22,30 **Diecimila dollari per un massacro**, di Ro-
molo Guerrieri, con **Gary Hudson**, **Loreda-** **Nusciack**. Italia western 1968
- 24 — **Sexy night** (c)
- 0,15 **Il** **lo diavolo** **convento**, di
Gabriele Tinti, con **Femi Benussi**. Italia
commedia — **Esecutore testamentario de-** **ve stabilire chi la figlia di donna da-** **gli strenati appetiti tramite il racconto del-** **le prodezze amorose della candidate** (c)

Rete uno

- FILM** 10 — La famiglia Partridge: Un vero Partridge, telefilm comico (c)
 10,30 Concerto sinfonico. Con Riccardo Zadra pianista (c)
 11 — Santa Messa (c)
 11,55 Segni tempo (c)
 12 — Tg l'una, attualità (c)
 13,30 Tg1 notizie (c)
 14 — Domenica In... varietà. Con Pippo Baudo, Mario Tessuto, Sergio Leonardi, Lio, Louiselle, Fausto Cigliano, Marcelia Reale, Leo Gullotta (c)
 14,15 Notizie sportive (c)
 15 — Disco ring, musica e dischi presentati da Jocelyn (c)
 16,30 Tutti insieme tempestosamente. sceneggiato. Con Lia Zoppelli, Rossana Podestà, Nino Castelnuovo. Settima puntata: Suicidio per amore — L'ennesima lite fra Giuseppe e moglie, provocata dal rifiuto di lei di ospitare la madre di lui, degenera. Olimpia poi rischia di peggiorare le cose (c)
 17,45 Notizie sportive (c)
 18,45 Minuto (c)
 20 — Telegiornale (c)
 20,40 La scuola dei duri, sceneggiato. Quinto episodio: Morte di Picco dell'aquila. Con Enrico Papa, Vera Silenti — Venditore ambulante di enciclopedie, noto per conoscere a memoria tutto il contenuto dei libri che vende, capitato in un albergo montano viene preso in ostaggio da alcuni banditi evasi. Nell'ingrata circostanza scatta intanto a far luce un delitto (c)
 21,45 La domenica sportiva (c)
 22,15 Dopo Giscard, documenti (c)
 22,45 Prossimamente (c)
 23 — Telegiornale (c)

Rete due

- 10 — Racconti giapponesi, cartoni animati (c)
 10,30 80, settimanale di automobilismo (c)
 10,55 Il solista e l'orchestra. Orchestra del Giovani di da (c)
 11,45 Prossimamente (c)
 12 — Tg2 attualità (c)
FILM 12,30 Mork e Mindy: Il nostro inviato speciale, telefilm — Spedito a pianeta lontanissima a esplorare la Terra, un alieno cade in una cittadina del Colorado dove fa conoscenza con una simpatica ragazza (c)
 13 — Tg2 ore tredici (c)
 13,30 Darja, sceneggiato. Seconda ed ultima puntata — Cinque anni più tardi in Russia il potere è nelle mani dei soviet. In Siberia scoppia la controrivoluzione e Ulybin, comandante di un distaccamento dell'Armata Rossa, è spedito a combattere un capo cosacco bianco (c)
 15,10 U voce... donna: Anna Fougez, un mito fra due guerre (c)
 16,25 Tg2 diretta sport: pugilato: cronaca dell'incontro Hagler-Antuofermo valevole per il titolo mondiale dei pesi medi (c) - Canottaggio: campionati seniores B maschile e femminile (c)
FILM 18,55 Il pianeta delle scimmie: L'interrogatorio, telefilm (c)
 19,50 Tg2 (c)
 20 — Tg2 domenica sprint (c)
 20,40 Tutto compreso, varietà. Con Enrico Beruschi, Maria Rosaria Omaggio (c)
 21,50 Tg2 dossier, documenti (c)
 22,45 Tg2 stanotte (c)
 23 — Sorgente di vita (c)

Rete tre

- 14,30 Tg3 sport: campionati mondiali di tiro con l'arco (c) - Campionati di società atletica leggera (c)
 17,15 La memoria del popolo nero: l'avventura americana. Documenti. Replica (c)
 18 — Il primo coppia, sceneggiato. Replica (c)
 18,45 Prossimamente (c)
 19 — Tg3 (c)
 Tom e Jerry, cartoni animati (c)
 19,20 Super big bands, terza ultima puntata (c)
 Professor Balzhazar, cartoni animati (c)
 20,40 Tg3 sport (c)
 21,25 Tg3 sport regione (c)
 Tom e Jerry, cartoni animati (c)
 21,45 Cinacittà, la cinema, inchiesta, seconda puntata (c)
 22,20 Tg3 (c)
 Tom e Jerry, cartoni animati (c)
 22,40 Leggende Sud, seconda puntata (c)
 23,15 Napoli: calcio, torneo quadrangolare (c)

Svizzera

- 16,30 Un'ora per voi (c)
 17,30 Telegiornale (c)
 17,40 James, telefilm (c)
 18,30 Settegiorni, attualità (c)
FILM 19,10 I paroli del Signore, telefilm (c)
 19,20 I piaceri della musica (c)
 20 — Regionale (c)
 20,15 Telegiornale (c)
 20,35 Commenti alla votazione odierna (c)
 20,40 Canne e fango, sceneggiato. Quinta puntata (c)
 21,40 La domenica sportiva (c)
 22,40 Telegiornale (c)

Montecarlo

- 17 — Cartoni animati (c)
FILM 17,30 Passa Sertana, l'ombra di morte, di Sam O'Neil. Italia western 1968 (c)
FILM 19,05 Settimanale moto (c)
FILM 19,15 signora e il fantasma, telefilm (c)
 19,45 Notiziario (c)
 19,55 Via col tempo, gioco a premi (c)
FILM 20,40 Il cavallino Robert Toffen, con Maureen O'Hara. Avventuroso.
 22,10 Coronale (c)
 22,15 Oroscopo (c)
 22,20 Torti in faccia, incontri con speranze dello spettacolo (c)
 23,15 (c)

Capodistria

- FILM** 17,30 Film
 19 — Tg2 (c)
 19,30 L'angolino dei ragazzi (c)
 20 — Cartoni animati (c)
 20,15 Punto d'incontro (c)
FILM 20,30 la cortigiana, di David Miller, con Lana Turner, Pedro Armendariz, Marisa Pavan. Usa avventuroso 1955 (c)
 22,20 Canale 27 (c)
FILM 22,35 Big valley, telefilm (c)
 23,45 Campionato di pallanuoto (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO



UNO (FM 92,1)

- 9,30 — domenica. Una domenica il-
 10,15 — legale con Duilio Del Prete e Francesca Muzio
 11,05 Black-out. Programma di Luciano Salce, Italo Terzoli e Enrico Valme
 11,48 La voce per — con Giusi Raspari Dandolo e Silvio Spaccesi
 12,30 Grazie Maria Scuccimarra, Nino e Daniele Formi presentano Carta bianca (I parte)
 13,15 Matteo Salvatore, Pietro Bassentini e Otello Profazio la gente con Eugenio Telesforo
 14,35 — (II parte)
 17,50 Tutto il calcio minuto a cura di Guglielmo Moratti con Roberto Bortoluzzi
 19,25 ecLIPSe. Composizione intercodice di Walter Branchi e Renato Fedio

- 20,25 Stagione Lirica Radiuno — Opera in tre atti — Alban Berg dal dramma di Georg Büchner. Musica di Alban Berg
 22,40 Due voci e un'orchestra

DUE (FM 95,6)

- 8,45 Giorgio Guarino — Giuseppe — presentato — Programmi televisivi commentati — critici — protagonisti
 9,35 Paolo Panelli presenta il — con Marcello Casco, Gigi Proietti e Monica Vitti

- 11 —
 12,45 HR —
 13,41 — Musi-

- che cinema presen-

- te da Francesco Vairano

- 14,30 Franco Nebbia pre-

- nel (I parte)

- 17 — Giobbe condu-

- ce Domenica sport (I parte)

- 19,50 Le nuove storie d'Italia. Rassegne dei più recenti — stori-

- ci con recensioni ed interviste

- 21,10 Terzianotte con Alberto Gozzi

TRE (FM 98,2)

- 8,15 — del matti-

- no (II parte)

- 12 — Il tempo e i giorni. Rubrica religiosa — di Mario Arosio

- 13 — Antologia di —

- 17 — Opera in cinque atti — musi-

- ci — Charles Gounod

- 20 — Ferrero vi invita a —

- otto

- 21 — Il nostro tempo. Direttore Zol-

- tan —

- 22,20 Marco Pava: Vita im-

- maginaria di Roland Barthes

TV PRIVATE

Teleradio city (Al) Canali 44-47

- 9 — Cartoni animati (c)
 10,30 Domenica insieme (c)
FILM 11,45 Il meraviglioso — — — — — Monroe, telefilm (c)
 12,15 Candy Candy, cartoni animati (c)
FILM 12,50 Arriva Sabata, Italia western 1970 (c)
FILM 14,30 Star trek, telefilm (c)
FILM 15,30 Fbi operazione Pakistan, Italia avventuroso 1972 (c)
 17,10 Superclassifica — (c)
FILM 18,30 Il meraviglioso — — — — — mister Monroe, telefilm (c)
FILM 19 — La famiglia si — per dire, telefilm (c)
FILM 19,30 Giorno per giorno, telefilm (c)
 20 — Candy Candy, cartoni animati (c)
FILM 20,30 —
 21 — Il villaggio — — — — — sceneggiato. Prima puntata (c)
FILM 22,10 L'apattore Bluesy, telefilm (c)
FILM 23 — Il Nigilo — Lassie, Usa avventuroso 1945
FILM 0,40 Film

Radio Tele Aosta Canali 33-35

- 12 — Superclassifica — (c)
 13 — I gatti di Chattanooga, cartoni animati (c)
FILM 13,30 Giorno per giorno, telefilm (c)
FILM 14 — Lucy e — — — — — altri, telefilm (c)
 14,30 Ruote roventi, cartoni animati (c)
FILM 15 — Il cerchio si chiude, Usa drammatico 1958 (c)
 16,30 Lo sport (c)
 17 — Musica — — — — — (c)
 17,30 Scooby doo, cartoni animati (c)
 18 — Ruote roventi, cartoni animati (c)
FILM 18,30 Giorno per giorno, telefilm (c)
FILM 19 — Lucy e gli — — — — — telefilm (c)
 19,30 — Chattanooga, cartoni animati (c)
 20 — Scooby doo, cartoni animati (c)
FILM 20,30 Angie, telefilm (c)
 21 — Il — — — — — sorge ad Est, sceneggiato (c)
FILM 21,30 Un sacco di vecchi — — — — —, avventuroso (c)
FILM 23 — Chips, telefilm (c)

Telecupole Canali 57-64

- 10 — L'uomo ragno, cartoni animati (c)
FILM 10,30 Vegas, telefilm (c)
FILM 11,30 —
FILM 12 — Panico, telefilm
 12,20 — — — — — agricoltura (c)
 13 — La trattoria dei ricordi, varietà (c)
FILM 15,30 Ric e — — — — — in alla conquista del West, Italia comico
 17,30 L'uomo ragno, cartoni animati (c)
 18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati (c)
 18,30 Oroscopo (c)
 19 — Rubrica automobilismo (c)
 19,30 —
 20 — — — — — lam, cartoni animati (c)
 20,30 Lo sport (c)
 21 — Metello, Italia drammatico 1970 (c)
 22,30 Spazio — (c)
FILM 23 — Jason King, telefilm (c)
FILM 24 — Bocche cucite, Italia drammatico 1970 (c)
FILM 2 — Film

Studio Nord Canali 49-43

- FILM** 12 — Telefilm
FILM 12,30 — — — — — vendetta, Germania western 1965 (c)
FILM 14 — Telefilm
 18 — Pop, rock and soul, filmati musicali (c)
FILM 18,30 Telefilm
FILM 19 — Kung-Fu — — — — — di morte, Cina avventuroso 1975 (c)
FILM 20,10 —
FILM 20,50 L'incidente, Inghilterra drammatico 1968 (c)
FILM 23 — Sexy Baby, Germania, commedia 1969 (c)

Tele Ivrea Canale 45

- FILM** 14 — La battaglia di Sebastopoli, Romania storico — (c)
FILM 15,30 Lo voglio morto, Italia western 1968 (c)
FILM 17,30 Riccardo Cuor di Leone, telefilm (c)
 18 — Superclassifica — — — — — (c)
 19,40 Don Chuck, cartoni animati (c)
 20,30 Servizi speciali (c)
FILM 21,15 Lo sbandato, western (c)

Telepinerolo Canale 56

- 17 — La busterella, giochi a premi fra squadre regionali (c)
 21 — Meglio Gufi — — — — — mai, cabaret con i Gufi (c)

G. R. P.

Canali 42-66

- 7,30 **giornali di** (c)
FILM 7,35 **Il generale Quantrell** - **umana**, di Raoul Walsh, con John Wayne, Walter Pidgeon, Claire Trevor — **Maestro di scuola frustrato nelle proprie ambizioni politiche diventa un feroce bandito formalmente coperto dalla bandiera degli Stati confederati durante la guerra civile. Lo contrastano un cowboy e la stessa madre**
FILM 9 — **Salvato per ucciderlo**, film per la tv (c)
FILM 10,30 **chiara** di ottobre, di Massimo Franciosa, con Irina Demick, Anita Ekberg, Don Backy, Italia, drammatico 1970 — **Donna in crisi esistenziale trovandosi assieme all'amante assiste ad un feroce delitto. La cosa non unisce i due ma anzi li separa** (c)
12 — **Vangelo festivo** (c)
12,40 **Tanto per leggere** (c)
FILM 13 — **Different strokes**, Harlem contro Manhattan, telefilm (c)
FILM 13,30 **Different strokes**, Harlem contro Manhattan, telefilm (c)
FILM 14 — **I ragazzi della porta accanto**, telefilm (c)
FILM 14,30 **I ragazzi della porta accanto**, telefilm (c)
15 — **Vinovo corre**, tratto in diretta, quiz scommesse a premi con Silvia Rosa Brusin e Dario Mazzoleni (c)
19,15 **42**, anticipazioni programmi settimana (c)
19,30 **Torino teatro musica** (c)
20 — **giorni tv**, inchieste (c)
FILM 20,30 **Il piombo** - **carne**, di Fred Wilson, con Rod Cameron, Patricia Viterbo, Italia western 1965 — **Ricchi proprietari terrieri tentano di impadronirsi del territorio sacro tribù indiana. Loro figlia si innamora del capotribù rischiando di finire tragicamente** (c)
22 — **concerto**, spettacolo musicale (c)
FILM 23,30 **Nipoti** - **diletti**, di Franco Rossetti, con Adriana Asti, Antonio Falsi, Italia, commedia 1977 — **Zia affettuosissima se spessa con i vari nipoti. Quando arriva guerra in Abissinia, le tenta tutte per farli restare rischiando lei stessa di finire in manicomio** (c)
1 — **Rubino**, telefilm (c)
1,30 **superdotata cerca...** per pose particolari, di Herbert Balimann, con Anita Kupsch, Commedia Germania 1974 — **Provinciale in grande città, appena assunta in un'azienda si rende conto di dover girare porta a porta propagandando materiale pornografico con dimostrazioni pratiche** (c)
FILM 3 — **Il corpo**, di Mashanshile Narusawa, con Michiko Saga, Giappone drammatico 1963 (c)
FILM 4,30 **La banda Bonnot**, di Philippe Fourastie, con Bruno Cremer, Jacques Brel, Annie Girardot, Jean-Pierre Kalfon, Francia drammatico 1969 (c)
FILM 6 — **Torero** - **Shangai**, di Frank William G. Lloyd, con Ruth Roman, Edmond O'Brien, Usa drammatico 1954

Telestudio T. Canali 24-45-47

- 8,30 **Buongiorno da Telestudio**, musica dedicata (c)
9 — **Dieci**, cento, mille personaggi, cartoni animati (c)
11,50 **Viaggiando** - **Telestudio**, quiz a premi (c)
12 — **Programma** (c)
12,30 **Di un po'**, annunci economici (c)
FILM 13 — **Rovistando in cineteca: Pronto parla?**, di C. L. Bragaglia, con Annette Bach, Gino Bechi, Laura Gore, Italia, commedia 1945 — **Cameriera una confessa s'innamora per telefono del cameriere di un cantante. Entrambi si fanno passare per rispettivi padroni che se ne accorgono e decidono di assecondare cosa frequentandosi innamorandosi anche loro**
FILM 15 — **Charlie's angels**, telefilm (c)
FILM 16 — **la famiglia Bradford**, telefilm (c)
17 — **amici**, tv dei ragazzi (c)
17,15 **Documentario**
17,45 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
18,10 **Telefilm**
FILM 18,45 **Barnaby Jones**, telefilm (c)
19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
20,15 **(c)**
FILM 20,30 **Il meglio** - **Hollywood: La signora del blues**, di Sidney J. Furie, con Diana Ross, Billy Dee Williams, Richard Pryor, Usa drammatico 1972 — **Cantante negra, dopo otto anni di gavette nei bassifondi di Harlem riesce a sfondare. Sullo scenario non fa sottrarre da diverse delusioni che la portano a divenire tossicodipendente** (c)
FILM 23,30 **Film**
1,30 **Il guardone**, di Jeannot Szwarc, con Jim McMullan, Byrnes, Drama psicologico Usa 1972 — **Giornalista televisivo incaricato di svolgere un'inchiesta sull'uso illegale delle apparecchiature elettroniche per lo spionaggio a distanza viene da queste affascinato al punto cominciare a spiare numerose coppie nei parchi, sui prati, e perfino nelle loro abitazioni** (c)

TV PRIVATE



Videogruppo

Canale 52

- 9,30 **Usul**, cartoni animati (c)
FILM 10,30 **I figli di Zanna bianca**, avventuroso Italia 1974 — **Aiutati da un intelligentissimo cane lupo, un bambino e un cacciatore d'oro nel Klondike cercano di ripulire città dai banditi che la infestano** (c)
FILM 12 — **Big Valley: La follia** - **Evan**, telefilm (c)
FILM 13 — **infilza a New York**, film per la tv (c)
14,30 **La città domanda**, filo diretto col sindaco. Replica (c)
15 — **Il grande Usul**, parata di cartoni animati (c)
19,20 **Prima pagina** (c)
19,30 **La settimana in Piemonte** (c)
FILM 20 — **Vegas**, telefilm (c)
FILM 21 — **Ondata di calore**, di Naio Risi, con Jean Seberg, Paolo Modugno, Italia drammatico 1970 — **Costretta per seguire il marito a vivere in una località isolatissima del Marocco, colta da una profonda crisi di sconforto, donna tenta il suicidio. Portata in ospedale e salvata in extremis, non trovando pace cerca di tornare a casa rubando un'automobile** (c)
22,40 **Musica** (c)
FILM 23 — **Shane: La strada dell'altopiano**, telefilm (c)
FILM 0,10 **Mannix**, telefilm (c)

Canale 5

Canali 61-50-32

- 10 — **Cartoni** (c)
12 — **Okay**, cartoni animati (c)
12,30 **Superclassifica** (c)
FILM 13,30 **Havoc: L'incendio di Bel Air** (c)
14 — **T** (c)
FILM 15 — **Love boat**, telefilm (c)
FILM 16 — **il bianco**, di Andrew Martin, Stewart Granger, Cyd Charissa, Wendell Corey, Avventuroso 1952 — **Cacciatore uccide un uomo per legittima difesa, non viene creduto e per sottrarsi alla cattura scappa in montagna. Un sergente delle Giubbe Rosse riesce finalmente a catturarlo, ma durante il viaggio di ritorno ha modo più volte di rendersi conto della**
17,50 **Special** (c)
18 — **L'isola** - **del Capitano Nemo**, Terza puntata (c)
FILM 19 — **il**, telefilm (c)
20 — **Hollywood: Teenagers** (c)
20,30 **Golden Moment**, sceneggiato. Terza puntata (c)
FILM 21,30 **2000**, di Alberto Martino, con Kirk Douglas, Agostina Belli, Anthony Quayle, Adolfo Celi, Romolo Valli, Drama fantastico 1977 — **Industrie in procinto di costruire in paese del Terzo Mondo una colossale centrale nucleare di grande potenza e pericolosità, capisce poco a poco di vittima dell'Anticristo che, incarnato nel corpo di figlio, tenta di distruggere l'umanità** (c)
FILM 23,30 **Una** - **le** - **inseguite**, di Duccio Tessari, con Helmut Berger, Giancarlo Sbragia, Giallo Italia 1971 — **Le indagini per l'assassinio di una ragazza portano in un giornalista televisivo che viene però scarcerato quando altri delitti dimostrano la sua innocenza. Libero, cerca il responsabile** (c)

Quinta Rete

Canale 47

- 13 — **The Monkey**, cartoni animati (c)
FILM 14 — **Tre supermen a Tokyo**, di Albertini, con George Martin, Gloria Paul, avventuroso 1968 — **Abilissimo agente segreto inglese aiutato da due ladri cerca di giungere al covo del ricattatore che con film rischia di coinvolgere in uno scandalo l'intero governo britannico** (c)
FILM 15,30 **Catene**, di Silvio Amadio, con Rosemarie Dexter, Maurizio Merli, Italia drammatico 1974 — **Ritacimento dell'omonimo film di Raffaello Matarazzo: meccanico geloso uccide l'uomo che crede l'amante della moglie. Al processo solo lei può scagionarlo confessando il tradimento che non ha mai commesso** (c)
FILM 17 — **le pistole reverendo**, di Leopoldo Savona, con Mark Damon, Richard Melville, Italia western 1975 — **Napoleone, venditore di pizze ambulante nel West si finge prete per far pentire i banditi e farsi consegnare da loro il bottino delle ultime rapine** (c)
18,30 **The Monkey**, cartoni animati (c)
FILM 19,30 **L'uomo mascherato** - **i pirati**, di Vertunio De Angelis, con George Hilton, Italia, avventuroso 1965 — **Corsaro che vive depredando navi di ogni ricchezza, catturando l'equipaggio vendendo i prigionieri come schiavi deve vedersela un suo stesso subalterno che mascherato gli rende dura la vita** (c)
FILM 21 — **Agente Newmann**, con George Peppard, Usa poliziesco 1974 — **Dopo vari anni di esilio in Italia boss della droga espulso dall'America può finalmente ritornare. Un poliziotto ha giurato di ucciderlo, ed è disposto per questo pure a farsi espellere dal corrotto corpo di polizia** (c)
FILM 22,30 **Film**
FILM 24 — **Il mio primo uomo**, di Mario Camus, con Ornella Muti, Pedro Del Corral, Drammatico, Spagna 1976 — **Giovane medico innamorato di un'infermiera che sembra ricambiare, convinto dal padre a recarsi in Africa studiare le malattie tropicali, al suo ritorno scopre che il genitore nel frattempo gli ha rubato la ragazza e l'ha sposata** (c)

Rete Manila 1

Canale 50

- FILM** 19 — **Capitan Blood**, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Avventuroso 1935 — **Medico ingiustamente accusato viene deportato in un'isola nel Mar dei Caraibi e fatto schiavo. Riuscito a fuggire s'impadronisce di un vascello e alla testa di pochi uomini diventa un temutissimo pirata. Solo l'amore della figlia del governatore dell'isola può farlo tornare sui suoi passi**
20,30 **All'ombra** - **mie cieche**, rubrica piemontese (c)
FILM 21 — **amori di Angelica**, di John McWarrior, con Claude Lange, Dina De Santis, Avventuroso 1968 — **Nella Palestina del primo secolo dopo Cristo, l'amante di un proconsole romano raggiunge un accampamento di palestinesi ribelli per convincerli alla resa. Innamoratosi del figlio del loro re deve vedersela con la regina di una tribù nemica a cui il giovane era stato promesso tempo addietro** (c)
22,30 **gente di Sicilia** (c)
23 — **Motori no stop**, quindicinale di automobilismo (c)
FILM 0,05 **Possession**, di Waris Hussein, con Shirley MacLaine, Perry King, David Elliot, Drammatico 1974 — **Criminale defunto entra nella mente di un amico costringendolo a compiere crimini di ogni tipo. Sua sorella e i bambini di lei sono pericolosamente minacciati** (c)

Quarta Rete

Canale 51

- 12,45 **Buford files** - **Galeping Ghost**, cartoni animati (c)
FILM 16 — **Le** - **di Scaramouche**, di Antonio Ismaendi, con Gérard Barray, Gianna Maria Canale, Spagna, avventuroso 1963 — **Attore ambulante noto per le sue conquiste femminili, attende anni il momento di vendicare la morte di padre smascherandone l'assassino. Per farlo mette in scena il delitto** (c)
17,30 **Dimagrire è** (c)
18 — **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
19 — **Speciale casa** (c)
19,15 **Cartoni** (c)
19,30 **Jabber jaws**, cartoni animati (c)
FILM 20 — **la dollari**, di Romolo Guerrieri, con Gary Hudson, Loredana Nusciack, Italia 1968 — **Due banditi desiderosi di vendicarsi un ex collega che li ha raggiunti gli sequestrano la figlia. Per liberarla questo chiama a sé il cacciatore di taglie Django** (c)
FILM 21,30 **(c)**
23 — **Astropanorama** (c)
FILM 23,15 **mostro immortale**, fantascienza (c)

Che cosa vedremo nei prossimi giorni

Gli altri programmi

Due poliziotti a San Francisco



Karl Malden (qui con Calma)

LUNEDÌ — Per la rubrica Grandi Mostre, alle 22,20 sulla Rete Uno, una visita al Museo d'arte moderna di Parigi, dove sono esposte fino al 15 giugno le più importanti opere di Modigliani. Sulla Rete Due ricomincia alle 18,50 la serie di telefilm polizieschi Le strade di San Francisco, con la coppia Kare e Michael Douglas. In serata i servizi di attualità (tra l'altro un'intervista a Sandra Milo) e Mixer. I programmi terminano con un telefilm della serie Un uomo in casa. Sulla Rete Tre, alle 20,40 il documentario-inchiesta Una giornata con una fotomodelle.

MARTEDÌ — Prima delle due puntate, sulla Rete Uno, di Turno di notte, giallo all'italiana di Franco Ferrini e Enrico Oldoini. Protagonisti Barbara De Rossi, Rino Cassano e Luigi Diberti. Al termine, puntata di Io e... l'alcool, dedicata questa volta al bere bene. Alle 22,35 la musica da vedere di Mister Fantasy con Stevie Winwood, Ivan Cattaneo, Paul Bradley e Gianni Nannini. Sulla Rete Tre termina La gallina e i rondini, inchiesta sull'handicap. Alle 20,10 il problema dell'energia, poi il Concerto martedì (recital del mezzosoprano Marilyn Horne) e il settimanale di scienza e tecnica Delta.

MERCOLEDÌ — Mentre tutt'Italia assisterà alla finale di Coppa Italia, per Torino, dove si disputa l'incontro, è previsto un telefilm della serie Bert D'Angelo Superstar e il recital di Ornella Vanoni Ricetta di donna. Alle 22,20 un telefilm di serie poliziesca Squadra Speciale Most Wanted e, durante il Telegiornale della notte, l'incontro di pugilato da Cervia Nati-Finney per il titolo europeo dei pesi gallo. Sulla Rete Due, per le storie fantastiche dell'800 «I giochi del diavolo» va in onda La mano indemoniata, tratta di Gerardo De Nerval, con Gabriele Ferzetti, Cochi Ponzoni, Veronica Lario; al termine, il quindicinale di informazione libraria Finito stampare. Sulla Rete Tre il problema dell'energia e, dopo il film di Garfield, Rockconcerto di Nina Bellow Zero al Marquee di Londra.

GIOVEDÌ — Ultimo appuntamento con il quiz di Mike Bongiorno Flash seguito da Speciale Tg1 e da un telefilm della serie Mash. Sulla Rete Due un telefilm con i poliziotti Starsky e Hutch e il quindicinale di spettacolo Teatromusica. Sulla Rete Tre il problema dell'energia e, per l'inchiesta La memoria del popolo nero, «La della Giamaica», il reggae di Bob Marley.

VENERDÌ — Le Attualità Tg1 precedono il film «Salvato per voi». Alle 22,30 il programma di Cesare Brandi A tu per tu con l'opera d'arte dedicato all'Emilia (il Tempio Malatestiano) Rimini con l'affresco di Piero della Francesca, la piazza del Duomo di Parma e Madonna Silvestri di Jacopo. Questa conservata a Ferrara. Sulla Rete Due il telefilm Una signora per bene e il settimanale di turismo a tempo libero Sereno variabile. Sulla Rete Tre per la rassegna «Le arguzie del teatro» Casa Mozart di Alberto Gozzi.

SABATO — Sulla Rete Uno il barretto a sonagli di Pirandello versione di Eduardo de Filippo con lo stesso regista anche in veste di protagonista, Angelica Ippolito, Luca De Filippo e Giuliana Calandra. Al termine la rubrica di Biagi Buon Paese. Sulla Rete Due prima puntata dello sceneggiato tratto da Dickens Nicholas Nickleby, di produzione inglese. Sulla Rete Tre il secondo telefilm ad episodi Il primo anno di giovane coppia e la parola e l'immagine dedicata al mercato dell'arte.

FILM

LUNEDÌ — Va in onda sulla Rete 1, per il ciclo dedicato al regista Robert Aldrich, la prima linea (Attack). Girato nel '56, è annoverato tra i grandi film antimilitaristi, insieme con All'ovest niente di nuovo, Orizzonti di gloria, La grande illusione, Per il re e per la patria. Aldrich racconta una storia di villà e corruzione durante la seconda guerra mondiale, ben assecondato dagli interpreti: Jack Palance (molto bravo anche nel film La grande collina), Albert, Lee Marvin, Peter Eick.

Sulla Svizzera Cséplő Gyula di Pal Schiffer. A Capodistria, alle 20,30, Luv vuol dire amore? dall'omonimo telefilm teatrale (regia di Clive Donner, interpreti Jack Lemmon, Peter Falk, Elaine May). Alle 22,10 il thriller Il dottor Grippen è vivo? A Montecarlo alle 18,45 il western Pettorose alla frontiera e, alle 20,40 l'avventuroso Sahara Cross, con Franco Nero.

MARTEDÌ — Davvero amaro il risotto servito sulla Rete 2 a Ugo Tognazzi nella rassegna omonima. Il film La bambolona, un bel romanzo di Alba De Cespedes. Una delle migliori regie triestine Franco Giraldi e forse la più bella parte per Tognazzi, avvocato benestante stragato, fascino e opulento di Isabella Rei, sedicenne finta ingenua, che riesce a fargli perdere la testa fino all'imprevedibile finale.

A Capodistria il comico E' arrivata l'infelicità. A Montecarlo, alle 17,15, l'avventuroso Trappola per quattro, con Lang Jeffries. Alle 20,40 l'horror Byleth, con Mark Damon.

MERCOLEDÌ — Le forze del male segna un'altra tappa nella rassegna dedicata dalla Rete 3 all'attore scomparso John Garfield. Prima regia del noto sceneggiatore Abraham Polonsky, il giudicato un piccolo classico di genere nero. E' la storia di un giovane avvocato senza scrupoli che è venuto a un racket di taglieggiatori d'alto bordo, ma ritrova il coraggio di ribellarsi quando questi gli offrono il fratello.

Sulla Svizzera Eric, con Patricia Neal e John Savage. A Capodistria il poetico La ragazza in passaggio di Gianni Campo. A Montecarlo alle 17,15 Jerry Land cacciatore di spie, e alle



William Holden



Antonella Lualdi sabato prossimo sulla Rete Uno

20,40 il drammatico Notte d'inferno, con Peter Van Eyck.

GIOVEDÌ — Per aspetti del cinema svedese contemporaneo Svizzera presenta Linus di Vilgot Sjöman, con Viveca Lindfors e Harriet Andersson. A Capodistria, alle 20,30 L'ultima preda, poliziesco con William Holden e Nancy Olson e, alle 20,55 il drammatico Guardami nuda con Ugo Pagliai e Dagmar Lassander. A Montecarlo, alle 17,15 il western I quattro inesorabili e alle 20,40 Affon Oppio, drammatica storia di trafficanti di droga con Gazzarra e Silvia Monti.

VENERDÌ — Da media brillante di Aldo Benedetti è tratto Eravamo sette sorelle, diretto nel '38 da Nunzio Malasomma con brio e freschezza. Racconta la storia, piena di equivoci e

colpi di scena, un vecchio e scapestrato nobiluomo, del quale si presentano, una per volta, le figlie sue. In si tratta di ballerine molto famose, altrettanta inventiva. Una di loro farà breccia nel cuore del figlio del nobiluomo, un serio entomologo. Interpreti questo «Salvato per voi» Antonio Gandusio, Nino Besozzi, Sergio Tofano, Paola Barbara.

Sulla Svizzera Shock mortale, di John Badham, con Alan e Louise Lasser.

A Capodistria, alle 20,30 La scuola di violenza, con Sidney Poitier insegnante frustrato. A Montecarlo, alle 17,15 lo spionistico Attentato ai tre grandi, con Ken e alle 20,40 il western L'uomo della valle maledetta, con Ty Hardin.

SABATO — Sulla Rete 1,

alle 14,30 va in onda un film di Claude Sautet Tre amici, le mogli (affettuosamente) altre, brutta e lambiccata traduzione per Vincent, Paul, François et les autres. Tipico dello di questo regista francese, particolarmente abile a trattare le incertezze e i turbamenti, anche sentimentali, una generazione borghese di età. Il cast annovera tutti i più nomi del cinema francese, Yves Montand, Michel Piccoli, Serge Reggiani, Gérard Depardieu. Le signore: Antonella Lualdi, Stéphanie Audran, Marie Dubois, Ludmilla Mikael.

Sulla Rete 2 una bellissima prova della versatilità di Tognazzi attore in Splendori e miserie di Madame Royale, diretto nel '70 da Vittorio Caprioli in gran intelligente malinconica variazione sul dell'omosessualità, racconta a chiave di giallo «splendori e miserie» dell'ex ballerino Alessio, appassionato e suntuosi travestimenti settecenteschi. Altri interpreti, Vittorio Caprioli, Maurice Ronet e Jenny Tamburi.

Sulla Svizzera La casa di campagna di Jean Giraud, con Danielle Darrieux. A Capodistria Gianna Maria Canale e Massimo Sestini in La vena dei pirati alle 20,30 alle 21,55, il cuore freddo, drammatico con Enrico Maria Salerno. A Montecarlo La polizia ha le mani legate? con Claudio Cassinelli

Gli show per ragazzi e loro conseguenze

Minorenni da video

Mamma Rai anzi Rai Baby sitter, o zia intrattenitrice di pargoli o forse Nonna Rai. Questi i titoli di beneficenza di cui possono fregiarsi i reti ufficiali, che nelle Reti Uno e due mandano quotidianamente in onda speciali spettacoli confezionati ad uso dei più piccoli, ed anche altri programmi rivolti a ragazzini già cresciuti cui si offre spettacolo che dovrebbe più o meno interpretare le aspettative scenziali in di divertimento.

Non del tutto ignorati i risvolti culturali: ad esempio ragazzetti e età scolare, spie, no ai telespettatori che necessitano di aggiornamenti lessicali, che significa fortissimo: i simpatici fanciulli han fatto delle inchieste e hanno scoperto che fortissimo significa solo forte in senso muscolare, ma anche fornito di fascino e questo «non solo in senso estetico» che intellettuale. Seguono gli esempi: «Il mio papà fortissimo» è un tipo petto calvo, occhialuto e fragile; oppure: «Quest'anno il calcio è andato fortissimo» ecc. Persino il coretto innocente viene scomodato a più riprese una canzoncina fagnocetta in cui si inverte nell'illustrare il significato termine in questione «quando qualunque cosa riesce sempre bene».

C'è cadere veramente di nuovo: il malpensato che fortissimo potesse essere altrimenti inteso che superlativo «forte». In senso strettamente fisico? Se non ci fossero questi saputelli istruttori, mai neppure pensato che da intenderei come di carente e meno che mai nelle descritte accezioni gergali. Si informano comunque con più prudenza i redattori dei testi che i ragazzini devono poi recitare se fosse del loro fortissimo è ormai piuttosto desueto come termine gergale, poteva forte dieci e più anni fa, era oggi è scarsamente usato, un uso di chio. Oggi si continuamente potenza in tono ammirativo, di adesione incondizionata, plauso di di dieci.

«E' potenza, guarda» risposto un ragazzino al «Ti piace Bennato?» nelle due faticose serate in cui è andato in onda il recital del cantautore. Oppure, più raffinatamente si dice anche tigo (con la «g») esprimere ammirazione

per insieme di qualità interiori ed esteriori. Anche il femminile comporta soltanto allusioni puramente estetiche.

Ma più che mai è sulla dell'onda bestiale da anni in auge per manifestare l'enorme considerazione e attenzione che qualcuno riscuote per numerose diverse prerogative. Un passaggio a un'opera d'arte può essere bestiale quanto un professore universitario che sa farsi ascoltare e apprezzare. Più raro, stesso senso, si sente dire E' uno che c'è. (Invece, in senso opposto Non esiste).

Ci si scusi digressione; la trasmissione in causa riserva peraltro anche momenti di maggior vivacità, quali «L'Angolino musicale», in cui 4 ragazzi e cantano formando sotto la guida di Enrico Polito gradevole complesso. «Senza te» è fiore che il mattino passerà gorgheggiano gli adolescenti tra fumate antro stregonesco imitazione dei loro colleghi «grandi». Quando si riprese si allontanano, ora con un certo stupore che gli innocenti indossano calzamaglie ultrasuadenti inflatili stivaletti scintillanti; d'altra parte questi sono già sviluppati rispetto ai precedenti in grimaltino nero e fiocco a logica maggior disinvoltura.

Gli stessi allegramente «Sono triste come un pesce con l'amo nella gola, un'ape in me, noce senza guscio». Ma c'è di meglio: compare bu contiene la soluzione dell'oggetto misterioso presentato trasmissione precedente: lo stantuffo d'una siringa per iniezioni.

Per sulla Rete Due ci sono i più piccoli, cui Rai inculca lezioni su confezionare pupazzi e burattini con cui giocare: scopo tutto bene, rulli vuoti carta igienica, mestoli di legno, bigodini (servono per fare il collo dei pupazzi). Schemi e tabelloni completano la lezione: ma non si illudano, le in questo modo sperano di tener occupata la prole: sono a giocare con loro, magari mentre il risc e il pollo brucia, o semplicemente mentre credevano potersene stare tranquilli a leggere il libro. Si don è soprattutto sempre, soltanto e unicamente Come la Rai.

DI

La vetrina delle televisioni private

FILM

LUNEDÌ — Videogruppo alle 21 ci rifila un ennesimo film per tv, intitolato stavolta *Miserabile piccolo uomo*, poliziesco e datato 1974. Sul Grp alle 22 il titolo *Escono solo di notte* non dovrebbe trarre in inganno trattandosi di un onesto poliziesco imperniato sulla figura (realmente esistita) di un intallabile e integerrimo ispettore di polizia duro quel che basta per garantire azione e vivacità.

Il principe Azim su Tele Europa alle 14,30 ebbe negli Anni 40 un enorme successo di pubblico. Firmato da Zoltan Korda, vede Sabù, costretto alla fuga dall'usurpatore, rifarsi contrattaccando con successo. *Deserto bianco* alle 20,30 narra invece le prodezze di un orfano che un po' imprudentemente si avventura in montagna, mentre *Non perdiamo la testa*, alle 23,30 vede Tognazzi affetto da uno strano male e dato di conseguenza per spacciato.

Su Canale 5 alle 14 troviamo Gino Cervi e Maria Toren

che in *Maddalena* descrivono il dramma di una prostituta ravveduta che fa la Madonna in una processione osteggiata però dalla popolazione. Alle 21,30 Rex Harrison, Rita Hayworth e Alida Valli organizzano il *Furto su misura*, orbando il del Prado di un Goya, mentre alle 23,45 Clark Gable è l'ufficiale che guida lo storico ammutinamento in *La tragedia del Bounty*.

Su Teletudio le 20,30 riportano Lino Ventura e Signoret protagonisti del dimesso dramma partigiano *L'armata degli eroi*, le 23,30 il datato e avventuroso *L'arciero nero*, l'una e l'altra Kung-Fu poliziesco *The delinquent* con le vicende di un giovane travolto dalle cattive compagnie che si accorge che è troppo tardi per pentirsi.

Colpevole innocente, alle 20,30 Tele Europa, vede le vicissitudini di un padre che non è stato vicino al figlio e permette che questo venga falsamente accusato perché non lo conosce bene. Io crede capace di delitto, mentre Keoma alle 23,30 ci consegna Franco Nero meticcio in lotta contro i fratelli banditi.

Videogruppo la Cardinale è *La ragazza con la valigia* che, mollata da un odioso seduttore, a sua volta perdere la testa al sedicente fratello del medesimo e tenta di consolarlo pur non cadendogli.

Alle 20,30 su Teletudio il poliziesco *Peter Gunn*, ventiquattr'ore per l'assassino è firmato Blake Edwards, regista della *Pantera rosa*, imperniato sulle indagini di un detective che cerca l'assassino di un capomafia. Il finale è garantito a sorpresa.

Sulla stessa rete *Un corpo da possedere* è quello di Maria Schneider, protagonista, minorata e strapazzata da chiunque abbia voglia in un paesino dell'Alta Savoia.

L'unico film di Canale 5, in una giornata tutta dedicata al calcio, va in onda alle 14 ed è la replica *Frutto proibito* di Wilder.

MERCOLEDÌ — Scandalo internazionale, su Canale 5 alle 14 è ancora firmato da Billy Wilder e vede Jean Arthur bacchettona e la Dietrich sciantosa. Spostato di un giorno, il film ciclo bellico, *Missione suicidio* ci propone Tony Curtis e Frank Lovejoy marines sopravvissuti al bombardamento di un'isola costretti a traversare una foresta.

Alle 23,45 Alan Ladd protagonista nell'epico *Le giubbe rosse del Saskatchewan* di Raoul Walsh, film di denuncia, sulla città di Rosi, va in onda sul Grp alle 22, con Rod Steiger palazzinaro napoletano che per cavarsela dopo il crollo di una casa lui costruita cambia partito e diventa assessore, naturalmente all'edilizia.

Giornalista infaticabile, detective e intuizione di verità, Enrico Maria Salerno alle 21 Videogruppo in *No, il caso è felicemente risolto* scagionare Enzo Cerusico ingiustamente accusato di un delitto. Tornano Sabù, volta su Teletudio alle 20,30, protagonista del fantascifico *Il ladro di Bagdad*, l'adroncolo che aiutato dal genio della lampada lenta di palmare principessa contesissima. Classico Kung-Fu, *Il drago si scatena*, all'una sempre su Teletudio termina con la più me-

morabile strage della storia del cinema cinese.

VENERDÌ — Su Canale 5 le 21,30 in *Io la conoscevo bene* ci fanno assistere al dramma della Sandrelli, provinciale Roma piena di speranze, distrutta dalle disillusioni e decisa a suicidarsi dopo essere stata presa a giro da chiunque abbia avvicinato. Meno allegro ancora, *Il letto di spine* alle 14 vede Richard Burton di fronte al problema dell'eutanasia di un amico.

Sul Grp alle 22 in *Quell'estate meravigliosa*, un ladro internazionale e una sedicente si incontrano e si amano finché lui non la ingelosisce e lei lo rovina denunciandolo, pronta a pentirsi subito e tentare di salvarlo.

Tele Europa replica di ciascuno il suo, Petri, Volontà, precede il bellicoso delle 23,30, intitolato *Ora X pattuglia suicida*, non eccessive pretese la presenza curiosa del comico Pierre Richard. Su Videogruppo alle 21 va in onda il western *Nascondi la tua donna, prendi il fucile*, arrivano



Maria Schneider

gli Scavengers, con le imprese di una banda di sanguinari ex sudisti, mentre Teletudio mezz'ora prima inizia il drammatico *Estate e fumo* con Geraldine Page, Laurence Harvey e il triste

amore. lei per anni e irrimediabilmente innamorata di lui.

VENERDÌ Girato a Roma ma cast torinesissimo, *Due sul pianerottolo*, sul Grp alle 22 affianca Macario e la Pavone nella vicenda di una pensioncina gestita da un'ex cantante lirica. I pornogiochi delle vergini svedesi, alle 0,05 narra invece altre vicende che svolgono in pen- comunque di altro tipo.

Su Teletudio alle 20,30 il western *Il messaggio del rinnegato* mescola guerra civile imprese di razzisti di bestiame e spie nordiste con Glenn Ford cowboy ingiustamente accusato omicidio Edmond O'Brien deciso a dargli aiuto. *Notte dopo notte dopo notte*, su Videogruppo alle 21 fa dubitare delle capacità della polizia londinese assolutamente incapace di smascherare un assassino che terrorizza la città, ma solita accusare per completamente innocenti. Torna Alan Ladd Tele Europa alle nella replica del bellico *Acque pro-*

fonde che lo vede pacifista convinto in guerra locale un'arma farsi comunque onore.

SABATO — Preceduto dal bieco *I nipoti di Zorro*, con Franchi e Ingrassia, previsto per le 17,30, *La via dei babuini*, Canale 5 alle 21,30 ci ripropone il curiosissimo cast formato Spaak, Pippo Franco e Lionel Stander, in Africa a ritrovare se stessi. Una sorpresa più che gradita sul Grp alle 22 il western di Corbucci *Il grande silenzio* Kinski e Trintignant antagonisti non dei paesaggi innevati che fanno sfondo alla vicenda, mentre un po' meno trascinante, *Un angelo per Satana*, Teletudio alle 24 un orrorifico con castelli, castellane e lunga serie di inspiegabili delitti.

Su Teletudio alle 20,30 nella *Casbah di Marsiglia*, quartiere periferico malfamato della cittadina francese, si rifugiano due soldati americani inseguiti da un enorme schieramento di nazisti comandati da un ufficiale sadico e un po' matto.

A GRP VARIETA' FATTO IN CASA

Il Caffè della nostalgia



Enrico Dorna organizzatrice del programma

Figura storica del Grp (è suo il primo volto irradiato dall'emittente cittadina), Enrico Dorna, già conduttore di una decina di trasmissioni, è passata da alcuni mesi all'organizzazione delle medesime. In onda dalla scorsa settimana, ogni domenica in seconda serata, il musicale *Café Chantant* rappresenta quello che si potrebbe definire il suo ultimo sforzo produttivo.

Le otto puntate quaranta minuti ciascuna si imperniano principalmente

sulla presenza di Fausto Cigliano con repertorio napoletano primi del secolo e tre note canzoni per appuntamento. Altre musiche dei tempi andati vengono invece riproposte da duobraidese gemelle Nete, non meno simpatiche del cantante, decisamente più attente, mentre altre ancora, in versione originale, sono mimate da Ramona Dell'Abate che chiude anche la trasmissione inserendo una nota piccante nella sigla finale.

Un breve intervallo rap-

presentato dall'inserimento, ovviamente a puntate, del Paese campanelli interpretato dalla compagnia di Aurora Banfi, mentre l'assenza presentatore è supplita dall'alternarsi delle diciture in corsivo che ricordano quelle cinema muto si conformano al clima d'antan.

Pur emergendo solitamente come lodevolissimo esempio di frugalità paragona, il varietà televisivo prodotto dalle tv locali solitamente sparisce il fronte quello tv nazionale.

«Il fatto però che, viaggiando in un binario forzatamente differente», spiega Enrico Dorna «presenta di conseguenza cose differenti e soprattutto parla a chi lo segue in modo diverso. Il nostro Cigliano è più umano e autentico di quello che potrebbe presentare la Rai, e le gemelle Nete sono ignorate a livello nazionale pur essendo spettacolarissime. Si potrebbe pensare che in pratica si dia vita a un linguaggio nuovo».

Una diversità abissale ad esempio già insita nella sola parte riguardante l'organizzazione programma. L'ideatore di trasmissione infatti, oltre alla mansione che gli è propria, consistente appunto nel trovare idee, parrebbe svolgerne altre, curiosamente disparate, trovarle, scenografare, di regista propriamente detto, di coreografo, nonché di sartocostumista e ultima analisi di dipanatore di varie contrarietà. «Ramona ha provato il suo balletto nel salotto di mia, perché altrove non è possibile. Trucco, scene e costumi dipendono dalla possibilità della tv, possibilità che in genere è scarsa. Quello che fuori è comunque veramente più tuo, più fatto da te».

Di precisamente personale, Enrico Dorna, cantautrice, ha aggiunto la canzone del finale, dove tra l'altro si ascolta: Gli uomini hanno bisogno di carezze e di certezze... per inventarsi una storia d'amore ci vogliono venti chili di balletto blu, paillettes d'argento e un innamorato, dieci chilometri di ciglia all'insù.

Sembrerebbe un inno antimaschilista... «No, assolutamente no. E' una comicità, così come in fondo è ironico andare a cercare le canzoni della nostalgia, oppure fermarsi con l'immagine su un abito di vell, forse provocante forse no, oppure indugiare su una paillette».

I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Successo
Ottimo	Consensi
Favorevole	Discorsi
Discusso	Scarsi
Mediocre	

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Falchiera.

cinema prime visioni

ALCIONE c. R. Margh. 123 Tel. 287.400 v. XX Settembre Tel. 546.147	Sexy bistrò (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia Ingresso L. 3500	PRIMA VISIONE non recensita
AMBROSI c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Per favore , di Amelio, di Flavio Moggioli, con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani, Gianni Cavina (Italia - Colori) — Vicende di un gruppo di uomini indaffarati intorno a una e annata donna. Orario: 15,10; 17,18,50; 20,30; 22,30. ★ Commedia Ingresso L. 3500	LA PRIMA (1978) L. 3500
ARISTON v. Le Grazie 21 Tel. 546.147	Alla tenzone , di Mel Brooks, con John Wood, Harvey Keitel, Gloria Leachman (Usa - Colori) — Lo strano regista prende di mira questa volta la pellicola ispiratrice di tanti film. Non vietato. Orario: 14,40; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Film L. L. 3500	Critica Pubblico OO
o. Sommeiller	Una polizia , di Robin Davis, con Brasseur, Robert, Claude Rich (Francia - Colori) — Polizia privata e contadino il diritto di ripulire la città dalle bande di delinquenti e criminali. Viet. 14. Orario: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Film L. Ingresso L. 3500	Critica Pubblico OO
ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.374	Criminal porno (Usa - Colori) — Viet. 18. Orario: 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia Ingresso L. 3500	PRIMA VISIONE non recensita
v. Vitt. B Tel. 519.518	Shogun , di Jerry London, con R. Chamberlain, M. Mifune (Usa - Colori) — Tratta del libro omonimo di James Clavell, la vicenda di un grande condottiero dell'impero nipponico. Non vietato. Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventura Ingresso L. 3500	Critica Pubblico OOOO
AUGURY p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Trois , di Jean-Pierre L��aud, con Florence Mar-chegiani, Lino Trosi (Italia - Colori) — Il simpatico comico "La smorfia" in un film da lui diretto sulle storie di un napoletano. Orario: 15,30; 17,50; 19,10; 22,30. Non vietato. ★ Commedia Ingresso L. 3500	Critica Pubblico OOOO
IAPIOL v. S. 24 Tel. 540.805	Il regno della , di Don McDougall, con N. Hammond, R. F. Simon, C. Field (Usa - Colori) — Contro il drago che minaccia la citt��, interviene l'uomo regno con le sue regolate e i suoi salti. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Abb. 6 film L. 15.000. ★ Avvent. Ingresso L. 3500	LA PRIMA (1978) L. 3500
CENTRA v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	La ragazza di via , di Mario, con Maria Monti, Conforti (Italia - Colori) — Emarginazione giovanile e le vie che portano delinquenza. In una storia interamente girata a T. Viet. 18. Orario: 15,10; 17,18,50; 20,30; 22,30. ★ Commedia Ingresso L. 3500	Critica Pubblico OOOO
CRISTALLO v. Gotto 5 Tel. 550.710	Tony , di Mario, con Carlo Ausino, con Emanuel Cannara, Giuseppe Aloia (Italia - Colori) — Interamente ambientato in Torino, la storia di un giovane coinvolto nella delinquenza odierna. Orario: 16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. Non vietato. ★ Commedia Ingresso L. 3500	Critica Pubblico OOOO
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	Una volta ho , di Jonathan Allen, con J. Roberts, P. Le Mat, M. Steenburgen (Usa - Colori) — Vicende di due spionisti e simpatici amici a caccia di avventure. Non vietato. Orario: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. 6 film L. 15.000. ★ Commedia Ingresso L. 3500	Critica Pubblico OOOO
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 540.110	Il , di Woody Allen, con Woody Allen, Suzy Qwan, Louise Lasser (Usa - Colori) — Giovane svagato viene coinvolto in una lotta fra dittatore e rivoluzionario. Sudamerica. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. ★ Commedia Ingresso L. 3500	Critica Pubblico OO
KELLER STUDIO V.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	Simon , di Brickman, con Alan Arkin, M. Kahn (Usa - Colori) — Divertenti e assurdi vicende di un personaggio che salta da qualsiasi oggetto a forza di tirare dallo spazio. Non vietato. Orario: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia Ingresso L. 3500	Critica Pubblico OO
IDEAL v. S. 24 Tel. 540.805	Il , di Bruce Lee (Hong Kong - Colori) — Il campione di karate, sgoimatore della banda giapponese rivale in arti marziali, nella seconda dell'avvincente. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. ★ Lotta orientale Ingresso L. 3500	RIEDIZIONE (1983) L. 3500
LILIPUT v. XX Tel. 537.100	Il , di Scial��, con D'Onofrio, deau (It. - Colori) — Tratto da "Fosca" di U. Tarchetti, la storia di un uomo bacio irresistibilmente attratto da una donna brava. Viet. 14. Orario: 15,35; 17,35; 20,15; 22,30. ★ Drammatico Ingresso L. 3500	Critica Pubblico OOOO
LUX Gall. S. Federico Tel. 540.110	Singe , di Franklin J. Schaffner, con F. Langella, Lesley-Anne Down, M. Ronet (Usa - Col.) — Egittologa si contrappone da sola a una violenta gang, impegnata a predare una tomba ancora sconosciuta. Non vietato. Orario: 14,45; 17,30; 19,30; 22,30. Abb. 6 film L. 15.000 ★ Commedia Ingresso L. 3500	Critica Pubblico OOOO
MAFFEI v. Pr. Tommaso 11 Tel. 540.110	Esperienze pornografiche , Michel Carin (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia Ingresso L. 3500	PRIMA VISIONE non recensita
METROPOL v. Pr. Tommaso 11 Tel. 650.54.70	Lingua calda , di Erika e Martine Grimaud (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: 14,30; 16,17,40; 19,19; 22,30. ★ Commedia Ingresso L. 3000	PRIMA VISIONE non recensita
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	La moglie in bianco , di M. M. Tarandini, con Lino Banti, Paoletti, Paoletti, Paoletti, Paoletti (Italia - Colori) — Consueva avventura del maschio diviso in moglie e casa. Viet. 14. Orario: 15,16,30; 18,19,30; 21,22,30. Viet. 14. ★ Commedia Ingresso L. 3500	PRIMA VISIONE non recensita
OLIMPIA v. Paoletti 31 Tel. 532.448	Il , di Stanley Kubrick, con P. M. Scott, S. Hayden (Usa - Col.) — Colonnello pazzo, in pieno stile atomico con irreparabili conseguenze. Non vietato. Orario: 15,10; 17,18,50; 20,40; 22,30. ★ Fantapolitica satirica Ingresso L. 3500	RIEDIZIONE (1983) L. 3500

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293) American porno story, Samantha Fox. Viet. 18. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45. ★ Eroica	CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068) L'addio, la storia di K. Mc Koll, B. Warbeck. Viet. 18. Or. 20,22,30. ★ Horror	ERBA D'ESAL (corso Moncalieri 241, tel. 690.457) v. S. 24	FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.580) Occhio alla penna, Bud Spencer, M. Michele Lupo. Or. 20,22,30. L. 1500. ★ Avventura	GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238) Vedi mat. Or. 20,22,30.	HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.804) I guai non si toccano, Pina. Viet. 18. Non vietato. ★ Drammatico	JOLLY (via Varolengo 130, tel. 290.161) Stu eretto ciasta. Techn. Viet. 18. Sul pelcosceno: Viet. 18.	NUOVO (via Venezia 8, tel. 749.2382) Ratatouille, con Maurizio Nichetti. Techn. Non vietato. Ap. ult. 22,30.	SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608) Il grande, Martin Sheen. Viet. 18. Non vietato. Or. 20,22,30. ★ Avventura
---	---	---	--	---	---	---	--	---

ZONA CENTRO

MOVIE (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) Delitto d'arte, del film di A. Hitchcock con Farley Granger, Robert Walker, ore 18,30; 22,30. Noteremo, di A. Hitchcock con C. Grant, I. Bergman, ore 20,30. ★ Giallo	CABARET VOLTAIRE (via Cavotti 7, tel. 615.045) Dalle 14,30 alle 24 continuato: Sede teatrali orgie. Novit�� assoluta. Ingresso riservato ai soci. ★ Eroica	CINECLUB (via F.lli Calandria 15, tel. 447.2588) Dalle 14,30 alle 24 continuato: Sede teatrali orgie. Novit�� assoluta. Ingresso riservato ai soci. ★ Eroica	PO (via Po 21, tel. 510.498) L. 3500. Non vietato. Avventura
--	--	--	--

secondo e altre visioni

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) Cacciatore di legna, cog. Steve. Colori. GIARDINO D'ESAL (v. 82, tel. 353.776) Yuppi. Du. di C. 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica DU , di d'Esal (via Tunisi 82, tel. 390.711) Yuppi. Du. di C. 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Per il festival della comicit��, giugno in allegria: Bianco, rosso e Verdine, con Carlo Vardone, Milano (3�� visione). 20,15; 22,30. L. 1200. ★ Commedia	JOHN S. PAOLO MERITA (via Fr��jus 27, tel. 445.784) Assassino sul Tevere. 7. M. Lario. Viet. 18. Or. 20,22,30. Ingr. L. 1200. ★ Poliziesco SAN PAOLO (via Cassa 80, tel. 372.537) per film	JOHN FRANCIA SEMINI (corso Teseo 3, tel. 749.3843) Tutto che, W. Allen. Viet. 18. ★ Commedia ZETA D'ESAL (via Cibraria 88, tel. 749.2907) Al That jazz, di B. Foote con R. Scheyder, J. Lange. Ap. 20, ult. 22,30. ★ Musical	ZONA MADONNA DI CAMPAGNA LUCENTO LUCE (Strada Lucanto 3, tel. 731.615) Piedone l'italiano, Bud Spencer. ★ Eroica JOHN MILANO - PARCO FALCHIERA (via Tanaro 30, tel. 262.1866) ★ Commedia
--	--	---	---

ORFEO p. Carine Tel. 639.6701	Cade gola di Martine , con Martine Arno, Erika Cool (Francia - Colori) — Vietato 18. Orario: 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia Ingresso L. 3000	PRIMA VISIONE non recensita
PRINCIPE v. Princ. d'Acaja 45 Tel. 780.951	Il (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia Ingresso L. 3000	PRIMA VISIONE non recensita
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	Il super, di John Thomas, con Gabriel Pontello, Erika Cool (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia Ingresso L. 3000	PRIMA VISIONE non recensita
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	Il di Franklin J. Schaffner, con Victor, John (Usa - Colori) — La ripetuta fuga dalla Guyana — "Papillon", il leggendario galeotto scrittore che ha scritto il libro. Viet. 18. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Non vietato. ★ Avventura Ingresso L. 3500	RIEDIZIONE (1973) L. 3500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 519.145	Il (parte 2) (Usa - Colori) — Alcuni documenti sconcertanti dell'America proibita, dalle accuse di sesso per casualit�� al massacro Usa, all'agghiacciante sequenza della morte sulla sedia elettrica. Orario: 15,15; 17,45; 19,30; 21,05; 22,30. Viet. 18. ★ Documentario Ingresso L. 3500	PRIMA VISIONE non recensita
STUDIO RITZ v. A. 2 Tel. 830.521	Neppure ci pu�� fermare , di Sidney Poitier, con G. Wilder e Richard Pryor (Usa - Colori) — Tragicoomiche avventure di due galeotti in carcere, ma troppo sfortunati e pasticciati per riuscirci. Orario: 16,18,19,20,22,30. ★ Commedia Ingresso L. 3000	Critica Pubblico OOOO
TORINO v. Buozzi 11 Tel. 530.353	La clinica, con Pontello (Francia - Colori) — Vietato 18. Orario: 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia Ingresso L. 3500	PRIMA VISIONE non recensita
VITTORIA v. Roma 338 Tel. 561.789	Il di Peter Hunt, con Charles Bronson, Les Marvin, Angie Rossa e (Usa - Colori) — Impacciata etica. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia Ingresso L. 3500	Critica Pubblico OOOO
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 11 Tel. 871.842	Il (Italia - Colori) — Viet. 18. Orario: 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia Ingresso L. 3500	PRIMA VISIONE non recensita

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	Il di Walter Bernstein, con Walter Matthau, Andrea, Sara Simon (Usa - Colori) — Tragicoomiche vicende di un bruto a cui �� rimasta in pugno una bomba giocata dal proprio padre. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. ★ Commedia Ingresso L. 2000	Critica Pubblico OOOO
CO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Volte di Luigi Comencini, con Savarino Marconi, Dalia Di Lazzaro, Francesco Bonelli (Italia - Colori) — Smerlettino reale e psicologo di undicenne concepito nel '88 da genitori contestatori ora separati. Orario: 20,22,30. Non vietato. ★ Commedia Ingresso L. 2000	Critica Pubblico OOO
ELISEO piazza Sabotino Tel. 535.98.15	L'ultima di Lucio Fulci, con Katherine MacCall, David Warbeck (Italia - Colori) — Orrendi massacri in un albergo, la cui proprietaria non vuole credere al terrore. Viet. 18. Orario: 20,30; 22,30. ★ Horror Ingresso L. 2000	Critica Pubblico OOO
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	Dalle 5 alle 5 , di C. Higgins, con Jane Fonda, Lily Tomlin, Dolly Parton (Usa - Colori) — Divertenti vicende, scherzi e guai procurati da tre segretarie a vendicarsi del capufficio. Non vietato. Orario: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia Ingresso L. 2000	Critica Pubblico OOOO
LA PERLA c. De Gasperi 11 Tel. 584.781	Ala 31' , di Mike Newell, con Charlton Heston, Susanah York, Jill Townsend (Usa - Colori) — Egittologo scopre la tomba di una principessa nel 2000 a. C., e si scontra con la sua passione per la profetoria. Orario: 16,15; 18,15; 20,20; 22,25. Viet. 14. ★ Commedia Ingresso L. 2000	Critica Pubblico OOO
MASSAJA p. Massaja 9 Tel. 795.803	Manolista , di P. Campanile, con Tomas, Giovanna, (Italia - Colori) — L'adulterio, per conservare la tutela del figlio, tenta con poca fortuna di nascondere da assistente sociale. Non vietato. Orario: 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Commedia Ingresso L. 2000	Critica Pubblico OOOOO
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.000	Robin Hood , produz. Walt Disney (Usa - Colori) — Le avventure del cefe- ditatore degli oppressi fedele a Riccardo, imperatore da simpatica volpe. Segue nel regno dell'et��. Documentario. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Documentario Ingresso L. 2000	RIEDIZIONE (1983) L. 2000
MILANO v. Milano 8 Tel. 537.100	Vizi , con Candy Barber, Erika Richardson (Usa - Colori) — Vietato 18. Orario: 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica Ingresso L. 2000	PRIMA VISIONE non recensita
PUNTOQUE v. S. 24 Tel. 540.805	Quando la moglie �� in vacanza , di Billy Wilder, con Marilyn Monroe (Usa - B.N.) — Divertenti avventure sentimentali della bella e biondissima diva, alle con un marito in libert�� provvisoria. Non vietato. Orario: 17,21,23. ★ Commedia Ingresso L. 2500	Critica Pubblico OOO
ROMA v. S. 24 Tel. 540.805	Incubi molto particolari (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica Ingresso L. 2000	PRIMA VISIONE non recensita
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171	Viaggi erotici (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica Ingresso L. 2500	PRIMA VISIONE non recensita
STATUTO v. 18 Tel. 487.051	Soldato Giulio agli ordini, di Goldie Hawn, Robert Webber, Brennan (Usa - Colori) — Ragazza (nell'esercito) superare la diffidenza dovuta al suo. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia Ingresso L. 2000	Critica Pubblico OOO
c. Casale 106 Tel. 832.086	Ecco il film del Muppet , di James Frawley, con i Muppet (Usa - Colori) — I simpatici pupazzi diventi famosi con la Tv, in una nuova avventura, creata appositamente per il grande schermo. Non vietato. Orario: 20,22,30. ★ Puppazzi Ingresso L. 2500	PRIMA VISIONE non recensita

GALLERIE E MUSEI

LANTERNI (Largo G. Cesare 105, tel. 284.134) Quello sporco destino, C. 18. M. Marvin. ★ Guerra	MAIOR (Largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Le porte staccate. Vietato 18 (Commedia erotica). ★ Eroica	ARTE ANTICA (v. Volta 9 - tel. 515.834 - 549.041): e disegni antichi. Or. 10-12,30; 15-18,30.	ARTECENTRO - QUASIMO : Rassegna opera grafica 72 Artisti italiani.	ARTE CLUB (Broletto 3, tel. 543.954): Eandi, Gulino, Posanti, Sarti.	ARTE STUDIO (v. Passalacqua 9): Letta Burzio presenta i suoi.	CORVO (v. Genova 4, tel. 832.075): opere scritte di Tene- Desbata.	LA ROCCA : New York-New York.	LOREANO (v. B. 1, tel. 73.556, Pinerolo): Sergio Manfredi.	SA (M. Vittoria, 18): Collettiva di grafica.
REGIO : 21 Concerto. Incontri musicali. Conservatorio G. 18. Torino. Bruno. Ingresso libero.	CENTRALINO (tel. 637.500): ore 21,30 concerto equit�� del Bluett.	ERBA D'ESAL (v. 82, tel. 353.776): Rassegna a Cultura Popolare. ore 21,15: Gipo Farassino. Nizza. 130, tel. 698.4021. Ultimo giorno.	MASSAJA (v. 82, tel. 353.776): Rassegna a Cultura Popolare. ore 21,15: Gipo Farassino. Nizza. 130, tel. 698.4021. Ultimo giorno.	MASSIMO (v. 82, tel. 353.776): Rassegna a Cultura Popolare. ore 21,15: Gipo Farassino. Nizza. 130, tel. 698.4021. Ultimo giorno.	MILANO (v. 82, tel. 353.776): Rassegna a Cultura Popolare. ore 21,15: Gipo Farassino. Nizza. 130, tel. 698.4021. Ultimo giorno.	PUNTOQUE (v. 82, tel. 353.776): Rassegna a Cultura Popolare. ore 21,15: Gipo Farassino. Nizza. 130, tel. 698.4021. Ultimo giorno.	ROMA (v. 82, tel. 353.776): Rassegna a Cultura Popolare. ore 21,15: Gipo Farassino. Nizza. 130, tel. 698.4021. Ultimo giorno.	SEXY MOVIE ONE (v. 82, tel. 353.776): Rassegna a Cultura Popolare. ore 21,15: Gipo Farassino. Nizza. 130, tel. 698.4021. Ultimo giorno.	STATUTO (v. 82, tel. 353.776): Rassegna a Cultura Popolare. ore 21,15: Gipo Farassino. Nizza. 130, tel. 698.4021. Ultimo giorno.

Successo dei due comici in un nuovo locale

I tic dei Santonastaso



TORINO — Mario e Pippo Santonastaso, i due comici ospiti del nuovo e accogliente ritrovo caratteristico «Da Corrado», hanno iniziato il loro show oltre la mezzanotte ma il pubblico, titolare compreso, ha trovato niente da ridire. Le immagini televisive in diretta con i tentativi di salvare il piccolo Alfredo Rampi facendo piano, i due fratelli si scusati per il ritardo, ma non ce n'era proprio bisogno. Anzi, in molti, prima che iniziasse la loro rappresentazione hanno imbastito un fitto dialogo per sapere se il piccolo Alfredo Rampi finalmente in salvo.

Dopo questo approccio che ha subito trasformato il locale in una specie di grande tavolata familiare, Mario e Pippo hanno iniziato alla grande il loro spettacolo prendendo come spunto per i loro spariati osservazioni argute, piccoli fatti, aneddoti curiosi, barzellette, gags. Questo lavoro di osservazione critica, frutto di una abilità fuori discussione, permette loro di scegliere, catalogare, selezionare e osservare, manie, abitudini e tic. Ne risulta così uno specchio quotidiano, divertente e arguto, dei piccoli fatti della vita.

Mario, bello, bravo, tuttofare, a prima vista sembra essere l'anima vincente del gruppo. Canta, suona la chitarra, recita, ha un parlantina sciolta e ha sempre una soluzione a portata di mano. Ma in definitiva è il piccolo Pippo, occhialuto, timido, imbranato, dalle idee che han-

no sempre effetti disastrosi, a vincere su tutto e su tutti trovando sempre la maniera di arrangiarsi con la tipica soluzione finale all'italiana.

La coppia è molto affiatata

e il recital dura più di un'ora e mezzo mostrando il minimo segno di cedimento. Stasera si replica.

i. b.

IGGY POP
Veneti 19 ore 21,30
Ingresso 5000
Prevedibile: Folk
Campus - Sig
Jeana Piperno - Callid
Old station - Arcl

LUCULLIANO
(V. Assiana) - Domani sera ore 21
con la partecipazione di
LIA PETRINI, soprano
MARIA RABIONE, mezzosoprano
GASTONE AVANZO, tenore
SILVIO, basso
FRANCO TURICCHI, basso
ENRICO BARTOLO, tenore
pianoforte M. ODDONE
org. ROLANDO RIBICHESI
Prod. tel.

PRIMINO CADETTI
Solo domenica sera
a domani pomeriggio

DISCOTECA ARIGNANO
Giovani 18 giugno
Giorgio PORCARO

TRATTORIA TIPICA DA CORRADO
V.le Madonna di Campagna 4
Sera 20,30
MARIO E PIPPO SANTONASTASO
VI FARANNO TRASCORRERE UNA SERA INDIMENTICABILE
Prenotazioni tel. 296.726

RISTORANTE LE CASCINE
I MUSICOL
STUPINIGI - STAGIONE
Prenotazioni

GIPO
RECITAL
ULTIMO GIORNO

lo spettacolo continua
Siamo i più seguiti
sarà che siamo
i più bravi
24 ore su 24
Irradiamo tutto il

lo spettacolo continua
19,25
LE ARMI PIU' POTENTI DEL MONDO
Documentario
su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua
20,40
JANNE LADY RANDOLPH
Sceneggiato
su tutto il

lo spettacolo continua
22,00
LA BARBA BONNOT
Film giallo
Irradiamo su tutto il Piemonte

CINEMA
CINTURA
PIEMONTE
LIGURIA

ASTI

Luz: Blue obsession.
Politeama: I carabinieri.
I due superpiatti.
Splendor: Super sexual fantasy.
Vittoria: Taxi driver.

CANELLI

Luz: L'oca selvaggia colpisce.
Quando la coppia scoppia.

MONCALVO

Nuovo: Sodoma.
Luz: Intime.
Luz: Il bambino e il grande cacciatore.
Società: American Gigolo.
Il fucilato.

Luz: Branco selvaggio.
Splendor: Maledù lo squale ribelle.

CUNEO

Luz: L'ultima squala.
Mariposa: Il casinista.
GIACINO
S. Lorenzo: Sei tu la mia.

Luz: Robin Hood.
LEINI
Assassino sul Tevere.

Luz: I guerrieri.
MONTANARO
Vittoria: Sesso infuocato. Viet. 18.

Luz: L'ultima squala.
A.M. Rizzoli.

Luz: Ecco noi per A. Celentano, R. Pozzetto.

Hollywood: La vera storia della signora delle camelie.
Italia: I carabinieri.

Nuovo: Genie comune.
Primavera: Tre fratelli.
Ritz: Fantasma d'amore.

Luz: Giorgio Sini.

Luz: I 4 dell'Ave Maria.
AMBROGIO
Ambrosiano: Le donne dell'amore.

S. MAURO
Centro: Giochi. Oltre il giardino.
Ore 20,30-22,30.

Luz: Countdown dimensione zero.

Luz: Sexy gogo.
Fiori d'ottone.

Luz: di scopi.

Luz: SUSA
Centrale: Agente 007 Moonraker.

Luz: Pornografia campagnola.

Luz: Dante: People.
Supercinema: Il gatto a 9.

Luz: Happy Days.

Luz: di scopi.

Luz: ACQUA TERME
Arletton: Caccia selvaggia.

Luz: Dattil: Intime.

Luz: Italia: Tra.

Luz: Casale Monferrato
Moderno: Elephant man.

Luz: Verdone.

Luz: Vittoria: La siringa.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Luz: CASTEL CERIOLO
Macché: Ho fatto splash.

Luz: GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore.

Luz: NOVI LIGURE
Cristallo: Il caldo ragazzo di Amburgo.

Luz: Ite: Capitolo II.

Luz: Italia: I maestri della guerra.

Luz: OVA
Luz: Extremator.

Luz: Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora.

di Dan Barry**di Origone**

ANNUNCI GRATUITI

Il mercato delle pulci

nome	indirizzo
_____	_____
cognome	telefono
_____	_____

COMPRO ☐ VENDO ☐ CAMBIO ☐

1000
 900
 800
 700
 600
 500
 400
 300
 200
 100
 0

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

Alcune proposte di lavoro ■ ■ ■
 tempo ■ ■ ■ verranno riproposte: prendetele in considerazione poiché potranno migliorare la vostra situazione ■ ■ ■
 In amore: per chi ■ ■ ■
 ■ ■ ■ a, possibilità di ■ ■ ■ l'anima gemella.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Dovete porre maggiore attenzione a
vi sta attorno: i nemici vi
creando problemi sul lavoro ma non te-
ranno, riusciranno a danneggiarvi.
I giorni da per
ai vostri affari: possibilità di forti
guadagni.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Alcune difficoltà finanziarie non = de-
regia: sappiate approfittare
momento propizio per risolverle. Ponete
maggiore attenzione alle questioni
legali: potrebbero darvi del filo da torcere. Soddisfazioni in amore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Gli influssi di Venere agiscono positivamente sui vostri interessi e sul lavoro: potrete risolvere con facilità ■ problema che vi assillava da tempo. Tranquillità in famiglia dove sarete amati e coccolati. Per alcuni: maternità indesiderata.

La giornata ■■■ vi è propizia: alcuni vostri parenti litigheranno con voi per questioni di intimità. ■■■ lavoro sarà un momentaneo ■■■ ostacolo a influssi negativi ■■ Giove, ■■ situazione sentimentale non ■■ particolari ■■ giorni

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Vi troverete a barcamenarvi tra difficoltà economiche che vi danno noia. Almeno le vostre intenzioni peggioreranno la situazione. Tali problemi vi impediranno di godere il soddisfacimento in campo lavorativo e sentimentale.

ESCLUSIVO (22 giugno - 22 luglio)
Venere vi stimola le attenzioni verso le persone saranno grosse sensazioni sentimentali. Un viaggio di piacere con il partner potrà rafforzare la vostra unione. Per alcuni: matrimonio.

Giornata piacevole ■ vol. ■ dediche-
■ alto shopping ■ a visite ad amici
col quali potrete ■ ■ ■ diver-
tente serata ■ loro compagnia. Per al-
■ ■ ■ se avete in ■ ■ ■ di ■ ■ ■ un
mutuo sulla ■ ■ ■ valutate bene la si-
■ ■ ■ economica.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Sarete assillati da una **legale** relativa al vostro lavoro e potrete temere il peggio ma **sentimenti**, svirate la **vincita**: Gli affari continentali volgono al meglio e assoluta **con il partner**. Per alcuni: possibili **di casa**.

II (21 genn. - 18 febr.)
Giove vi agevola nel lavoro: otterrete soddisfazioni e riconoscimenti. Per alcuni: viaggi di affari all'estero si riveleranno altamente positivi. Venere vi dà una mano in amore e vi aiuta a prendere al laccio per sempre la persona amata.

VERGINE (23 agosto - 1° sett.). Smettete di sfogliare le margherite perché la persona da voi amata vi dichiarerà il suo affetto a per [] è possibile fissare già da oggi la data del matrimonio. Le soddisfazioni sentimentali [] una maggiore [] sul la-

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Alcune soddisfazioni ■■■■■ migliora-
■■■■■ Il vostro umore e vi permetteran-
no di ■■■■■ la ■■■■ sotto il suo aspetto
migliore. ■■■■■ ■■■■ non esagerare nel-
l'ottimismo Positiva la situazione lavo-
rativa. Per alcuni: trasloco (senza atteso).

Le club des gens

Olga Zenca

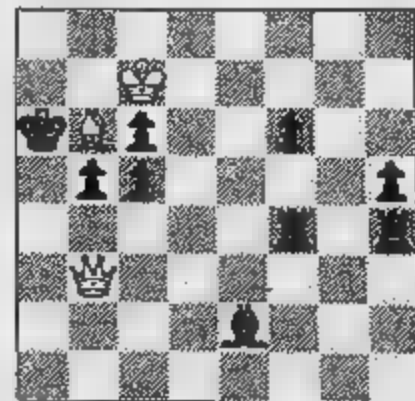
Vivono nelle nuvole, perché felici in amore, i Pesci di Marzo ■ il Cancro di Luglio. Il lavoro procura soddisfazioni ■ Cancro di giugno (ma i nati ■ 23-24 sono in crisi) e ■ Pesci di Febbraio inutilmente agitati. Nervosi, ■■■■ motivo, anche ■ leone i cui progetti sono ottimi, la Vergine sempre morbosa, il Sagittario meno resistente del solito e i Gemelli ■ Giugno. Qualche preoccupazione tocca all'Ariete la cui diffidenza ■ giustificata, alla Bilancia che trova difficoltà a comunicare con il prossimo e ■ Capricorno particolarmente introverso. L'Acquario di Gennaio, i Gemelli di Maggio ■ lo Scorpione sono forse i Segni più protetti dalle Stelle, mentre il Toro non si accentua di una settimana serena e quindi diventa ■ cattivo umore.

Perché compriamo di meno?

Oggi ci occupiamo dei Gemelli nati tra il 13 ■ 20 Giugno. Il periodo migliore ■ rappresentato dai mesi di Ottobre ■ Novembre, durante i quali sarà possibile realizzare delle speranze, vivere importanti storie sentimentali e ottenere un sensibile miglioramento nella situazione lavorativa. Sarà dunque bene sfruttare l'autunno e approfittare di questa stagione per agire ■ per fare delle scelte, certi dell'aiuto di Giove. Questo consiglio vale soprattutto per chi compie gli anni tra ■ 13 e il 17 in quanto, fino ■ prossimo genetliaco, un caotico Nettuno tende ■ confondere le idee ■ ■ spingere in avventure magari eccitanti, ma prive di garanzie. Consigliabile anche controllare la tendenza ■ bluff ■ affrontare ogni nuova circostanza con maggiore serietà.

STRENGTH

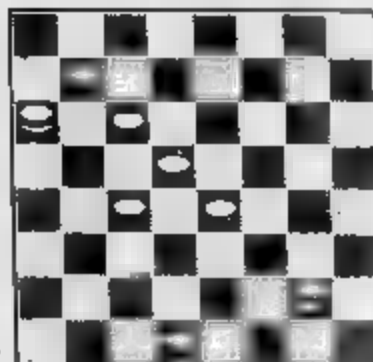
Soluzioni del problema n. 2325:
L. De2.
N. 2330 (3+3)



W. Speckmann
Il Bianco mette in 4 mosse

DAMA

**D B. vince in 4 mouse
(L. Condemi)**



SOLUZ.: 10-6, 13-15; 28-12, 1-19;
30-23, 7-10; 23-26, 10-23; 9-12, 3-10;
11-22.

Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico
■ Zecca dello Stato

TORO

Graziani vuole battere la Roma e dichiara tutta la sua stima al collega che sta per lasciare «Rimpiangerò Pulici»

Coppa Italia. Il canto del cigno dei «gemelli» golisti: perché dopo i due match contro la Roma, quella coppia Graziani-Pulici che ha avuto tanta parte nella recente migliore storia del Toro si scioglierà definitivamente. «E credo che la Coppa vinta dai nostri gol sarebbe il più giusto per congedarci dal pubblico», afferma l'estazionario Graziani. Credo che tutti si aspettino noi una chiusura in bellezza, e si dovesse realizzare quello che noi sentiamo dentro, credo proprio che la finirebbe seppellita sotto valanghe di gol miei e di Pupi.

L'intervista congiunta ai «gemelli», che rischia di sciogliere nella sdolcinatura dell'amarcord, viene riportata su un piano più concreto e realistico. Paolo Pulici: lui al Torino ci resta ancora e deve pensare al futuro, non abbandonarsi al malinconico passato. «Per adesso Francesco è ancora un compagno di squadra che ben felice di avere fianco», dice. «Prima di parlare di rimpianti abbiamo da giocare due partite: la Roma che contano quanto un'intera stagione, poi, caso mai, potremo discutere tutto il resto».

La determinazione per il prossimo, decisivo, impegno

di Coppa non fa difetto neppure a Graziani, per un temperamento sensibile come il suo. Partenza da Torino è un troppo importante perché riesca a pensarci. «Solo in questi ultimi minuti che gioco tanto a loro capisco quanto sia amaro lasciare compagni con cui si sono condivisi otto anni di vita», spiega Graziani. «Anche a lasciare questo strano pubblico che tante volte non mi ha capito e non sono riuscito a capire».

«A questo punto viene inesorabilmente fuori quello che è stato il problema principale: centranti. In questi anni e che, probabilmente, è fra le cause determinanti della mia partenza: il rapporto col pubblico. «E' una piazza strana, quella di Torino», dice Francesco. «Io ho sempre avuto l'abitudine di parlare troppo chiaro e questo, a volte, è stato frainteso. Comunque io mi sono sempre impegnato per cercare di ricreare un rapporto col pubblico che dopo i momenti peggiori, ma quando mi sono reso conto che non diventavo indispensabile, allora ho chiesto alla società di cedermi. Anche per il suo bene, visto che non naviga nell'oro e che quest'anno, vendendomi, può racimolare un buon gruzzolo che, prossima stagione

lo svincolo, riuscirebbe più a realizzare. Non c'è dubbio, però, che andarmi a dispiace. Mi sarebbe piaciuto finire la carriera nel Torino. E questo lo dico senza secondi fini, visto che la mia vita dopo-calcio me la sto organizzando a Arezzo, il mio paese. In queste condizioni potevo proprio restare. Non posso accettare che dopo due domeniche che segno mia moglie venga insultata se fosse colpa sua venga im-

mediatamente dimenticato tutto quello che ho fatto otto anni a Torino».

Il discorso è scivolato polemico e ci vuole del bello e del buono, dato il temperamento di Graziani, a riportarlo sul tono di partenza, cioè lo scioglimento della coppia Graziani-Pulici. «E' evidente che anche professionalmente rimpiango la fine di questo nostro sodalizio», dice Graziani riacquistando serenità. «Non credo che sia facile crearne altro

uguale. Noi due, con Claudio Sala dietro che palloni gol continuavano, eravamo una coppia terribile: le difese dovevano impegnarsi alla morte, due avversari appena ne mollavano uno segnava l'altro. Del resto i risultati: questi anni parlano da soli: due titoli di capocannoniere per Paolino e uno per me e una delle volte che ha vinto Pulici io arrivato secondo».

Parlando dei risultati ottenuti in coppia con Pulici, Graziani ci tiene a mettere l'accento su aspetti diversi da quelli strettamente tecnici. «Io credo che dei nostri punti di forza sia stato l'accordo che abbiamo sempre avuto in campo», dice. «Fra noi c'è stato uno scontro, una discussione, un'invidia. Neppure quando io arrivavo ancora ragazzino a Pupi già campione affermato. Si giocava, si cercava fare gol: lui si era lo stesso. Neppure l'anno in cui lui ha vinto la classifica cannonieri tirando i rigori e io arrivato secondo mi sono sognato di chiedere: tiratelo: prevo che toccasse a lui, lui non c'era allora sarebbe toccato a me. Senza grane o discussioni».

Insomma, c'è veramente da avere molti rimpianti a vedere sciogliersi una coppia

che, anche probabilmente le cose andate sempre così bene come Graziani ora vuole ricordare, ha veramente fatto epoca. «Solo Toro. Un rimpianto, ripeto, che anche mio», dice il centravanti del Torino della nazionale. «Penso che i nostri gol abbiano contribuito molto a riportare, dopo tanti anni, il Torino alle posizioni di classifica che gli competono. E torno a dire che credo ci vorrà molto tempo prima che il calcio nazionale trovi un'altra coppia come la nostra. Io, senza falsi pudori, mi attribuisco molto del merito per quello che Pupi ha fatto in questi anni e lui ha altrettanto merito per tutto quello che ha fatto io».

Giorgio Desestanis

Per tv dalle 20,25

ROMA	TORINO
1	Terraneo
2	Cuffone
3	
4	Volpati
5	Danova
6	
7	
8	Pecci
9	
10	
11	Pulici

ARBITRO: Piar.

TV E RADIO - Telecronaca (esclusa la zona di Roma) rete due a partire dalle 20,25. diretta, dalle 20,30, di

Ha vinto le prove speciali della prima tappa

Ormezzano è al comando nel Rally dei Rododendri



Al comando del 26° Rally dei Rododendri, dopo la prima tappa (la seconda conclusiva riparte da queste ore da Palazzo a Vela), si trova il Talbot Lotus di Federico Ormezzano, il suo navigatore Gatti. Ormezzano, che in questa gara occasionalmente i colori della scuderia Magazzini dell'Auto, ha finora dovuto vedersela con la 131 Abarth del duo De Paoli-Ercoli, vincitore della passata edizione, un duello accanito che lo ha visto prevalere, anche se di poco, sul rivale.

Il pilota biellese, una vettura inferiore di potenza a quella di Paoli, ha imposto un sostenuto ritmo di gara aggiudicandosi il pro-

ve speciali in programma per la prima frazione di gara. L'aumentato poco per volta il suo vantaggio, un vantaggio esiguo che lo separa attualmente dall'avversario di soli 30" lasciando aperta la corsa alla vittoria.

Al terzo posto si sarebbe trovato Amedeo Gerbino, ma forse sarà alla via la seconda tappa. Autore di una bellissima gara (anche se a malaparte per la rottura di un attacco della barra stabilizzatrice della sua Talbot Lotus), Gerbino è pagato 4' di penalizzazione per errore di navigazione. Mollica proprio all'ultimo controllo orario situato all'ingresso del Palazzo a Vela, per timbrare la tabella di marcia in anticipo. Ciò lo ha fatto uscire dai primi dieci in classifica e pare che abbia deciso di abbandonare.

E' salita così al terzo posto la Porsche 911 SC di Malatesta-Sanna, seguita da un'altra Porsche, quella di Regis-Vogliotti. Al quinto posto si trova l'equipaggio Vernetti-Dalmo con una 5 Turbo (che Vei è la guida per la prima volta) e, sesta, un'altra Talbot Lotus condotta da Berruto-Soro.

Sono stati i motivi d'interesse: la gara, tuttora aperta, tra Ormezzano e De Paoli per la supremazia assoluta e quella tra Gerbino e Monticone che, una Porsche, incalzava per ottenere il terzo posto in classifica. Monticone si ritirava nell'ultima prova speciale, forse tentativo di annullare il secondo di distacco che lo separava dall'antagonista.

Tra i ritiri più importanti segnalare quelli di Lorenzelli e Leonetti (Fiat 131 Abarth) e Lancia Stratos subito dopo aver concluso la prima «speciale» e quello di Ceria (anch'egli su Stratos), che ha danneggiato lo scarico in un testacoda.

Gian

Oggi prima tappa a Fossano

Giro del Piemonte con 120 corridori

Oggi e domani judo a Torino

S'inizia al palazzetto «Le Cupole» (via Artoni) il 2° campionato individuale cinture nere maschili. Prendono parte fra i nazionali italiani, francesi, tedeschi e svizzeri.

Inoltre il presidente del Comitato regionale è riuscito a campione di campione giapponese Ueguchi Dan, (più volte vincitore del Torneo di Torino) e campione d'Europa, il nazionale Tehu-Isan, c.n. 5°. Il campione olimpico Ezio Gamba per il noto infortunio di Londra, per gli azzurri presenta il più volte campione d'Europa Sato Katsuo, c.n. 5° Dan.

Il 2° Torneo internazionale individuale per cinture maschili riguarda la stagione 81 per la quale si disputano le finali ad Anversa, il pomeriggio terminerà con la semifinale e la finale (ore 16,30) in S.T. Esercizi di Asti, capoluogo del girone.

TAMBURELLO - Il Capriata, il campionato di serie, l'amburello, (ore 16,30) in S.T. Esercizi di Asti, capoluogo del girone.

Prende la via oggi, Fossano, il 3° Giro ciclistico del Piemonte, riservato agli amatori tesserati Uisp. Il Giro si articola in quattro tappe, che vengono disputate in due successivi fine settimana. La prima frazione, che si corre oggi a Fossano, è di 120 km. Domani a Trinità (sempre in provincia di Cuneo), seconda tappa di 120 km. Il 21 giugno, rispettivamente a Zimone di Biella e Rivoletto, verranno disputate le due rimanenti frazioni del Giro.

Alla corsa prendono parte 120 ciclisti, tra cui tutti i migliori specialisti del settore amatoriale. I suoi anni di vita il Giro s'è conquistato il posto di primo piano nel calendario ciclistico piemontese: viene considerato «classico». La manifestazione, negli anni scorsi, è organizzata dalla lega regionale ciclismo dell'Uisp.

Per gli appassionati del ciclismo, invece, appuntamento domani a Ferrere d'Asti per la «Cicloturistica del astigiani», con partenza da Torino ed arrivo a Ferrere attraverso le colline del Monferrato. Al traguardo, colazione casareccia e vino a volontà per tutti i concorrenti. Nel pomeriggio, gara a 120 km e, infine, ballo a palchetto per chi ancora energie spendere.

La gara si disputerà domani il Trofeo Matteotti, in cui al via quasi tutti i corridori che hanno partecipato al Giro d'Italia (fra i più noti dovrebbero mancare soltanto Moser, impegnato in Francia, e Gavazzi, che corre in Svizzera). Domenica prossima tutti i «big» si ritroveranno a Compiano (Parma) per il campionato italiano.

La Yashica è entrata nel mondo dei rally

Ieri, precedendo di ore il Rally dei Rododendri, è lo scordo di spon- che la Magazzini ha con la. Dopo Canon Olympus (con Brunk) è questa la fotografia in prima persona del mondo rally piemontese.

Almeno finora accordo fortunato visto che in questa gara è proprio Federico Ormezzano, grazie alla comprensione dei suoi impegni (il rally non ha alcuna validità campionato) - a dare i del sodalizio torinese.

Oggi c'è WIZ

...il primo sistema mult...

PAT. PEND.

WIZ 6

Compressore a 220 Volt 3,5/4 - verniciatura.

WIZ 6

Compressore a 220 e 12 Volt: Pistola di verniciatura - Cavetti per caricabatteria.

WIZ 6

Blocco multi-energia a 220 e 12 Volt: caricabatteria; predisposto per l'utilizzo di tutti gli accessori sistema WIZ.

WIZ SERVICE

multienegria e Volt: compressore e carica-batteria; completo di tutti gli accessori sistema WIZ. Pistola di verniciatura; tre ugelli; densimetro per vernici - Cavetti per caricabatteria - Pompa - Flessibile completo di mandrino e impugnatura - Manometro gonfiaggio gomme - adattatori per gonfiaggio - Cinghia.

IL SISTEMA WIZ

I MIGLIORI NEGOZI DI FERRAMENTA

DA L. 99.000

Distribuito da Cardinal Fossati, S. - 10141 Torino

JUVE

Sul campo di Ascoli si conclude, ormai in piena estate (e fra il generale disinteresse) l'inutile Torneo di Capodanno

Onorare lo scudetto

Tra Bertola e Berruti torna la grande sfida

Dopo l'altro incontro di richiamo nel torneo di pallone: Bertola e Berruti. Il glorioso Mermet e Alba si scontrano in una pagina importante del campionato. Ci sono le piazze piene, non importa se i giocatori non sono più gli incontrastati dominatori del campionato.

Tra i giocatori, il micidiale è ormai spuntato. Incomodo, Balocco, che con Sanio, frenetico, ha messo in ginocchio Bertola. Al capitano Mermet, vent'anni, venti giochi, venti ragioni, ha dimostrato grandi doti di micidiale. Balocco ha dubbi: «Adesso vince Bertola».

Il capitano Mermet, che è in forma, Berruti un po' meno perché la preparazione prevede il raggiungimento del miglior rendimento a tappe, affaticarsi troppo. Del resto il campionato è agli inizi. Chi vince? La Juve, una taglia, non ancora la guerra, anche se si possono trarre utili indicazioni sul suo esito. Lo scontro tra i



Felice Bertola

due richiami: quello di Andora e Balocco in un ventennio. Un altro incontro difficilissimo per Balocco, in scontro con Berruti.

SERIE A, 11ª giornata
Alba, Bertola-Berruti; Andora, Torino (21) Belmonte-Rosso; Castelfranco Molina, Devia-Tarascio. B, quinta giornata, oggi: Dogliani-Cella (ore 17); Montanaro-Mermet (ore 21). Domenica: Peveragno-Don Dagnino.

La colonnina mercuriale impetuosamente il caldo le suggestioni estive dell'ombrello in riva al mare. Ma, prima che i bianconeri della Juventus, campioni d'Italia, possano raggiungere le spiagge delle loro vacanze, c'è l'archivio il «Capodanno». L'han chiamato così perché si è cominciato a giocare nei giorni del «Mondialito» e adesso il vuole che il minitorneo organizzato dalla Lega si chiuda sotto il sole. Questo epilogo sembra confezionato apposta perché la gente non prenda sul serio. Il torneo Capodanno che finisce a giugno, che scherzo? Si sente dire per strada. Probabilmente i soli ad accoglierlo come una buona occasione l'Ascoli e i suoi fans, che domani sera potranno festeggiare il fronte ai campioni d'Italia la permanenza in serie A.

La Juve, comunque, fa buon viso a cattiva sorte, accingendosi alla lunga traversata in pullman verso le Marche. «Noblesse oblige», annuncia Trapattini, spiegando che la sua squadra deve «qualcuna» qualsiasi impegno. La Juventus è una vecchia signora, di per i successi conquista le polemiche che attizza i tifosi: averla in visita è un premio. Boniperti Trapattini lo per cui Ascoli si esibirà la miglior Juve del momento. Riti a casa solo Cuccureddu, che è infortunato, prossimo a levar le ancore per Firenze. Trapattini anche qualche motivazione

proporre ai cronisti. Di «Non si giocherà» per lo scudetto né per la salvezza, quindi i presupposti per una partita-spettacolo ci sono. Già all'Olimpico, martedì scorso, con Roma-Juventus, il pubblico si è divertito. Io mi auguro che da due squadre distese, intenzionate ad offrire «buon calcio», fuori match all'altezza delle attese. In campionato scenderemo Ascoli alla quinta giornata, dopo aver

perso in casa contro il Bologna e alla vigilia della trasferta di Coppa Uefa in Polonia. Attraversavamo un momento delicato, i nostri ospiti avevano i loro problemi e finimmo per giocare match teso, nervoso. Questa è l'occasione per rifarci nei confronti del pubblico.

Nel torneo Capodanno la Juventus collea il suo tempo la possibilità di far giocare i suoi giovani, in primo luogo Domenico Marocchini

che segnò due gol al Como ed uno all'Udinese ed ebbe modo di riproporsi all'attenzione per il posto in squadra. Quanto poi il giocatore sia stato utile alla sua squadra si è avuto modo di notarlo ampiamente nel girone ritorno campionato, tanto che adesso si parla di lui di futuro nazionale.

Il fondo proprio a Marocchino la Juve deve questa trasferta ad Ascoli: il giocatore ribaltò il vantaggio iniziale del Como, primo girone di qualificazione, e mi Galderisi in condizione di realizzare il terzo, che fece scattare, per regolamento del torneo, il meccanismo del punto in più attribuito alla vittoria. Grazie a questo vantaggio, i futuri pionieri d'Italia, pur pareggiando ad Udine (2-2), eliminando Cagliari, che vinse entrambi gli incontri di stretta misura, anch'esso 4 punti, ma venne superato per aver segnato meno gol.

L'Ascoli, con Mazzoni al debutto sulla panchina, si qualificò per le semifinali, battendo il Catanzaro in Calabria (1-0) e pareggiando in con il Napoli (2-2). Poi conquistò la finale superando a sorpresa la Fiorentina (2-1), mentre la Juve sconfisse il Bologna ai rigori (4-3). Questo il percorso non troppo esaltante delle due finaliste del torneo. Ad Ascoli, per il congedo di ormai del Milan, si aspettano che la Juve riscatti il «Capodanno» con tocchi di classe della stagione. Alberto

«Quarti» del torneo Iorietti

Entrano in scena i professionisti

SETTIMO — Il torneo Iorietti, organizzato dall'Eureka Settimo, nel quarto pomeriggio in gara le quattro società professionistiche, Bari, Ascoli, Juventus e Fiorentina, accoppiate rispettivamente ad Spertanova, Ardor e

Fra le squadre dilettantistiche, i maggiori probabili arrivi da Giuseppe Scaglione (responsabile settore di Luigi Rapalino) hanno quindici nelle due disputate hanno vinto il primo turno (5 a 0) e Volpiano (5 a 0). Una squadra preparata che ha in mostra ottimi elementi, la sinistra Severino, di quattro reti e l'ala destra (reti). È il goleador della nel campionato giovanissimi Prima contribuendo al buon piazzamento della squadra giunta al terzo posto. Cui si sono il centrocampista Piazzola e il portiere Fraga.

Dice il presidente dell'Eureka, Dominietto, 27 guide: «Contro il Ascoli speriamo di figura, non abbiamo certo ambizioni di».

CICLISMO — Si disputa domani la Coppa Romita, corsa per di prima categoria, dell'Asci organizzata dalla società Cicli Coppi. Gli

Stanotte a Boston contro Hagler mondiale dei medi Antuofermo senza speranze ma rinvuole il suo titolo

Vito Antuofermo lancia, con forza della disperazione, l'ultimo assalto al titolo mondiale dei medi. Stanotte, sul ring del «Garden» di Boston, l'italiano di Brooklyn, armato soltanto del suo coraggio e della sua esasperata aggressività, toglie il primato del pugili di 160 libbre al picchiatore calvo Marvin Hagler, colui che nove mesi fa, sul ring di Londra, gelidamente distrutto in tre riprese il britannico Alan Minter.

Vito cerca di chiudere il lavoro una catecominista un mezzo fa quando, dopo tutto il titolo al mediocre argentino Hugo Corro, aveva selvaggiamente difeso proprio contro Hagler, a Las Vegas, salvandolo con un discusso risultato parità. Poi Antuofermo aveva in palio il primato contro Alan Minter stavolta i giudici avuto degli scrupoli: se con Hagler lo avevano favorito, con Minter lo derubarono, assegnando a Minter un titolo che l'inglese, timoroso, prudentissimo, preoccupato soprattutto non ferirsi, non fatto molto per conquistare.

Antuofermo ha riprovato ancora, storia abbastanza recente, di un anno fa, sfidato Minter a Londra, ma l'inglese fronte al suo pubblico si trasforma, diventa un gelido «killer», assolutamente implacabile. Il 28 giugno 1980 a Londra Vito fu impietosamente distrutto costretto a ritirarsi quando ormai una grottesca maschera di sangue. Minter, pochi mesi dopo, stessa sorte, riprese, fronte scatenato Hagler Antuofermo si presenta di nuovo sulla strada del picchiatore calvo, per riprendersi ciò che ritiene ancora suo.

Sono, ovviamente, delle pie illusioni. All'Italia no Brooklyn è stata questa chance un po' per riconoscimento al suo passato un po' perché la categoria dei medi, onta il suo prestigio, manca in questo momento grossi personaggi, che garantiscano incassi-record. Prova sia che Marvin Hagler, per mettere in palio il titolo contro Antuofermo, dovuto accettare una borsa di 500 mila dollari, una bazzecola rispetto ai milioni di dollari garantiti Holmes per con Spinks.

I pronostici largamente favorevoli Hagler, perché tutti i tecnici ritengono Antuofermo ormai il meglio sue risorse fisiche e che il suo coraggio e ag-

gressività, unite ai benefici dell'operazione di plastica alle sopracciglia, non possano più bastargli per resistere alla boxe più completa, più cattiva, più potente, campione.

La vigilia match, stando notizie di agenzia giunte Boston, è movimentata una di Hagler ritiro di Antuofermo, a il «clan» di Hagler negare il permesso di servirsi dell'abitacolo ammortizzato, che ha permesso in passato ai suoi secondi di tamponargli il sacco di ferite. Senza il fermasanguine, Vito avrebbe potuto evitare di sul ring, in partenza. Tutto fortunatamente rientrato, anche se l'epilogo non dovrebbe cambiare.

Il match di Boston, com'è noto, sarà teletrasmesso in diretta domani pomeriggio, dopo le 16,15 sulle Rete Due.

di Pignatelli

Italia resta campione Spinks battuto



Larry Holmes ha conservato il titolo mondiale dei pesi massimi versione WBC battendo per abbandono alla terza ripresa Leon Spinks (che nella foto vediamo in chiara difficoltà di fronte al campione).

Un d'amore, per la vita.

grand'Amore

Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Via Milano - tel. 708.786 - c/c postale



Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E ricerca perché le guarigioni aumentino.

Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

con la collaborazione della Dischi Ricordi e Edizioni Curci.

MINIMIZZA

IL TRAFFICO.

THE TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa

Fossati, presidente genoano, si confessa alla vigilia del match decisivo

«Una stagione in 90 minuti»

Simoni cerca altre soluzioni Se non gioca Onofri Gorin sarà «libero»

Genova. «Adesso siamo in una situazione difficile. Il giocare a Bergamo. Diciamo che la partita è stata una delusione. Comunque c'è ancora tempo, con le applicazioni il ginocchio potrebbe guarire a posto per quel che è sufficiente e farci andare in campo. Io sono pronto a rischiare, ma la parola definitiva spetterà al medico e all'allenatore. Claudio Onofri, capitano del Genoa, ha preso una relativa libertà il quale, rappresentato dal ginocchio (leggera distorsione), capitogli un allungamento della gamba, che con una probabilità gli impedirà di giocare domani a Bergamo, dove il Genoa si scontra per la promozione contro la Fiorentina. E, pertanto, il club rimanda al medico, Pini Luigi Gatto, e all'allenatore Gigi Simoni.

Dice il primo, che, oltre al medico, è uno dei più saggisti tifosi del Genoa e per giunta consigliere della società: «Penso che Onofri, con tutte le cure che gli sono state fatte, ce la possa fare. All'occorrenza, gli si potrà sempre somministrare un'adeguata iniezione di morfina prima dell'incontro, per alleviare il non dolore e giocare. Simoni me lo ha detto, ma in caso Onofri possa scendere in campo.

«Andiamoci piano con le guarigioni. Quando c'è un ginocchio. Certamente vorrei proprio che fosse disponibile, ma non sono a posto. Il pazzo per mandarlo in campo a Bergamo con il rischio di perderlo per qualche giorno il ginocchio poi non ce lo cedere». Simoni, che non ha mai visto Onofri («Prima aspettiamo che si rompa», dice), non ha mai visto ventiquattro ore che mancano all'inizio dell'incontro. Onofri potrebbe essere recuperato in pieno.

Ogni buon conto, il trainer rossoblu ha pronta la soluzione di ricambio: «libero» diventerebbe Gorin, come terzino verrebbe in campo il giovane Somma. Se non è in migliori condizioni, perché una caviglia in disordine. Se anche lui, come ad Onofri, non dovesse farcela, ecco che tornerebbe a fare il terzino Neri, o Lorini. E Russo giocherebbe fin dall'inizio.

«Davvero — dice Simoni — ho fatto volentieri a meno di questa tegola, visto che già ho un numero di giocatori indisponibili: Neri, Odorizzi, squallificati, Caneu, Infante, Testoni e tutti appena alla ripresa dopo il gioco. Davvero è una bella prospettiva».

Simoni, l'altro, gli dice anche per la «parchina»: il secondo portiere Favaro, i giovani Lanza, Conti, Floridagallo e poi Somma. «Comunque — Simoni — così un concetto espresso nei giorni scorsi — il Genoa va a Bergamo per giocare la partita e di tutto conquistare la sua vittoria».

La squadra rossoblu è condizionata da quello che avverrà sul campo: Foggia e di Roma?

«Certo — risponde Simoni — questi ci interessano ma, prima di tutto, penseremo a giocare, a fare la partita sempre e sempre fatto, specialmente negli ultimi minuti».

Oggi pomeriggio il Genoa parte per il campo del da Vinci.

Giorgio...

GENOVA — Presidente, il Genoa è ad un passo dalla serie A. Lei, come si sente? «Contentissimo, come si sente facile capire. Nello stesso tempo molto preoccupato che la squadra non accada. Sa che in una partita di calcio può accadere tutto, in bene e in male, e per noi Bergamo domani è la grande svolta del campionato. E' che i nostri tifosi ritengono che il Genoa abbia fatto fin troppo, rispetto ai più modesti programmi iniziali, e fuori dubbio che l'obiettivo quando è così a portata di mano creerebbe reazioni non facilmente valutabili».

Renzo Fossati, 45 anni, sposato, una signora tutta casa famiglia e Genoa, cinque figli tutti tifosi («se no i manderei di casa», scherza) imprenditore edile, è il tipico genovese che si è fatto solo. Nel suo pedigree c'è un inizio di muratore. Oggi molti alloggi di genovesi recano la sua firma. Qualcuno dice che è entrato con spavalderia nel giro delle speculazioni edilizie: «Primi anni 60, ma è tutta da provare, e poi lui non se ne cura».

Oltre a casa, ha molteplici attività. Una sola, vera passione per il Genoa, nel quale ha funzioni di dirigente da una ventina d'anni. È «padrone» assoluto della società. Tutta da provare anche la maligna ipotesi che, attraverso il calcio, Fossati trovi gli agganci giusti per consolidare la sua fortuna. Abita in una villetta a Nervi, sembra un bunker. Sia i momenti difficili («quando mi tirano le pietre»), sia in quelli felici («quando mi applaudono»). Non è un parlatore, la sua cultura dai mattoni, è vana. Discutiamo con lui, Genoa, tema: oggi e domani.

Presidente, stanno per finire discussioni, sogni, previsioni. Domani è il giorno della verità. Quante probabilità ci sono di farcela contro l'Atalanta? E di andare alla promozione?

«Alle due domande, una sola risposta: il 100 per cento. Il campionato di serie B è lungo e durissimo. Dobbiamo fare il conto con un'Atalanta affamata di punti, col caldo, con gli imprevisti che sempre intervengono a modificare una partita. Voglio aggiungere che quello che B è un torneo troppo proiettato nell'estate. La lega dice che col 13 giugno le squadre devono fermarsi per dar tempo



Il presidente Fossati

ai giocatori di concedersi una vacanza, prima dei ritiri. Oggi invece, può capitare che, con eventuali probabili spareggi, arrivi fino a luglio. In questo caso conterà molto di più la tenuta fisica e buon calcio. La proposta di limitare le squadre a 18 e chiudere prima.

Mettiamo che il Genoa in serie A.

«L'ha lei...».

È un'ipotesi, allo stato attuale delle cose, validissima. Insomma: la promozione arriva, ci sarà il problema di fare una squadra che si affronta ai «grandi». Ci sono acquisti. Invece i suoi più accaniti avversari, l'ex

sore Piero Campodinoco che la contesta sempre, afferma: «Fossati è quel presidente che pensa più a vendere che a comprare». I timori sono soprattutto per Russo.

«Di questo ho parlato con Gigi Simoni, che resterà non molte voci (temo interessate) lo abbiano inserito nella partita. Siamo d'accordo che occorreranno tre «pezzi», perché il mosaico diventi valido per qualsiasi impegno. Prevediamo una squadra che possa affrontare la

A, conquistare questo traguardo solo dodici giorni dopo. Con Simoni, abbiamo in mente la struttura attuale con inserimenti cui ho parlato. In quanto alla contestazione, ci sono abituato. Tanto per re chiarire, nei nostri piani non c'è assolutamente decisione di dar il Russo, richiesteremo, ma che servono a noi. Cedere Neri? Ma siamo matti. Io ritengo superiore Collovati. Le dirò più: questi due giocatori il Genoa più quanto desiderino andare in società maggiori. Il loro parere personale conta».

«Sono abituato — prosegue — alle frecciate, che ruotano attorno alla mia lunga presidenza. Io ho sempre risposto: «Qualcuno vuole il posto? Faccia i fatti suoi danari con proposte e sarà bene accolto». La verità è che

tutti ambiscono a dirigere il Genoa, specialmente quando la squadra «tira», ma al momento di firmare un impegno si squalano. E' accaduto molte volte».

Presidente, ipotizziamo ancora un Genoa promosso. Lei parla di tre giocatori nuovi da inserire. Quanto fa, in soldoni?

«Ci muoveremo con cautela tenendo presente come potremmo collocare giocatori che abbiamo in proprietà. Vedremo offrire il «mercato». Non rinforzi, ma nello stesso tempo siamo disposti a farci coinvolgere certe follie».

Presidente, che le fa vedere di aggredire (e non solo verbalmente), qualche mese dopo finire su un altare tappezzato di rossoblu, al limite del culto della personalità? Vedersi rompere i vetri nella stagione ricevere tanti applausi?

«La diversità di non sconvolge. Ci sono abituato. Il comportamento dei tifosi è il risultato di una partecipazione intensa, commovente. Per questo è bello genovese. Anche a volte, essere presidente di una società è una questa (per il suo prestigio, per il rapporto odio che crea i tifosi) lo è un po' no. Ma sa che le dico? Il Genoa non è solo fede, ma anche una droga». Guido Coppi.

Un gioiello di Max ti fa sentire bellissima anche quando non ti vede nessuno.



ROCCA

Torino: Via Roma, 292
Via Lagrange, 40

Loro parla di te. Ogni giorno.

Oggi e domani a Genova 5ª giornata del Trofeo Bosso

Bocce, suspense fino in fondo (quattro squadre in tre punti)

Ultimo atto (sempre che non ci sia la «coda», tutt'altro che improbabile, di uno spareggio) del campionato di bocce quadrette per società serie A: oggi a Genova, con l'organizzazione dell'A. Genovese, si svolge nel bocciodromo Zerbino la 5ª giornata del «Trofeo Bosso '81».

Si gioca in casa capitolina, l'A. G. appunto, che, fronte al pubblico cercherà di assicurarsi l'ambito titolo: i risultati di Pinerolo, e poi di Asti, hanno aumentato il numero delle aspiranti vittorie finali a nello spazio di soli tre punti ci sono quattro squadre — i liguri, la Brichin, i siciliani, l'A. B. e la Mondovì — con tutte le carte in regola per aspirare alla conquista del prestigioso trofeo.

Il punto di vantaggio che ha l'A. B. G. pone un problema di privilegio rispetto alle altre squadre: i liguri (che si presentano con alle spalle il brillante successo nella 5ª prova del «Trofeo Cynar» a Biella e per Andreoli, L. Bruzzone e Sturla) convocazione per gli

«europei» Belgio) però sinora punti ne hanno buttati a vento almeno due a tre, non sfruttando situazioni del tutto favorevoli. In quest'ultima, importantissima tappa, «devono» tassativamente sino in fondo se non vogliono veder svanire il sogno proprio sul filo di lana.

L'avversaria più temibile (distanziata di solo punto) è la Brichin di Granaglia: i torinesi, dopo perso ad Asti lo scontro diretto con Sturla e soci, si consideravano tagliati fuori. Pensato, però, di rimetterli in corsa unitamente alle quadrette di Ivrea e di Mondovì. Ci sono le premesse per una «due giorni» bocciistica con suspense, auguriamoci, tanto del gioco. Il via alle 14 di oggi.

Anche per la «B» prova campionato con la 3ª giornata «Trofeo Asti», a Biella Vandorno; partite d'inizio oggi proseguiranno domani. La classifica di questo torneo è guidata dai torinesi Scipia, davanti a Brighello Tutto-bocca, Fomb Fossati e Comunal St-Vincent.

In una bella cornice di pubblico s'è iniziato il 45° Torneo degli Asti, organizzato da SisRobe Kappa, parco Michelotti, con partite di qualificazione: grazie all'ottima preparazione i campi (curati da Marco Pedronetto) si è assistito a incontri piacevoli, in cui sono emerse particolarmente le doti dei bocciatori.

L'Olimpia Vercelli (V. Botto, Priotto, Rolle, Tonietta) grosse difficoltà ha battuto per 13-5 la Morando Asti (Ercole, Fassone, Langella, Val). La quadretta del Comitato Cuneo (Amerio, Bonadio, Gianotto, Macario), con uno spettacolare 34 bocciate colpite su 35, 9 carreaux, pur spracando almeno tre grosse occasioni, ha avuto giuste per 13-4 della Biellese (Bellotti, Beraldo, Carera, Losano), molto fallita. L'Alessandria (Baldo, Bruatto, Notti, P. Paletto) contro l'Ivrea (Dall'omo, Ferrara, Lucante, Spiller) l'ha spuntata per misura, 13 a 11, dopo aver corso un grosso rischio a 2° supplementare.

Giorgio...

Scatta oggi una grande «24 ore» automobilistica Quattro Lancia Montecarlo contro i «mostri» di Le Mans

Gran Premio «Barolo» per ciclisti esordienti

L'Unione provinciale Langhe organizza il quarto Gran premio capitale come prova unica campionato provinciale. Alla gara programma prenderanno parte i migliori provinciali questa categoria (13-14 anni). Il raduno è fissato per le 13,30 nella piazza del municipio di Barolo e la partenza verrà data alle 15.

L'arrivo è collocato a piazzale vinicolo di Barolo. Il percorso molto impegnativo di 100 chilometri toccherà Gallo, Roddi, Barolo, Paniole, Monforte, Castiglione, Roddi per tornare a Barolo.

Giochi della Gioventù ad Alba finali di judo

Oltre 200 atleti parteciperanno al nuovo corso Langhe del campionato provinciale dei Giochi della Gioventù di judo. Dopo la disputa delle fasi comunali, gli atleti selezionati (divisi in gruppi di peso) si affronteranno negli incontri provinciali.

Il programma per oggi è peso medio, domani inizio il sorteggio; domani inizio la gara. Parteciperanno alle gare oltre 200 atleti. L'organizzazione, il Judo Club di Cuneo, il Judo Kodokan pure di Cuneo, il Judo Club di Alba e il Centro Judo di Alba.

Podisti a confronto nel Trofeo Cosmolamp

GALLO GRIZZANE — Si domani si svolgerà il Trofeo Cosmolamp, podistica internazionale organizzata dal Gruppo sportivo Cosmolamp di Serralunga, il Circolo podistico di Serralunga e la Pro loco di Serralunga.

Le prove si svolgono su un percorso di 11 chilometri, quali non sono in programma festeggiamenti che il podista allo sport. Oltre 100 atleti, infatti, parteciperanno alle squadre di Gallo e Serralunga e sport.

Il trofeo Cosmolamp, lo scorso anno vinto da Mariano Penone, G.S. Rabino, Baldichieri d'Asi, davanti a Filippo Taghesi della stessa società ed a Kim Fossano, prenderà il via alle 9,30. Tempo massimo due ore.

DAL NOSTRO INVIATO
LE MANS — Una delle più grandi «24 ore» automobilistiche degli ultimi anni prende il via oggi 15 al famoso circuito francese. Cinquantacinque le macchine in gara, numerosissimi i piloti di grido: che ci sono 13 conduttori di formula uno fra quelli ancora in attività e quelli che hanno abbandonato (Ickx, Mass, Pescarolo, Tambay, Villota, Stuck, Jarier, Surer, Ghinzani, Cheever, Alboreto, Gabbiani, Patrese), poi numerosissimi campioni rallyes, dal iridato Walter Rohrl al transalpino Frequelain e Ragnotti, agli anziani ma sempre validissimi Andruet e Darniche. Non mancheranno neppure i personaggi famosi, come l'ex campione del mondo motociclismo Johnny Cecotto, definitivamente passato alle quattro ruote, il figlio del premier inglese, Mark Thatcher.

Sono macchine incredibili, quelle che prendono il via a una gara massacrante, quasi tutte con più di 500 cavalli, testa fila, partenza, due Porsche 936, poi ancora una vettura a Stoccarda, la 908, e quindi uno stuolo di Renault (la vincitrice dell'anno scorso) e di Porsche 935. Non macchine stranissime, con motore Peugeot di 2000 cc a cilindri turbo, le varie Lola, la De Cadenet e la giapponese Daimler. Le squadre Sol Levan comprendono anche serie Mazda, i cui si distinguono per utilizzare, fine del loro lavoro, vistosi kimono colorati.

In mezzo a tanti mostri, moltissimi cavalli, quattro vetture della Lancia, le famose Montecarlo turbo che si trovano in testa al campionato mondiale. La spedizione torinese, che conta anche sull'apporto di piloti, quasi tutti italiani, è arrivata a Le Mans con l'intenzione, quella di finire la gara al primo posto nella divisione fino a 2000. La prova è facile (ricordiamo, l'anno scorso, solo una vettura all'arrivo) ma neppure impossibile. Si tratta

di gara resistenza, conta molto non sfruttare gli organi meccanici e il motore, soprattutto nel lungo rettilineo di chilometri compreso nel circuito.

Ma, sono discorsi, questi, piuttosto improbabili, perché è difficile chiedere ai piloti di andare piano per risparmiare. Tutti tireranno il massimo fin dai primi giri assisteremo a un'autentica ecatombe di vetture. I superstiti arriveranno domani, sempre alle 15, dopo ventiquattrore di una gara che ha attirato sul circuito francese almeno mezzo milione di spettatori. Uno spettacolo nello spettacolo, che dimostra la popolarità sempre eccezionale dell'automobilismo a un certo livello.

Mancano altre attrazioni, le Ferrari 512 BB, tagliate fuori però dalle prime posizioni per il loro peso e per non curate appositamente per queste gare, le Chevrolet americane e altre vetture sport di minore interesse.

Fare un pronostico è difficilissimo. Se tutto andrà bene le Porsche degli equipaggi Ickx-Bell e Mass-Schuppa-Haywood non dovrebbero esserci grossi problemi, perché vanno veramente più forte di tutte toccano i 360 orari Chivagato.

Gianni Ocleppo in tribunale

Ocleppo processato in le giovedì 18 giugno. Il ottobre '78 amico sorpreso nelle campagne di Borbone, di Vezza, con un in mano. Il giovane sprovvisto di porto d'armi, arrestato, Ma a suo rimasta l'accusa «porto illegale di caccia con munizioni in luogo aperto al pubblico».

Nel G. P. Campo di Mirafiori, che ha vinto '79 e l'anno scorso

Gibson cerca il «tris» a Vinovo

Vinovo vive il suo «magico momento» dell'annata. Tutti i trottori indigeni più famosi sono presenti sulla pista torinese a disputarsi i 40 milioni G.P. Campo di Mirafiori, prova valida per il campionato italiano di trotto, lo stato di Gibson nel '79 nell'80. Stasera Gibson difende il prestigio, non il titolo, perché ha altre mire. Fra quarantina di giorni sarà New York, invitato dagli organizza-

tori americani a rappresentare l'Italia nel fascinoso International Trot, una specie di campionato mondiale della specialità.

Spettacolo assicurato, prevedibili medie capogiro, folle delirio se a tagliar per primo il traguardo sarà il cavallo «di casa» perché Gibson appartiene al torinese Alberto Ferrero ed è allenato alle Tor da Pino Rossi.

Altri due beniamini nel cuore dei «fans» locali: Gentile

Zardoz. Il primo, che adesso corre per scuderia Bellosguardo, è stato proprietà dello stesso Ferrero, per i cui colori ha vinto «Derby» '79. Zardoz, pur appartenendo a scuderia milanese Frar, è allenato a Vinovo Giuseppe Guzzinati.

Gibson, Gentile e Zardoz saranno i favoriti dei giocatori «passionali», Enriquillo e Toujours (quest'ultimo «recorder» assoluto italiano sul miglio)

l'appoggio incondizionato degli scommettitori abituali.

verrà estratto fra il pubblico che avrà indicato il vincitore della corsa per mezzo del tagliando incluso nelle pagine «Stampa Sera» di oggi un ciclomotore Ciao Piaggio. L'originale concorso durerà per tutto il notturno estivo, fino al 12 settembre prossimo.

PREMIO L. 3.750.000 - m. 2100

1. Kries (L. Gennaro)	3 1 1 19.8
2. Tarcento (A. Pedrazzani)	3 0 8 23
3. Morganton (M. Baroncini)	3 4 3 20.6
4. Eridano (A. Colombino)	
Favoriti: Kries	

Seconda L. 3.850.000 - m. 2100

1. Aplus (A. Pedrazzani)	3 5 5 20.3
2. Arzigallo (A. Pasolini)	0 3 1
3. Atuan (S. Varetto)	0 0 8
4. Ali Jardia (E. Demut)	1 4 4 20.4
5. Aedo (G. Rossi)	1 2 1 18
Favoriti: Aedo, Aplus	

Terza L. 2.520.000 - m. 2100 - Corsa Trio

1. Filippa (A. Pasolini)	4 4 0 24.2
2. Ream (S. Varetto)	5 0 8 24.8
3. Antinica (Giu. Pisano)	0 4 3 22.2
4. Rhemes (R. Donati)	0 5 8 23.4
5. Gidra (A. D'Agostino)	4 1 2 22.5
6. Anthor (G. Guzzinati)	0 1 1 23
7. Iis (M. Baroncini)	0 4 1 21.5
8. Superette (Giu. Racca)	
Favoriti: Anthor, Antinica, Gidra	

Quarta corsa

PREMIO SALICE D'ULZIO (Gentlemen-drivers) m. 1000 L. 2.500.000

1. Marianna (C. Castagnoli)	0 0 0 25.5
2. Burn (D. Geriglio)	0 0 0 21.3
3. Kayar (M. Rinaldi)	0 5 0
4. Stelly (G. B. Montaldo)	4 0 0 21.1
5. Spry (C. Varsino)	0 0 0 24.6
6. Cassa (R. Montaldo)	5 2 0 21.5
7. Antifer (G. Tamburini)	0 5 4 21.8
Favoriti: Cassa, Kayar	

Quinta corsa

PREMIO SOCIETA' CAMPO DI MIRAFIORI L. 40.000.000 - m. 2100 - Corsa Trio

1. Enriquillo (V. Baldi)	2 1 1 17.8
2. Toujours (G. B. Baldi)	1 1 1
3. Modigliani (E. Gubellini)	3 4 2 17.6
4. Gibson (G. Rossi)	0 3 1
5. Erni (S. Brighenti)	2 2 3 17.2
6. Gentile (A. Fontanesi)	1 1 1 17
7. Guzzinati (G. Guzzinati)	0 1 2 18.9
8. Ceox (V. Guzzinati)	3 4 0
Favoriti: Enriquillo, Zardoz, Gibson	

Sesta corsa

PREMIO SALBERTRAND L. 2.500.000 - m. 2000

1. Kibo (M. Baroncini)	2 2 4 19.9
2. Anzi (S. Brighenti)	1 2 0 18.4
3. Gallo (M. Lovers)	1 5 8 19.4

Settima corsa

PREMIO EXILLES L. 2.500.000 - m. 2000

1. Farfaccio (Giu. Racca)	0 2 3 19.7
2. Egger (S. D'Agostino)	
3. Carloino (A. Colombino)	4 3 4 15.6
4. Klammer (L. Gennaro)	
5. Dismar del Herbon (R. Ciano)	4 3 2 21
6. Beispiele (S. Milani)	1 0 0 18.7
Favoriti: Beispiele, Klammer	

Ottava corsa

PREMIO L. 2.400.000 - m. 1800 - Corsa Trio

1. Olim (R. Donati)	0 0 0 21.9
2. Varinas (R. Campini)	0 0 0 21.6
3. Muffone (Giu. Racca)	0 0 0 23.5
4. Chambry (S. Caviasso)	0 0 0 20.8
5. Obizzo (S. Milani)	5 5 0 21.1
6. Ivano (G. Guzzinati)	4 0 0 21.1
7. Gion (A. Pasolini)	2 0 0
8. Passaport (A. D'Agostino)	3 0 3 22.6
9. Canonero (R. Ciano)	0 0 3 21.4
10. Trezzo (G. D'Antoni)	0 0 1 20.1
11. Haupus (A. Pedrazzani)	0 0 4 20.2
Favoriti: Passaport, Trezzo, Haupus	

Finarte

milano

opere d'arte contemporanea

Dipinti e grafica
esposizione: dal 12 al 15 giugno
ore: martedì, 12 giugno; ore 18,30 e 21,15

gioielli e orologi

esposizione: dal 12 al 16 giugno
ore: mercoledì, 17 giugno; ore 21 precise

orario delle esposizioni: 10,30-12,30 16-19

Finarte - via del Ballo 1 - tel. 02/57771

ManzoniFinarte

milano

dipinti dell'ottocento

esposizione: dall'11 al 13 giugno
ore: mercoledì, 17 giugno; ore 21

dipinti e disegni dal XVI al XIX secolo

dal 13 al 17 giugno
ore: giovedì, 17 giugno; ore 17 e ore 21,15

orario delle esposizioni: 10,30-12,30 16-19

ManzoniFinarte - via Manzoni 38 - tel. 02/57771

TROTTO NOTTURNO A VINOVO

BUONANOTTE CON UN CIAO



In tutte le rimasti serate di giugno, luglio, agosto, settembre, un Ciao della Piaggio fa regnare la pace tra i poteri.

tel. 011/200451

«PREMIO SOCIETA' CAMPO DI MIRAFIORI L. 40.000.000»

G.M. 4/222584 del

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

MINIMIZZA

I CHILOMETRI.

INNOCENTI

I fatti della politica

Le lettere dei lettori

Aumentare il bollo?

Stampa. Sere odierna ci avverte che, forse, avremo il rincaro della benzina e nel contempo l'Italia si appresta a chiedere un maxi-prestito alla Cee che dovrebbe ammontare a 6-7 miliardi di dollari.

Lo stesso giornale qualche giorno fa ci faceva conoscere che gli Usa erano in procinto di limitare l'importazione dall'estero di auto e camion; ora io mi domando, perché non si aumenti del 30% l'importo del bollo di circolazione delle macchine estere?

Servirebbe a colpire una onerosa e inutile estero-filia e alla ripresa normale delle nostre industrie, dove alla sola Fiat sono in cassa integrazione 60.000 dipendenti.

cau. Angelo de' Paoli, Sommariva Bosco

Baracca baraccato

Sono stato a Lugo l'altro giorno e mio figlio mi ha trascinato al piccolo museo dedicato all'asso dell'aviazione Francesco Baracca. Erano anni che non varcavo quella soglia, ma benché fossi preparato alla inevitabile sciatteria, di certe dimenticate glorie (l'oblio stende il suo velo anche sugli eroi), non immaginavo certo di trovarmi in una sorta d'immondezzaio, ed il velo simbolico qui aveva la tangibile stratificazione della polvere distesa uniformemente in parti uguali sui poveri cimeli, sui labari sbrindellati dalle tarme, su quel povero aereo dalle ali tarpatte, sospeso malinconicamente al soffitto.

Ne sono rimasto profondamente disgustato e vergognoso per la presenza di alcuni turisti e, se anche non sono un abitante di Lugo, so che pure la città si fregia ed è orgogliosa di questo suo figlio famoso, come tante sono le società che a quel nome si richiamano.

Ebbene mi sembra assai male ripagato, perché la prima impressione entrando nella stanza, non dico che è quella della bottega di un rigattiere, bensì di un deposito caotico di un rovinaccio. L'abbandono è completo, i ricordi, i cimeli sono ridotti ad uno stato pietoso, i muri infestati dalle ragnatele. Preziose lettere di D'Annunzio ingiallite e accartocciate, rare foto lasciate a deperire senza alcuna protezione, diciture tracciate a penna, prima della guerra, illeggibili, il tutto posato a casaccio persino in terra, senza alcuna cognizione.

Di certo sono secoli che nessuno pone mano ad una scopa o ad uno straccio, eppure il museo è sull'ingresso del Comune, ed è strano che nessuno se ne accorga.

t. f.

Il succo d'uva

Se i fondi comunitari destinati a premiare la distillazione delle cronache eccedenti di vino fossero impiegati anche in una campagna promozionale per incrementare un maggior consumo di succo d'uva, bevanda assai salutare ma poco diffusa tra gli italiani, si potrebbero prevenire, in

gran parte, i sistematici surplus delle campagne vinicole. In molti Paesi comunitari ed extra-comunitari si va sempre più diffondendo il consumo di bevande diverse dal vino ma per la cui preparazione è utilizzata l'uva o mosti d'uva, sia pure concentrati. Come gli altri succhi di frutta, i succhi di uva sono bevande del tutto analcoliche ma dotate di alto potere energetico per l'elevato contenuto di zucchero. E' probabile che l'antica tradizione vinicola italiana abbia costituito un ostacolo alla diffusione del consumo di succo d'uva ed è per tale motivo che la sia pur limitata produzione italiana, neanche 600 mila quintali l'anno, è destinata prevalentemente all'esportazione.

Tuttavia, qualora il ministero dell'Agricoltura avviasse una campagna promozionale, le bevande di succo d'uva, sulla genuinità delle quali dovrebbero essere effettuati sistematici controlli, potrebbero trovare larga diffusione, soprattutto fra i giovani, in sostituzione, almeno parziale, di altre bevande sulla cui composizione è lecito avanzare dei dubbi» scrive ancora l'associazione dei consumatori.

Secondo l'Unione dei consumatori, un aumento del consumo gioverebbe sia ai produttori sia ai consumatori, a condizione, però, che il prezzo al dettaglio risulti competitivo con quelli di altri succhi e bevande analcoliche, potendo la produzione fruire, attualmente, di un contributo di 5557 lire il quintale, per le uve, di 6947 lire l'ettolitro, per i mosti d'uva, e di 24.314 lire l'ettolitro per i mosti concentrati. E' pressoché scontato che l'aiuto comunitario, che scadrà il 31 agosto prossimo, sarà rinnovato anche per la prossima campagna.

e. fu.

E la mafia?

Vedo sui giornali che è stata costituita la solita commissione parlamentare che - entro sei mesi - riferirà sulla Loggia P2. Ci voleva, così finalmente sapremo «tutta la verità» e niente altro che la verità, come si dice in tribunale. Sempre a proposito di verità, vorrei sapere da qualche «esperto» quando abbia finito i suoi lavori la commissione «apposita» istituita a suo tempo per indagare sulla mafia. Non credo che la mafia sia un problema trascurabile.

In questi ultimi giorni, delitti tipicamente mafiosi sono avvenuti a catena con faide tra una famiglia e l'altra. Mi hanno detto che, per una strana coincidenza, i risultati della commissione antimafia dovevano essere resi noti in Parlamento proprio la settimana in cui è scoppiata la vicenda della loggia massonica P2. Incredibile, alle volte, come si accavallano i fatti. D'altra parte non si può pretendere che le commissioni lavorino a tempo pieno. Fanno quello che possono. Se gli scandali da chiarire sono molti e difficili, la colpa non è né dei parlamentari né delle commissioni. Per carità, la colpa è... ma, non saprei, per stabilirlo ci vorrebbe una commissione parlamentare che indagasse...

Riccardo Allura, Chivasso



Disegno di Origone da Il Secolo XIX

Governo

● Intensa e positiva giornata di consultazioni del presidente designato. Spadolini — informa *Il Messaggero* — si è incontrato con le delegazioni della dc, del pci, del psi, del psdi e del pri, ricevendo il pieno appoggio dei quattro partiti della vecchia maggioranza. Il pci attende di conoscere il programma. Anche la direzione democristiana si è pronunciata per il sostegno al segretario del pri. Lunedì Spadolini riferirà al Presidente della Repubblica e, molto probabilmente, scioglierà la riserva con cui ha accettato l'incarico.

● Spadolini, che ieri ha dato il via alle consultazioni con tutti i partiti rappresentati in Parlamento per concluderle entro la mattinata di oggi, ha, in sostanza, raccolto fin qui, più adesioni che dissensi. Da parte comunista — annota *Il Tempo* — è stata confermata da Berlinguer la opposizione nei confronti di un governo che non includa il pci, ma si è lasciato chiaramente comprendere che una presidenza laica, quale è quella di Spadolini, segnando la estraneità della dc da Palazzo Chigi, potrebbe aprire la via ad un ammorbidimento progressivo delle posizioni delle Botteghe Oscure, purché alle parole seguano aperture concrete. I missini si sono limitati ad augurare al presidente incaricato buona fortuna, confermando, peraltro, la loro opposizione, mentre, in sostanza, l'atteggiamento dei radicali appare abbastanza possibilista. Appoggio al tentativo del presidente incaricato — in questa fase preliminare, del resto, non poteva essere altrimenti — è stato dichiarato dai democristiani.

● Dopo la prima giornata, le quotazioni di Spadolini continuano a salire. Da molte parti si sostiene che il pericolo maggiore per il presidente incaricato viene proprio dai due partiti alleati che dovrebbero costituire un po' il grosso della futura maggioranza: la dc ed il psi. Potrà anche accadere. Ma, almeno per ora — secondo *la Repubblica* — i segnali sono diversi. Tutto lascia credere che non vi saranno difficoltà nemmeno quando Spadolini farà avere ai possibili partner di governo le sue «opzioni» programmatiche. Si tratterà, per l'appunto, di opzioni, di indicazioni con scarsi dettagli (questione morale, terrorismo, inflazione) che non dovrebbero sollevare polemiche.

● «Da democristiani e socialisti ho ricevuto il preannuncio di un sostegno che mi consente di affrontare con fiducia le fasi ulteriori della fatica che mi sta davanti e di cui naturalmente non mi nascondo la complessità né le difficoltà». Con queste parole, commentando i primi incontri avuti in mattinata con Piccoli, Berlinguer e Craxi, Giovanni Spadolini ha confermato il clima di ottimismo che circonda il suo tentativo di formare il governo. Se non sorgessero complicazioni impreviste — osserva *Peese Sere* — entro mercoledì o giovedì della prossima settimana dovrebbe essere già pronta una bozza di programma e subito dopo (giovedì

stesso o venerdì) il presidente del Consiglio incaricato dovrebbe essere in grado di recarsi al Quirinale per sciogliere la riserva.

● Spadolini presenterà martedì il suo programma di governo ai partiti. Subito dopo (giovedì o venerdì), se non vi saranno rifiuti espliciti a bloccargli la strada, egli dovrebbe recarsi al Quirinale per sciogliere la riserva. La lista dei ministri sarebbe pronta in ogni caso immediatamente dopo il 21 giugno. Stringendo i tempi — nota *l'Unità* — il presidente incaricato cerca di tagliare la strada ai tentativi di organizzare, all'interno della vecchia maggioranza governativa, un blocco dei «no» rivolto contro di lui. Gli incontri più importanti li ha avuti ieri mattina a Palazzo Madama, consultando prima la delegazione democristiana, poi quella del pci e infine quella socialista. Bettino Craxi ha detto di giudicare «in modo positivo» questo primo contatto, ciò che consente al psi di «guardare con occhi più ottimisti alla possibilità di una soluzione soddisfacente della crisi» e di riconfermare il «pieno sostegno» al presidente incaricato.

Congresso Uil

● «La democrazia cristiana non si farà mettere in cassa integrazione, l'alternativa è un fatto fisiologico in un regime democratico, ma sia chiaro che nessuno è disposto a regalarla. Seguiremo il tentativo del senatore Spadolini con la stessa lealtà con la quale la dc ha seguito quelli di La Malfa e Craxi». Quando Vittorino Colombo — riferisce *Il Giorno* — portando al congresso della Uil il saluto del suo partito, ha pronunciato quest'ultima affermazione, i 1600 delegati, che lo avevano accolto con simpatia anche se gli applausi non hanno raggiunto l'intensità toccata quando alla tribuna sono saliti Chiaromonte per il pci e Formica per il psi, hanno quasi trasalito. Ma il dissenso non ha superato i limiti di un diffuso mormorio e di qualche fischio isolato. Il vicesegretario della dc ha potuto concludere tranquillamente il suo discorso, salutato da un lungo applauso.

Congresso Fnsi

● La relazione del segretario uscente della Fnsi, Piero Agostini, è stata approvata — informa *il Corriere della Sera* — con 175 sì, 84 no e 33 astensioni. Si vota nella notte per eleggere il presidente e il consiglio nazionale del sindacato dei giornalisti. I tre schieramenti in campo — rinnovamento, la grossa associazione romana e stampa democratica, data da una scissione in seno a rinnovamento — vanno alle urne e misurano, ciascuno, la propria forza. Non c'è stata l'alleanza fra rinnovamento e «romani», e sono naufragati i tentativi di stampa democratica di agganciare i «romani». C'è una certezza: l'ampia convergenza di consensi sul nome di Piero Agostini, che, dopo dubbi e riluttanze, ha accettato di non lasciare il vertice della federazione e di candidarsi alla presidenza.



Disegno di Marantoni da Il Giornale nuovo

PRIMAVERA FIAT

NELLE SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT

PER FARTI VINCERE DEI PREMI,
PER PRESENTARTI LA NUOVA
ARGENTA, MA SOPRATTUTTO
PER RICEVERTI DA VERO AMICO.



Vieni e Vinci

STACCA UN PETALO DAL FIORE
E VINCI UNO DEI SIMPATICI OMAGGI
PERSONALIZZATI PRIMAVERA FIAT

DAL 15 AL 20 GIUGNO 1981
SABATO APERTO

FIAT



COMPRA E VINCI

ORDINA UN'ARGENTA E, SE SEI FORTUNATO, PUOI VINCERLA.
OGNI GIORNO UN'ARGENTA IN PALIO ED UN VINCITORE SICURO.
APPROFITTA DEI GIORNI FORTUNATI
DI "PRIMAVERA FIAT".

ECONOMICI

42 Antiquariato

ACQUISTANTI oggetti antichi, mobili, dipinti vari soprammobili arredi di ville e abitazioni perizia gratuita. Il Piemonte Torino 011 858.463 - 265.338.

GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquisti dipinti di maestri italiani e francesi dall'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA di fronte isola Gallinara (a tre km da Albenga) in via della Costituzione 20 (zona Vado) prende con 3 milioni 500 mila (appartamenti) vista mare, prezzi bloccati, rimanenza rate senza interessi, monoblocco cucina; riscaldamento indipendente; box; posti auto; servizi. Ufficio vendite in cantiere tutti i giorni. Telefonare (0182) 20659 - Alba (0173) 30988 30488.

A.A. BAGNOLO Piemonte (semicollina) 42 km Torino vendi villetta entrata salone con caminetto cucina forno 3 letto scala interna acqua e luce libera ed abitabile subito terreno mq 1200, lire 65 milioni. Telefonare 0175 920.840.

A. AFFARE vendesi S. Stefano Mare monolocale in costruzione 8 km S. Remo da L. 47 milioni. Tel. 011/293.301 Torino.

A. CASALEGNO A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839.8444.

A. CASALEGNO B Campo (Cn) occasionalmente Casa rurale abitabile: 4 camere servizio 2 cantine terreno mq 700 L. 18 milioni. Tel. 011 839.8444.

A. CASALEGNO B a Borge (Cn) vendiamo 2 rustici da riattare con terreno mq 5200 L. 25 milioni. Tel. 011 839.8444.

A. CASALEGNO B Agliè (To) villa unitaria libera. Piano terra: garage cantina lavanderia portico. Piano primo: soggiorno con camino 4 camere cucina, biervini terrazzo terreno mq 4200 L. 200 milioni. Tel. 011 839.8444.

A. CASALEGNO B San Sebastiano Po (To) casina da riattare: 7 vani terrazzo sala tiepida portico letto terreno mq 2000 L. 82 milioni. Tel. 011 839.8444.

A. CASALEGNO B Villafraia Piemonte (To) casa di civile abitazione (villaggio bifamiliare) libera indipendente con terreno di mq 1400 L. 92 milioni. Tel. 011 839.8444.

A. CASALEGNO B Coassolo (To) villa libera indipendente. Piano terra: 2 camere cucina servizio box vano caldaia. Piano 1°: salone 2 camere cucina biervini terrazzo. Terreno mq 1400 L. 145 milioni. Tel. 011 839.8444.

A. CASALEGNO B Cazzano (At) villetta libera. Piano terra: salone cucina servizio cantina. Piano 1°: 3 camere servizio portico. Garage 4 posti auto terreno mq 1200 L. 82 milioni 500 mila. Tel. 011 839.8444.

A. L. 3.900.000 Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese rustico indipendente con 1000 mq di terreno pagamento rateale. Tel. 658.235.

A. L. 3.900.000 Il Punto Immobiliare Spa vende rustico con 3000 mq di terreno pagamento rateale. Tel. 658.303.

A. L. 4.900.000 Il Punto Immobiliare Spa vende rustico indipendente con 1000 mq di terreno pagamento rateale. Tel. 658.333.

A. RUSTICO da elestere Angiano 35 km Torino cortile e orto irriguo terreno mq 1810 L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 0141/94.342.

A. VALLI Lanzo Lemie Groschevati rustici ristrutturati con progetto ristrutturazione da 12 milioni. Tel. 515.967.

A. VENDESI alloggio 1-2-3 vani e rustici villa mare Finale Ligure Gerardo Alessio S. Salsola Ospedaletti da L. 30 milioni compresi mutuo. Tel. 011/293.301 Torino.

A. Bange vendi rustico: completamente ristrutturato di 2 camere cucinotta disimpegno bagno con garage e mq mille circa di terreno circondata. Tel. 0121 500.596 ore pasti.

A. Bibiana 40 km da Torino villetta recente costruzione ingresso 2 camere salone cucina bagno più piano seminterrato giardino circostante a sole L. 75 milioni. Telefonare 0121 789.55 ore ufficio.

A. Caravino Canavese 38 km Torino in casa rurale abitabile indipendente 6 camere cucina portico lenite terreno. Tel. 351.393.

A. Cavagnolo in nuovo complesso residenziale collinare vendiamo alloggi in palazzina a cascina riattata. Stilecase 532.462.

A. Loano in posizione centrale tranquilla vendesi trilocale grande soggiorno cucina servizi giardino. Telefonare 0182/90.680.

A. 12 km da Biadene 2 camere soggiorno cucina biervini terrazzo terreno pianissimo 32 milioni. Telefonare 540.270 pomeriggio.

ABICABE libero Finale recente signorile mt 100 dal mare camera cucina servizi mq 35 L. 65 milioni messa mutuo. Tel. 556.826.

ALASSIO immobiliare Mureto (0182) 42.330 centralissimo 100 mt mare completamente a nuovo 3 vani arredati 120 milioni.

ALASSIO immobiliare Mureto (0182) 42.330 in collina vista golfo grande salone cucina abitabile una camera servizi L. 135 milioni.

ALASSIO immobiliare Mureto (0182) 42.330 centralissimo vista mare 4 vani servizi balcone L. 120 milioni.

ALASSIO vendesi in villetta alloggi di nuova costruzione rifinita accata vicino mare. Tel. 0182/90.400 ore ufficio.

ALBA a 9 km vendi rustico collinare in buono stato di 6 camere terreno adiacente alloggiato comodo ai servizi L. 29 milioni 500 mila. Telefonare 0141 349.58 ore ufficio.

ALBENGA immobiliare Mureto (0182) 42.330 zona mare monili villa su 2 piani vista mare 3 camere doppi servizi salone giardino garage L. 242 milioni.

ALTA VALLE D'ULX località Champ du Coin. A 10 minuti dalla stazione ferroviaria in splendida e soleggiatissima posizione impresa vendita minialloggi. Ristrutturati e arredati architettoniche di prim'ordine. Riscaldamento a controllo individuale. Telefonare ore ufficio 011 592.540, festivi 9.30-12.30 / 15-18.30; 0122 831.420.

ANDORA immobiliare Mureto (0182) 42.330 pochi passi mare e vista mare 3 vani arredati servizi L. 120 milioni.

ANDORA immobiliare Mureto (0182) 42.330 fronte mare 3 vani servizi arredato L. 115 milioni.

ANDORA immobiliare Mureto (0182) 42.330 in residence fronte mare mono-bifamiliare piscina posto auto da L. 65 milioni a L. 130 milioni.

ANDOGNA zona di villeggiatura a 45 km da Torino in magnifica posizione panoramica vende struttura di villetta bifamiliare al tetto a L. 48 milioni. Tel. 0121/72.494.

ANTEV (Ao) libero nuova costruzione 2 camere soggiorno cucinotta servizi. Mutuo. Prezzo interessante. Telefonare 513.853.

ASTIGIANO casa abitabile 5 camere sala tiepida magazzino box 2500 mq terreno, 32 milioni. Casalone 0141 506.54.

AVIGLIANA vendi villa bifamiliare lussuosa posizione vista lago parco comodi servizi L. 250 milioni. Abitare 500.057.

BARDONECCHIA v. Madali libero signorile 3 camere cucina servizi cantina. Attrezzata. Telefonare 513.853.

BARDONECCHIA vendi villa bifamiliare lussuosa posizione vista lago parco comodi servizi L. 250 milioni. Abitare 500.057.

CANAVESANO casetta simpaticamente ristrutturata composta da 2 vani servizi al piano terra, 2 vani servizi 1° piano, 2 locali ad uso mensa da ristrutturare giardino 200 mq circa. Telefonare 383.446.

CASA ristrutturata a nuovo luce acqua strada asfaltata orto mezza montagna nel Canavese adatta a pensionati veronese 22 milioni. Tel. 0124/31.633 oppure 7435.

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia in casa nuova costruzione alloggi vani dimensioni ottime posizione. Mutuo. Telefonare 0122 901.367.

CASALEGNO di Bonanni vende Bardonecchia frazione Lasi Arcaudi alloggio su 2 piani mq 125 cantina box. Telefonare 0122 901.367.

CASALEGNO di Bonanni vende a Salica d'Oulx alloggi in casa ristrutturata centralissimo mutuo dilazioni. Telefonare 0122 901.367.

CASALEGNO di Bonanni vende a Caprie villetta composta di salone camera cucina doppi servizi garage e terreno. Tel. 0122/31.914.

CASALEGNO di Bonanni vende a Graveno rustico lussuoso di soggiorno camera servizi ingresso garage e terreno. Tel. 0122/31.914.

CASSETTA indipendente libera pressi Poirino 4 camere cucinotta mansarda giardino facilitazioni pagamento vende. Centralissimo. Tel. 513.853.

CASSETTA ristrutturata a nuovo collinare vicinanza Murtengo (Al) 5 vani 2 servizi terrazzo L. 36 milioni 800 mila. Telefonare 539.093.

CASTAGNOLLE Lanzo (At) 50 km da Torino casa di campagna riattata di 8 camere taverna cucina 2 servizi cantina box. Telefonare 513.853.

CENTROCASA 513.831 Via Canavese villa nuova su 2 piani riscaldamento terreno recintato 90 milioni. Agevolazioni pagamento.

CIRIÈ casa ristrutturata uni-bifamiliare con orto posto auto composta di 2 alloggi vendesi. Telefonare ore serali 920.7263.

COLLINA antipiana privatamente vendi casa di 6 camere indipendente garage sala tiepida mq 4000 terreno acqua e luce. Telefonare 0141 966.123 ore pasti.

COLLINA Dogliani Somano rustico con terreno 500 mq, servizio da acqua e luce vendesi L. 15 milioni. Telefonare 640.3500 640.8000.

COSTA Azzurra a 2 km in Italia vendi lussuoso alloggio nuovo vista panoramica. Via 2% mutuo. Telefonare 0182 203.81 meglio sera.

COURMAYEUR posizione centralissima in condominio recente 2 camere soggiorno cucina doppi servizi. Telefonare 513.853.

GIUVENO agenzia Piemontimmobili tratta vani alloggi case e rustici ville in zona per informazioni e visite tel. 937.7082.

GIUVENO società Piemontimmobili vende: a) bella casa alloggi villa salie prezzi e varie metrature con o senza terreno in Giuvengo e dintorni. Per informazioni e appuntamenti, tel. 937.7082.

INIM MARE (COLLINA) a 15 km da Bordighera in un residence paese medioevale a 600 mt altitudine vendesi rustico ristrutturato composto da soggiorno cucina con forno un servizio 3 letto un ingresso un balcone L. 32 milioni. Agevolazioni mutuo. Telefonare 011 515.582.

IN Valpellice zona di villeggiatura tranquilla e soleggiata in piccolo condominio nel verde vendi alloggi liberi ad affitti di 2-3 camere (con mutuo fondiario). Tel. 0121/76.956 ore ufficio.

LANQUEGLIA immobiliare Mureto (0182) 42.330 in villa bifamiliare vista mare meravigliosa 2 camere salone cucina abitabile terrazzo posto auto 140 milioni.

LIMONE Piemonte Villaggio del Sole, monoblocchi posizione privilegiata, vendita diretta. S.C.P. 0171 55.500 - Cuneo.

LOANO sul mare vendi due appartamenti in villa zona residenziale ampio solarium nuova costruzione. Tel. 019 687.811.

LOZZI Torino vende in zona Gargano 1) San Salvo Marina prestigiosa residenza "Il Tucano" sul mare, in complesso attrezzato, da 27 milioni arredato. 2) Peschici posti vacanze fronte mare in collina panoramica, recintati, con locale servizi individuali in muratura, 40 metri basco, da 7 milioni con angolo cottura. Tel. 309.9200 ore 9-13 Onnisei.

MONFERRATO vendi rustico con portico completamente riattato con 5 vani 2 servizi 200 mq di giardino L. 60 milioni più 20 milioni mutuo. Telefonare 383.446.

NEL Pinarello vendi casale libera di giardino 500 mq, servizio da acqua e luce vendesi L. 15 milioni. Telefonare 640.3500 640.8000.

NEL Pinarello vendi casale libera di giardino 500 mq, servizio da acqua e luce vendesi L. 15 milioni. Telefonare 640.3500 640.8000.

SALICE d'Uzzo venditori ottima esposizione alloggi di varie metrature volendo box, prezzi interessanti. Telefonare 513.853.

SANBANO villa bifamiliare zona collinare nuova costruzione vendi anche frazionata. Tel. 019 578.509.

SANREMO centralissimo 100 mt dal mare venditori alloggi liberi con ampia veduta giardino mare porto. Tel. 011/584.511 ufficio.

SARDIGNA Golfo di Olbia, residence prestigiosa lambito dal mare, vendite dirette. S.C.P. 0171 55.500 - Cuneo.

SARDIGNA Porto Cervo e golfo di Olbia, incantevoli alloggi sul mare, sporta, darsena, da 43 milioni, mutuo S.I.T. 0171 55.358.

SCALDENÈ frazione Viovi vendi casetta da 3 vani L. 22 milioni 96 mila con terreno. Telefonare 349.0246.

TORRE di Mondovì libero nuovo 1 camera tinello cucinotto box L. 29 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo. Telefonare 383.446.

TORRE Pellica Perri vendi casaleggiato per 3 famiglie terreno mq 12 mila L. 120 milioni. Tel. 011/606.0285.

UTIP (At) 0141/55.575 vende Moncalercelli collinare con 8.800 mq di terreno in lotto unico rustico totalmente ristrutturato 6 vani doppi servizi garage lire 54 milioni 900 mila.

UTIP (At) 0141/55.575 vende Ferrara d'Assi casetta graziosa piano terra lavanderia garage cantina primo piano ingresso cucina soggiorno 3 camere bagno mansarda di 130 mq impianto riscaldamento giardino 1.000 mq più 54 milioni 900 mila.

VALLE PO Fossano centro blocchi 21 milioni, 3 vani 25 milioni, 4 vani 34 milioni, posti auto, magazzini. Gabetti 0121 22.351.

VALLI di Lanzo Chivasso località Sietina consegna settembre '81 mono-bilocali servizi da 37 milioni 500 mila mare mutuo personale sul posto sabato e domenica. Gabetti 5767.

OSPEDALETTI impresa Asterias vende panoramicissimi mini medi finiture signorili. Telefonare (0182) 80038 Torino 859.577.

PALEZZOTTO dell'800 n. 14 camere 6 servizi restaurato a nuovo più cascina indipendente terreno mq 20 mila km 38 da Torino Assigliano privato vende. Tel. 011/350.277.

PIEMONTIMMOBILI Saveria vende Poirino vicinanza eleganti alloggi libero nuova 2 camere tinello servizi. Tel. 949.3397.

PIEMONTIMMOBILI Saveria vende in Buttigliera simpatica casa riattata su 2 piani 2 camere soggiorno bagno cantina vero affare. Tel. 949.3397.

PIEMONTIMMOBILI Saveria cerca urgente: messa casa alloggi ville in zona Moncalieri Cambiano Poirino per propria clientela. Tel. 949.3397.

PINEROLO e dintorni vendesi alloggi nuovi mai abitati diverse metrature a partire da L. 53 milioni sufficienti 50% contati. Dilazioni. Tel. 780.3038 - 780.4134.

PIOMBASCO camera tinello cucinotto bagno ripostiglio 2 balconi e cantina in piccolo condominio recente. A.G.M. 906.9361.

PIOMBASCO recente piano alto 2 camere tinello cucinotto servizi mansarda box vendi. Tel. 0121/71.809.

POIRINO vendesi in nuova palazzina libera elegante 2 camere cucine servizi 55 milioni. Telefonare 949.3397.

PORTO di Pinerolo villetta panoramica 150 mq abitabili box giardino 65 milioni vendi. Tel. 0121/71.809.

PRAGELATO Borgata Grange chalet bifamiliare giardino box vendi. Tel. 0121/71.809.

PRIVATO vende Arma Taggia centrale, 2 vani, cucinotto-linello, bagno, ripostiglio, vista mare. 0184 464.440 465.053 ore pasti.

PRIVATO vende a L. 10 km zona centrale appartamento 120 mq 2 camere salone cucina ingresso bagno ripostiglio. Telefonare 019 670.412 ore pasti.

ROLETO Perri vende villetta unifamiliare con terreno di mq 1550 panoramicissima L. 100 milioni. Telefonare 011 806.0286.

RUSTICO montano Valle Po (Mondovì) abitabile subito tre locali circa 75 mq con giardino acqua e luce strada asfaltata. Grimaldi, corso Re Umberto 61. Tel. 590.500 - 584.710.

SALICE d'Uzzo Perri vende soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno giardino L. 115 milioni. Tel. 011/606.0285.

SALICE d'Uzzo venditori ottima esposizione alloggi di varie metrature volendo box, prezzi interessanti. Telefonare 513.853.

SANBANO villa bifamiliare zona collinare nuova costruzione vendi anche frazionata. Tel. 019 578.509.

SANREMO centralissimo 100 mt dal mare venditori alloggi liberi con ampia veduta giardino mare porto. Tel. 011/584.511 ufficio.

SARDIGNA Golfo di Olbia, residence prestigiosa lambito dal mare, vendite dirette. S.C.P. 0171 55.500 - Cuneo.

SARDIGNA Porto Cervo e golfo di Olbia, incantevoli alloggi sul mare, sporta, darsena, da 43 milioni, mutuo S.I.T. 0171 55.358.

SCALDENÈ frazione Viovi vendi casetta da 3 vani L. 22 milioni 96 mila con terreno. Telefonare 349.0246.

TORRE di Mondovì libero nuovo 1 camera tinello cucinotto box L. 29 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo. Telefonare 383.446.

TORRE Pellica Perri vende casaleggiato per 3 famiglie terreno mq 12 mila L. 120 milioni. Tel. 011/606.0285.

UTIP (At) 0141/55.575 vende Moncalercelli collinare con 8.800 mq di terreno in lotto unico rustico totalmente ristrutturato 6 vani doppi servizi garage lire 54 milioni 900 mila.

VALVARAITA Brossasco zona villeggiatura splendida posizione panoramica in villa nuova costruzione alloggio 2 camere servizio cucina bagno doppio garage adatto lavoro vendi 38 milioni più mutuo. Telefonare 0121 724.94 ore ufficio.

VARIBELLA vendesi casetta 6 camere su 2 piani 1000 mq terreno cintato acqua luce terreno ottima vista. Telefonare 517.480.

VERO la Val Pellice rustico di 2 vani al piano terreno a 3 vani al piano 1° vendi a L. 16 milioni 500 mila. Telefonare 0121 724.94 ore ufficio.

VILLA signorile con piscina a Reano libera grande abitabile 1500 mq giardino rustico per informazioni. Gabetti 459.785.

VILLAFRANCA Piemonte privato vende rustico da riattare mq 150 più 1000 mq terreno strada luce acqua 40 km da Torino. Telefonare 518.000.

11.000.000 a 22 km da Torino rustico su 2 piani con 1000 mq prato. Res immobili vende. Telefonare 512.923.

25.000.000 a 21 km da Torino rustico di mq 200 su 2 piani con progetto approvato più 2 mila mq prato adiacente. Res immobili vende. Tel. 512.923.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Riva Ligure stagione estiva 3-4-5 posti letto da 450 mila, vicino mare. Telefonare 0184 42.052 Ag. Riviera.

BORGHETTO villa alloggio giugno 170 mila quindicinali luglio 300 mila mensili. Ag. Edilviva, tel. 0182 970.368.

CESALLI affittasi alloggi ammobiliati giugno luglio settembre anche quindicinale. Telefonare 0182 90.400 Agenzia San Rocco.

CHIANO Albenga affittasi mensilmente 3 alloggi in palazzina con parco 5 km dal mare comodità ai servizi. Tel. 517.460.

SARDEGNA Sant'Antioco affittasi agosto villini sul mare arredati 2 posti letto tutti con aria. Tel. ore pasti 505.9285.

SESTIERE centro affittasi arredato mesi estivi a posti letto cucina e servizi. Tel. ore pasti 600.3233.

47 Alberghi, pensioni

ALBESOLA Mare Villachiera Garden Hotel (019) 41.645 camere servizi vista mare giardino garage parcheggio tranquillità.

BORGHETTO pensione Marika 90 m dal mare cucina casalinga giugno 15.000, luglio agosto interpellazioni. Telefonare 0184 260.818.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Tel. 511.024 - 338.088.

ROMANODIAL investiga controllo previene accorda con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40. Tel. 531.181.

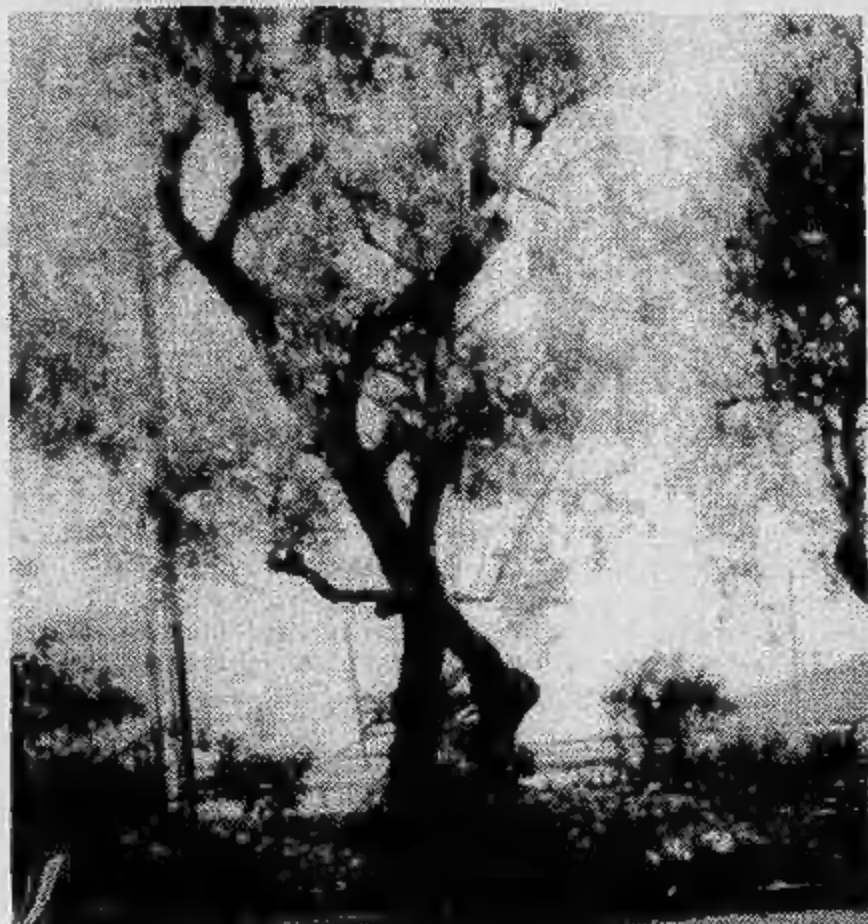
52 Varie

A.A. ACQUISTO oro argento preziosi diamanti. Valutazione massima per contanti. Via Rimondo 47, tel. 606.05.61 ore negozio.

CARTOMANTE medium diplomata riceve fortuna leva contrarietà riunisce e persona amata esili. Telefonare 309.7738.

ESALE consiglia riceve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata telefonare e pentolici protettivi. Tel. 698.8773 solo donne, via Marconi 13 Torino.</

Frattanto le voci incontrollate hanno fatto crollare i prezzi L'olio di Imperia non è buono? Attesa la risposta del ministro



IMPERIA — E' crollato il prezzo dell'olio extra vergine di oliva prodotto nelle valli di Imperia, ma gli agricoltori ne difendono la qualità. E' stato possibile acquistare a circa 400 lire al litro in meno dell'anno scorso: un danno economico notevole per chi lavora in questo settore e non si rassegna a subire un deficit di milioni senza che siano fornite spiegazioni chiarificatrici.

Il prezzo è sceso in seguito a una lunga polemica (è intervenuto anche il ministro dell'Agricoltura) sulla quantità di perossidi (indicano la rancidità) contenuti nell'olio extra vergine. Sarebbero troppi. E' un fatto anomalo — spiegano i produttori di Imperia — che però non significa niente di pregiudizievole. E' stato causato da gelo e siccità solo in poche zone alte dell'entroterra, ma ciò non vuol dire che il prodotto non sia buono e tantomeno che siano da «processare» tutti gli extra vergine della vallata.

Per accertare la qualità del prodotto occorre, per legge, fare altre due analisi: quella relativa al sapore e verificare l'indice di Krelss per il colore del liquido. «Questi esami hanno dato, risultati ottimi — garantiscono tanto i produttori, quanto chi dirige il laboratorio di analisi chimica —, anche quest'anno l'olio di Imperia merita la fiducia dei consumatori».

Con un sistema antico, viene ottenuto nel «gumbi», frantoio, vecchi di secoli. L'olio di oliva vergine non è sottoposto ad alcun procedimento di raffinazione affinché possa conservare intatto colore, aroma, vitamine: è gradevole al palato e utile all'organismo, dato che pare abbia anche la proprietà di far abbassare il tasso di colesterolo presente nel sangue. Il patrimonio olivicolo imperiese è costituito, al 90%, dalla varietà «Taggiasca», detta anche «Gentile», dalla quale si estrae, secondo gli esperti, un olio tra i migliori del mondo, caratteristico per finezza, leggerezza e profumo.

L'eccezionale qualità del loro olio, gli olivicoltori imperiesi devono conquistarsela con tenacia.

La primavera di quest'anno ha però riservato ai produttori una brutta sorpresa dalla quale non si sono ancora riavuti: il calo del prezzo in conseguenza alle polemiche sui perossidi. Una batosta che non si aspettavano, forse non meritata, contro la quale tutti coloro che lavorano in questo settore si sono ribellati, difendendo a

spada tratta l'olio extra vergine dagli attacchi di chi (si è sospettato) ha interesse a incrementare prodotti concorrenti. Lo hanno fatto con conferenze stampa, comunicati, prese di posizione attraverso i parlamentari della provincia. Adesso, dal ministero della Sanità, si attende una risposta. Tutti chiedono che sia data al più presto.

Franca Rocca

Diventeranno alcol 150 mila quintali di patate invendute?

CUNEO — Mentre le patate novelle riempiono già i negozi, i produttori del Cuneese hanno ancora 150 mila quintali del vecchio raccolto da vendere: il mercato è fermo, nemmeno a 50-60 lire si trovano compratori e tra poche settimane montagne di ottime patate saranno destinate all'alimentazione del bestiame.

«Una situazione di crisi — spiega Raffaele Bassi, direttore tecnico dell'Asprofrut di Cuneo — che si ripete purtroppo ogni anno. Il fenomeno colpisce i produttori della «Granda» ma in misura maggiore quelli dell'Alessandrino dove si calcola che le giacenze raggiungano i 300 mila quintali».

Le migliaia di sacchi di patate che non trovano compratori giacciono soprattutto nelle vallate alpine e nelle zone pedemontane. Sono un prodotto di qualità pregiata, gustoso, che vince il confronto con le patate vecchie e nuove in vendita attualmente nei negozi.

Il problema delle giacenze va subito affrontato e risolto. L'on. Natale Carlotto, della Coldiretti, ha proposto una soluzione di emergenza: trasformare in alcol i 150 mila quintali di patate del vecchio raccolto ancora da vendere. L'operazione è possibile perché in Emilia vi sono distillerie in grado di trasformare il tubero prima in amido e poi in alcol etilico; a Cuneo Asprofrut è pronta a fare gli acquisti a prezzi non fallimentari purché da Roma giunga l'autorizzazione.

Il governo dovrebbe ridurre a meno di un terzo l'impostazione fiscale attuale che è di 300 mila lire per ettaro (un ettolitro di alcol). Messe nelle condizioni di pagare meno imposte sul prodotto trasformato, le distillerie troverebbero conveniente la lavorazione delle patate.

Gianni De Matteis

Furibonde polemiche in città A Vercelli il Comune abbatterà le case per costruire garages

VERCELLI — Scade fra pochi giorni il termine per la presentazione delle osservazioni e delle controdeduzioni al «piano particolareggiato» con il quale il Comune intende restaurare due zone del centro storico: la prima comprende piazza Massimo d'Azeglio e la vicina via Sant'Ugolino, la seconda riguarda i caseggiati di via Giovenone.

Nei giorni scorsi il piano, approvato a maggioranza dal consiglio comunale (favorevoli psi e psi, contrari dc, pli, psdi e msi) è stato al centro di polemiche roventi. Alcuni proprietari di via Sant'Ugolino hanno persino minacciato di fare le barricate, sostenendo: «Un anno fa il Comune ci ha autorizzati a ristrutturare le nostre case, e ora vuole abbattere per costruire garages sotterranei».

L'assessore all'urbanistica Ezio Robotti ha più volte cercato di calmare le acque affermando: «Il piano di recupero non prevede espropri. Se non ci saranno accordi con i proprietari sui lavori da eseguire, non si faranno».

Ma i proprietari degli stabili interessati sono tutt'altro che rassicurati e buona parte di loro si sono coalizzati per presentare il maggior numero possibile di controdeduzioni con lo scopo di far cambiare il piano. Si contesta al Comune l'i-

dea di fondo di abbattere case per costruire garages. Il parcheggio sotterraneo previsto in piazza Massimo d'Azeglio è malvisto anche da alcuni archeologi i quali fanno notare che la zona potrebbe essere ricchissima di reperti (si parla addirittura della presenza dell'antico foro) e che le ruspe potrebbero distruggere tutto. E' stato anche osservato che lo scavo di circa 8 metri previsto per il garage potrebbe pregiudicare la stabilità degli antichi edifici che danno sulla piazza.

D'altra parte le zone interessate alla ristrutturazione presentano case che sono obiettivamente in condizione indecorosa. I problemi legati al «piano particolareggiato» sono però svariati. Sono recentemente scese in campo anche le associazioni dei commercianti e degli artigiani chiedendo chiarimenti al Comune sulla destinazione del negoziante che saranno trasferiti durante i restauri.

Nel dieci anni di tempo che avrà a disposizione per realizzare il piano, il Comune cercherà di trovare una soluzione anche per questo problema. Intanto è stato approvato (sempre a maggioranza) il «piano finanziario» dell'impresa: è prevista una spesa di 10 miliardi.

Enrico De Maria

Ventiquattresima edizione della fiera Festa delle fragole domani a Peveragno

PEVERAGNO — Il paese è tutto pronto per la giornata di domani, quando è in programma la sagra delle fragole, prelibato e profumato piccolo frutto che nell'ultimo decennio ha trasformato in meglio l'economia del minuscolo centro ai piedi delle Alpi.

La manifestazione taglia quest'anno il traguardo della ventiquattresima edizione con un programma nutrito per attirare la folla delle grandi occasioni: mostra delle fragole nei caratteristici cestini, gara di pittura e di fotografia, stage del disegno degli alunni della scuola materna e di quella elementare, prima mostra del coniglio e dei colombi da reddito e ornamentali (una nuova attività produttiva sulla quale gli amministratori peveragnesi puntano molto), e poi esibizione delle deliziose majorettes del gruppo «Filarmonica candiolese» e della

banda musicale dello stesso centro.

Il pubblico potrà acquistare cestini di fragole direttamente dai produttori, mentre alle 18 come ogni giorno si aprirà nell'ex campo sportivo il tradizionale mercato all'ingrosso che attira commercianti da tutto il Nord Italia, dalla Svizzera e dalla Francia che inviano a Peveragno grossi «Tir» che ripartono colmi di cestini di frutta. Il raccolto quest'anno è buono per qualità ma un po' deludente per quantità, per la siccità della primavera scorsa provocata dal gelo.

Fra tutti i «posti delle fragole», Peveragno è per importanza il primo mercato della provincia e la coltivazione del piccolo frutto è ormai diventata la principale attività degli agricoltori e la fonte di maggior incremento dell'economia locale. Si calcola che quest'anno si incasseranno globalmente non meno di 4 miliardi. g. d. m.

I tre banditi fuggono con 50 chili d'oro Orefice rapinato a Valenza Il bottino è di un miliardo

VALENZA — Rapina da un miliardo ai danni di Gianfranco Genzone, 31 anni, titolare a Valenza in largo Bandiera di un Banco di metalli preziosi. Tre banditi a viso scoperto, uno dei quali armato di pistola, gli hanno portato via 50 chili d'oro puro in lamine e spezzoni che proprio oggi doveva essere inviato a Vicenza da un viaggiatore: era destinato infatti a ditte orafe di quella città. Bottino, un miliardo.

Il Genzone già due anni fa aveva subito un tentativo di rapina ma furono arrestati i responsabili prima ancora che la mettessero in atto. Oggi alle 7,30 stava per entrare al Banco quando si è sentito puntare alla schiena una rivoltella. Uno sconosciuto a viso scoperto gli ha ingiunto di «non fare storie e seguirlo» anche perché altri complici stavano tenendo sua moglie, che era in casa, sotto la minaccia di un coltello.

Il Genzone ha ubbidito, nel Banco sono entrati altri due rapinatori disarmati, pure a viso scoperto. Lo hanno obbligato ad aprire la cassaforte da cui hanno prelevato l'ingente bottino, lo hanno legato e imbavagliato dandosi poi alla fuga non si sa con che mezzo.

Dopo un'ora il Genzone è riuscito a liberarsi ma non ha dato l'allarme. E' stata una pattuglia della «Volante», transitando in largo Bandiera alle 10,30, a notare l'orefice che confabulava agitato con alcune persone. Gli è stato chiesto cosa fosse successo, l'uomo ha narrato i fatti. Sono scattate le ricerche ma dei rapinatori, almeno per il momento, nessuna traccia.

• VOGHERA — La rassegna dei vini di Casteggio (undicesima edizione), in programma dal 29 agosto al 7 settembre, sarà caratterizzata da un premio riservato ai produttori dei migliori vini esposti.

A Rivanazzano Catapulte lanceranno gli alianti

VOGHERA — (e.g.) La sezione di volo a vela dell'Aeroclub «Luigi Resta» di Voghera, con sede nell'aeroporto provinciale di Pavia, in Comune di Rivanazzano, allestirà sull'Appennino pavese delle avio-superfici per alianti dotate di catapulte. Saranno le uniche esistenti in Italia.

Installate nei punti più suggestivi della montagna dell'Oltrepò, sui 1000 metri di altitudine, le avio-superfici metteranno gli alianti nelle migliori condizioni per rapide ed economiche ascensioni grazie anche alla costanza di venti favorevoli che spirano sulle colline.

Con la creazione delle avio-superfici la sezione di volo a vela dell'Aeroclub di Voghera potrà diventare uno dei centri più importanti d'Italia.

Latte nelle scuole a Borgo S. Dalmazzo

BORGO S. DALMAZZO — (p.p.l.) Primo fra tutti i Comuni della provincia, Borgo S. Dalmazzo ha organizzato la distribuzione nelle scuole della colazione completa. Un quinto di un litro di latte, un panino con formaggio a cremifrutto e la «piccola colazione».

L'iniziativa interessa cinquecento bambini. La spesa a carico dei genitori è modesta: 140 lire.

Mostre, spettacoli, concerti, balletto, poesia, sport e gastronomia

Savona: cinque mesi per divertirsi

SAVONA — Il capoluogo avrà quest'anno la più grande «estate» di questi ultimi tempi. Un'estate piena di appuntamenti, senza un giorno vuoto, ricca di manifestazioni di ogni genere, dal folklore alla cultura, alla gastronomia, dalla prosa al balletto, dal concerto alla rassegna di film, dalle gare sportive ai concorsi fotografici, dalle mostre di pittura alla seconda edizione della rassegna dell'artigianato (che si terrà ai primi di agosto), dalle escursioni alle visite guidate per la città.

Non mancheranno poi i vari festival dell'Unità, dell'Amicizia, dell'Avanti! Comunità, associazioni ricreative, società sportive, società di mutuo soccorso, quartieri, associazioni di categoria hanno messo insieme un fitto programma di iniziative che va sotto il nome di «Estate insieme 1981». Sarà indubbiamente

motivo di grande richiamo per i turisti in vacanza in Riviera.

Le manifestazioni più importanti, come la rassegna dell'artigianato ligure, che lo scorso anno è stata visitata da oltre 100 mila persone, o il «Festival internazionale del balletto folcloristico», si svolgeranno sul Priamar, mentre altre iniziative avranno come palcoscenico la spiaggia, i quartieri, lo stadio Baci-galupo, il palazzetto dello sport, l'ex convento di San Giacomo ed altri locali.

Si comincerà il 21 giugno, al prolungamento, con una manifestazione aeronavale di soccorso in mare e si finirà agli inizi di novembre con una esposizione sul Priamar della flora sommersa di tutto il mondo. Il festival internazionale del balletto folcloristico comincerà il 25 luglio con un complesso sardo; seguiranno il 3 agosto il balletto folcloristico del Caucaso, il 6 agosto il gran balletto di Tahiti, il 13 agosto il balletto nazionale spagnolo e quindi gran finale il 15 agosto con il balletto Chailon d'Israele.

Sempre sul Priamar dal 22 al 28 giugno ci sarà una rassegna di film musicali, mentre tra il 10 e il 16 agosto verranno proiettati i primi quattro film parlati di Greta Garbo. Ci saranno poi spettacoli per ragazzi, mostre di modellismo e serate di ballo liscio.

Nei quartieri, invece, avranno luogo concerti, spettacoli teatrali, incontri, rassegne di poesia dialettale, gare di bocce, serate gastronomiche, raduni cicloturistici e, per l'intera città, visite guidate alle zone e ai monumenti di Savona di maggior interesse artistico.

n. sl.

SITUAZIONE: TEMPO PREVISTO: sul Nord Italia nuvolosità variabile con addensamenti specie sulle Venezie ove potrà aversi qualche locale temporale. Sulle altre regioni poco nuvoloso. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. VENTI: generalmente deboli. MARI: mosso l'Adriatico, poco mosso gli altri mari.

In Italia

Bolzano	+18	+32
Verona	+19	+31
Milano	+20	+31
Firenze	+17	+34
Bologna	+18	+32
Roma	+18	+29
Napoli	+18	+28
Reggio C.	+21	+30
Palermo	+21	+25

Andora	+19	+30
Atene	+20	+30
Beirut	+21	+30
Bruxelles	+17	+28
Belgrado	+17	+27
Berlino	+16	+27
Bruxelles	+10	+18
Il Cairo	+20	+34
Ginevra	+11	+28
Heilinki	+10	+16
Lisbona	+13	+28

all'estero

Atene	+20	+31	Londra	+13	+19
Beirut	+17	+28	Madrid	+18	+37
Belgrado	+17	+27	Montreal	+13	+23
Berlino	+16	+27	Mosca	+21	+30
Bruxelles	+10	+18	New York	+21	+29
Il Cairo	+20	+34	Parigi	+16	+26
Ginevra	+11	+28	Stoccolma	+10	+18
Heilinki	+10	+16	Sydney	+11	+18
Lisbona	+13	+28	Tokyo	+19	+22
			Vienna	+15	+23

Preoccupato il superpentito per la sorte del fratello rapito Patrizio Peci telefona a casa per tranquillizzare i genitori

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — «E' un comunicato duro. L'accusa che portano contro Roberto è tutta da provare. Sono loro che debbono dimostrare la sua collaborazione con i carabinieri. Si tratta soltanto di un'illazione per giustificare l'azione di volgare vendetta davanti all'opinione pubblica che li ha già condannati». Patrizio Peci, preoccupato della sorte del fratello, ha voluto ieri così tranquillizzare la famiglia. Gli hanno permesso di fare una telefonata nella casa dei genitori di via Morosini per portare un po' di fiducia.

Il comunicato letto ieri nell'aula del tribunale delle Vallette non lascia spazio all'

l'ottimismo sulla sorte che i brigatisti vogliono riservare a Roberto Peci.

Fino ad oggi Roberto Peci aveva pagato con due arresti il fatto di essere fratello di un capo brigatista, ma entrambe le volte aveva potuto dimostrare la sua completa estraneità. Nel 1977 venne fermato dopo il ritrovamento di un arsenale in una abitazione sambenedettese e quasi subito rilasciato. Quindi, nell'ottobre del '79, perché ritenuto coinvolto nell'assalto alla Confapi di Ancona. Si fece 35 giorni nel supercarcere di Fossombrone e poi si sentì dire che non c'erano indizi a suo carico e si vide spedire a casa il conto di quanto l'amministrazione carceraria aveva speso per tenerlo in cella.

Tutto questo prima che Patrizio Peci venisse arrestato e poi convinto dagli uomini del generale Dalla Chiesa a raccontare tutto quanto sapeva della struttura delle Brigate rosse. Inutile ora insinuare che Patrizio poteva già avere accettato di collaborare prima dell'arresto di piazza Vittorio mentre si incontrava con Micaletto. Un uomo importante, quest'ultimo, nell'organizzazione terroristica ma non tale da indurre i carabinieri a sacrificare un infiltrato del livello di Peci il quale se avesse già allora iniziato a collaborare poteva far arrestare tutta assieme la direzione strategica delle Br e non Micaletto soltanto.

Le indagini comunque seguono due ipotesi principali. La prima: il sequestro di Roberto Peci potrebbe essere stato ordinato dal vertice delle Br senza alcun nesso con la realtà locale per la «lezione» da impartire al fratello. La seconda: il «commando» potrebbe essere stato indotto ad inaugurare la sua stagione di vendette perché sollecitato da qualche elemento delle Br marchigiane, sfuggito finora alla caccia dei carabinieri, magari sulla scorta della deposizione di Peci nel processo alla colonna marchigiana delle Brigate rosse del marzo scorso a Macerata.

E' ovvio pensare che qualcuno a San Benedetto non abbia perdonato a Patrizio Peci di aver mandato in carcere per quasi vent'anni i suoi ex compagni.

I carabinieri sono convinti

che il «commando» abbia soggiornato qualche giorno a San Benedetto prima di mettere a segno il colpo. Così si conferma il sospetto di possibili coperture e di contributi portati da qualcuno che conosceva bene Roberto Peci e le sue abitudini. In questa prospettiva è avvenuto ieri il fermo del giovane venticinquenne Ettore Bondioli, un bagnino, istruttore di nuoto, trovato con un volantino brigatista.

Alessandro Rigaldo

Annegano due fratelli e un amico

CATANZARO — Tre ragazzi rispettivamente di 12, 10 e 11 anni, sono morti annegati nel mare davanti a Botricello in provincia di Catanzaro. Si tratta dei fratelli Domenico e Antonio Condito e di Francesco Pizzuto, il quale proprio oggi festeggiava il suo undicesimo compleanno.

I ragazzi si erano recati in spiaggia e, subito dopo aver fatto colazione, si sono immersi in acqua. Si sono sentiti male ed hanno chiesto aiuto. Li ha sentiti il vice-sindaco del paese Pietro Traversa, il quale si è buttato in acqua e li ha portati sulla battigia, ma i fratelli Condito erano già privi di vita.

Francesco Pizzuto, avviato all'ospedale di Catanzaro, è morto un'ora dopo, nel reparto rianimazione, per arresto cardiaco.

Le notizie di oggi

● **Sciopero aerei.** Confermato il blocco dei voli per domani e per gli altri giorni in cui sono stati programmati gli scioperi dagli uomini-radar. Paralizzati i voli nazionali e internazionali. Funzioneranno solo i collegamenti con le isole. Raggiunto ieri al ministero del Lavoro un accordo per la vertenza degli autotrenoferroviari: gli scioperi previsti per il 16 giugno sono stati sospesi.

● **Innocente in carcere per 3 mesi.** Per un caso di omonimia un ragazzo napoletano di 16 anni ha passato 90 giorni in una cella accusato di ratto, violenza carnale e lesioni. La ragazza vittima della violenza aveva creduto di riconoscerlo durante un confronto in carcere mentre Francesco, oltre a portare lo stesso nome, è soltanto somigliante a un suo parente.

● **Spadolini riceve i liberali.** Sono riprese stamane al Senato le consultazioni del presidente incaricato sen. Spadolini per la formazione del nuovo governo. Prima delegazione ad essere ricevuta dal presidente incaricato è stata quella liberale così composta: Zanone, Biondi, Bozzi, Altissimo e Patuelli.

● **Terremoto nel Trapanese: due scosse.** Sono state avvertite stamattina a Marsala ed a Petrosino alle 7,43 e alle 7,58. Nei due paesi si sono avute scene di panico specialmente dopo la seconda scossa ma poi tutto è tornato alla normalità.

● **Liberato il bimbo rapito.** Il bambino di due anni, Christophe Schmit, rapito ieri in Lussemburgo, è stato liberato questa notte. I rapitori lo hanno rilasciato dopo che era stato pagato un forte riscatto.

● **Sigarette causa di tumori al rene.** Lo hanno dichiarato i medici intervenuti a un congresso a Erice (Trapani): le sigarette, insieme con alcune sostanze chimiche e con alcuni virus, sono tra le principali cause della formazione dei tumori al rene.

● **Due feriti da raffica mitra a Milano.** Si tratta di due giovani che erano fermi davanti ad un locale di via San Gimignano: Franco Mauro 21 anni e Giovanni Malfara 26 anni. Sono stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale San Carlo.

● **Ancora 1300 miliardi per Venezia.** Serviranno a completare gli interventi per la salvaguardia e la conservazione del patrimonio naturale ed edilizio dell'intera laguna. E' quanto è emerso nel corso di un incontro tra il sottosegretario on. Luciano Radi e i rappresentanti degli enti statali e locali.

● **Gioielliere deruba se stesso: incriminato.** Il proprietario di una gioielleria, a Fort Lauderdale, in Florida, rapinato per tre milioni di dollari, è stato accusato di essere l'organizzatore del furto. Voleva intascare l'assicurazione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	54	38	76	16	63
Cagliari	41	83	54	51	79
Firenze	43	9	58	24	57
Genova	48	34	83	15	41
Milano	88	20	18	36	42
Napoli	53	4	79	20	11
Palermo	61	38	70	47	80
Roma	32	1	81	36	64
Torino	81	55	71	23	80
Venezia	37	53	1	36	42

Colonna dell'Enalotto

XXX X?X 2X2 X11

Domani alle urne per eleggere il nuovo Parlamento La Francia voterà fedele a Mitterrand?

PARIGI — Un mese dopo la clamorosa vittoria di Mitterrand e l'ingresso trionfale d'un socialista all'Eliseo, i francesi tornano domani e il 21 giugno a votare per eleggere la nuova Assemblea Nazionale. Eletto nel 1978, il Parlamento in carica riflette infatti la vecchia maggioranza di centro-destra respinta il 10 maggio dai francesi. Era scontata quindi che Mitterrand richiamasse alle urne i suoi connazionali con la fondata speranza di dotarsi di un Parlamento più «docile» e sulla sua stessa linea ideologica. E' una speranza che sicuramente si tradurrà in pratica e che consentirà a Mitterrand di governare stabilmente, senza l'opposizione di un'assemblea di diverso colore che bloccherebbe i progetti di cambiamento dell'Eliseo.

Naturalmente opposto è il discorso che tengono i responsabili dell'ex maggioranza, il neo-gollista Chirac, il centrista (ex giscardiano) Leca-



Mitterrand

nuet che per anni avevano sempre invitato i francesi a eleggere un Parlamento fedele al presidente in carica (che fosse De Gaulle, Pompidou o infine Giscard) per non immobilizzare l'azione, chiedono oggi un voto diverso. E sostengono che il Parlamento (divenuto nell'ultimo ven-

tennio una semplice «camera di registrazione» delle decisioni dell'Eliseo) rappresenta ormai l'ultimo salvagente per evitare che alla Francia un traumatico «cambio di società» dopo il già clamoroso rigetto di Giscard d'Estaing.

In effetti, la Costituzione golliana che dà ampi poteri all'esecutivo lascia un margine di manovra anche all'Assemblea Nazionale che, esprimendo una maggioranza diversa da quella dell'Eliseo e del suo governo, può respingere i progetti di legge, votare la censura del ministero. In pratica, questo conflitto di competenze condannerebbe il Paese all'impasse.

Questa eventualità (temuta dai costituzionalisti che la considerano un salto nel buio) ben difficilmente si verificherà. Tutti i sondaggi concordano infatti su una larga vittoria alla «gauche».

L'ultima inchiesta d'opinione, pubblicata dal-

l'«Express» nei giorni scorsi, accorda addirittura la maggioranza assoluta al gruppo parlamentare formato dal partito socialista e dal movimento radicale (248 seggi su 491, contro gli attuali 117), con i comunisti in netta regressione (48 invece di 86), i neogollisti ridotti da 155 a 107 e gli ex giscardiani da 119 a 88 seggi.

In definitiva, data per

scontata una «marea» socialista e un riflusso più o meno marcato dalla coalizione di centro-destra, l'unica incognita del prossimo voto riguarda il risultato del partito comunista. Dopo la solenne «batosta» di Marchais (solo il 15 per cento dei voti) in maggio, il pcf recupererà verso il 20 per cento che rappresentava il suo tradizionale livello negli ultimi anni? E'

dubbio, ma è dal risultato di queste elezioni che dipenderà la presenza e la consistenza dei comunisti nel governo che Mitterrand formerà a fine mese. Alleati determinanti o semplice forza d'appoggio, «gregari» senza troppo peso in Parlamento o magari anche al governo: la scelta la determineranno gli elettori francesi.

Paolo Patrucco

Le precedenti elezioni in Francia

	1967	1968	1973	1978
Comunisti	22,1	20,9	21,4	20,5
P.S.U. e estremisti	2,2	3,8	2,2	3,3
Socialisti e radicali di sinistra	18,8	18,5	20,8	24,7
Alti di sinistra	—	0,7	0,3	1,1
Ecologisti	—	—	—	2,4
Centristi	14,1	19,4	13,2	23,8
Repubblicani indipendenti	3,5	0,4	—	—
U.N.R.	21,4	37,3	34,7	23,8
Alti di destra	3,3	2,5	3,8	1,9
Estremi destra	0,4	0,1	0,5	0,9